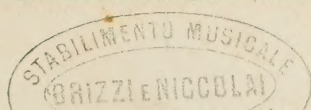
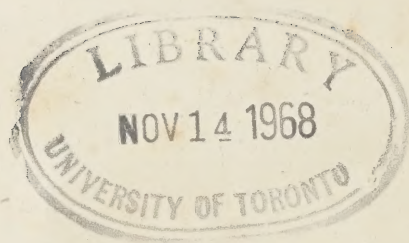
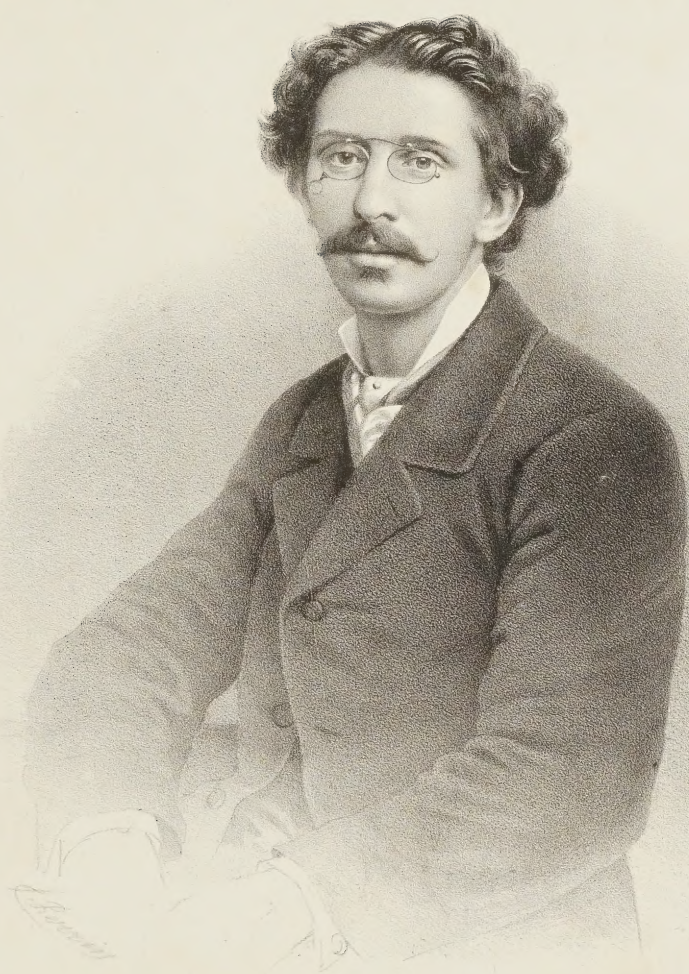
AD ISABELLA GALLETTI GIANOLI

Riduzione in chiave di Sol con accomp.to
DI
PIANOFORTE

22996 — *netti Fr. 10*

MILANO Stabilimento Musicale di F. LUCCA
Firenze Ducci — *Torino Blanchi*

DOLORES

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO PARTI

DI

Michele Auteri Pomar

musica del maestro

S. AUTERI MANZOCCHI

PERSONAGGI	ATTORI
DOLORES, nobile dama spagnuola	Sig.ª **Isabella Galletti Gianoli**
FULCO, vecchio idalgo, marito di Dolores che cela il proprio nome	Sig. **Lorenzo Lalloni**
LIA, giovinetta figlia di Dolores e di Fulco	Sig.ª **Ida Cristofani**
MANFREDI, principe italiano	Sig. **Enrico Barbaccini**
ILDEBRANDO, giovinetto fratello di Manfredi	Sig.ª **Carolina Castiglioni**
EREMITA, Nobile spagnuolo di nome Gualtiero	Sig. **Alessandro Silvestri**
UBALDO, scudiero di Manfredi	Sig. **Arturo Stile**

Dame, Cavalieri, Cacciatori, Amazzoni, Araldi, Guerrieri, Menestrelli, Paggi, Donzelle, Sacerdoti, Trombettieri, Ladroni, Arcieri, Montanari, Pastorelle e Popolo.

L'azione è nel Castello di Manfredi e nei monti vicini, sulla spiaggia nel reame di Napoli

Ultima metà del Secolo XIV (1) — NB. *I versi virgolati si omettono per brevità.*

PARTE PRIMA

SCENA PRIMA.

Sala d'armi nel castello di Manfredi. Nel fondo grandi arcate che danno sulla spiaggia del mare, A destra un terrazzo. Trofei, bandiere, tavolieri con dadi, arpe e canestri di fiori. - E l'ora del tramonto.

Fulco solo in profonda meditazione.

Il vortice degli anni avido involve
Ogni cosa mortal! Come oceàno
L'onda del tempo quest'umana polve
Copre d'oblio, ma il mio rimorso invano
Il lento progregredir de' lustri attende!

(*La luce del tramonto giunge sino a Fulco, e si vedono il cielo ed il mare rosseggianti*)

» Tramonta il sol. D'ignei vapori il cielo
» È coverto all'occaso, e si distende
» Sopra i fluttti del mar di sangue un velo.

(*Volgendo altrove lo sguardo con terrore*)

» Ah! del castel natio
» Sì fiammeggiavan le turrite mura
» Da lungi al guardo mio
» Nel dì della sventura

Il mio nome maledetto
Imprecò l'ispana gente.
Le macerie del mio tetto
Fûr sepolcro a un'innocente!

(*con dolore*) O mia sposa! angiol celeste!
Se a una destra insanguinata,
Se a un'arcan d'opre funeste
La tua sorte il fato unì.

Ahimè lasso! è volta a sera
La mia vedova giornata,
Fra un rimorso e una preghiera
Che il Signor non anco udì!

(*si copre il volto colle mani*)

(1) Vedi le note apposte durante il dramma.

Lia e Fulco.

LIA. Buon padre, tu piangi? qual cura molesta
Ti turba il pensiero? La fronte sì mesta
Solleva un istante... mi guarda... sorridi...
Qui presso al mio fianco, buon padre, t'assidi...

FUL. Se il ciglio canuto del vecchio guerriero
È molle di pianto del crudo mistero
L'amara sorgente non chiedergli o Lia;
V'han triboli occulti che il cor non oblia!

LIA Ch' io possa, deh! concedimi
Teco pregar piangendo,
Poichè delle tue lagrime
Ben la cagione intendo:
Della lontana patria
Sogni l'amato ciel,
E d'una sposa angelica
Il solitario avel.

FUL. La madre tua, la tenera
Mia sposa, è ver, rammento;
Ne veggo ognor l'immagine,
La voce ognor ne sento!
Più cara d' ogni patria,
Più dolce d'ogni ciel,
Era la donna angelica
Che dorme nell' avel!

Mormorio di voci interne, quindi **Ildebrando.**

VOCI INTERNE

Vedrem le belle del vicin castello...
Udrem la mesta voce del cantor...
L' arpa del menestrello
Darà note d' amor...

FUL. Alcun qui giunge... ascolta...

LIA A lieta veglia par che si prepari
Il castello ospital – suona ogni vôlta
Passi giulivi e garruli parlari.

FUL. Incontro ad essi io movo. (*s'incammina*)

LIA. (*guardando il padre che si allontana*)
Il suo dolore interrogar non oso...
Povero padre! e spesso lo ritrovo
Solo, e col guardo afflitto e lagrimoso.
(*Ildebrando entra dalle arcate di fondo e si appressa a Lia sommessamente*)

ILD. O Lia!

LIA Mio prence!

ILD. E ancor tal nome ascolto
Dalle tue labbra? e non t'udrò giammai
Dirmi Ildebrando? e che tu celi il volto?
Ch' io fui compagno di tua fanciullezza
Forse obliasti?

LIA. Ah no – non l'obliai!

ILD. Ti rammenti quel dì che sulla sponda
L'agile nostro piè vinse stanchezza?
La madre mia ci ritrovò dormenti,
E parea che tacesse il vento e l'onda
I nostri a non turbar sonni innocenti.

LIA Oh me! rammento!

ILD. E tramontava il giorno;
» Ma la dolce stagione e l'ora istessa
» Fan liete a noi ritorno,
» E ci rivolge un guardo ed un sorriso
» L'estinta madre mia dal paradiso!
Ascolta... ascolta... il venticel carezza
I vaghi figli del nascente maggio.
Del sol l'estremo raggio
Di baciarti nel crin prende vaghezza.
O mia fanciulla, non ti parla al core
Questa misteriosa ora d'amore?

LIA Per me soave è degli augelli il canto,
Il roseo cielo e il zeffiro odoroso;
Ma nel mio petto è ascoso
Un ben più etereo incanto;
Ritrova in esso l'alma mia sopita
Luce, armonia, profumi, estasi e vita!

ILD. Nel tuo pensier
S'asconde o Lia,
Per me cordoglio o giubilo di ciel?

LIA Di tal mister
La mente mia
A te non osa discoprire il vel!

ILD. Rivolgi a me
La fronte bella.
Lascia che in essa io legga il mio destin!

LIA (*da sè*) Sogno non è...
La sua favella
M'agita il sen d'un palpito divin!

Manfredi, Fulco, Dame, Cavalieri e Detti.

Il dialogo di Lia e d'Ildebrando è interrotto dall'avvicinarsi dei Cavalieri e delle Dame che entrano con Fulco dalla parte destra dello spettatore, mentre Manfredi vien loro incontro dal lato opposto. Servi con doppieri accesi.

DAME *e* CAVALIERI (*di dentro avvicinandosi*)

DAME Co' bei garzoni intreccerem carole...
Udrem storie d'erranti cavalier...

CAV. Trarrem fra risi e tenere parole
Un'ora di piacer.

MAN. Illustre dame, valorosi amici,
M'allieta l'alma qui vedervi.

ILD. Ispira
Il vostro aspetto alla modesta lira
Le più blande armonie d' inni felici!

MAN. » Libero scelga il modo ognun di voi
» Che più fia grato a rallegrar di questa
» Veglia i dolci ozï.

DAME *e* CAVALIERI Qual più lieta festa,
Signore, offrir ne puoi
Che intrattenerci insieme novellando
E udir dal labbro tuo dolci canzoni?

MAN. Di buon grado il farò, ma d'Ildebrando
Seguendo il canto mio, l'arpa risuoni.

(*seggono tutti formando vari gruppi*)

E canterò l'istoria
D'un castel diroccato,
E i fantasmi che inseguono
Con orrendo ululato
Chi senza mormorare una preghiera,
Quelle deserte vie percorre a sera.

DAME *e* CAV.
Sian paurose istorie o molli accenti
D'amor, siam tutti ad ascoltarli intenti.

(*Ildebrando accompagna col liuto*)

MAN. (*canta*)
Tra oscure gole di scoscesi monti
Tetro un castel sorgea.
Fosse profonde, rugginosi ponti
E negre torri avea.
Era un feroce Idalgo il castellano
Di quell'orrido loco.
Avea di ferro la cruente mano,
Avea gli occhi di foco.
O viatore,
Il giorno muore
E la vallea s'imbruna intorno a te...
O viatore,
Il giorno muore
Affretta il piè.
Là con esso movean ridde infernali
Gli spettri a notte oscura;
L'upupa stessa si copria con l'ali
Tremante di paura.
O viatore, ecc., ecc.
Ma apparve un dì sulla nevosa Sierra
Un bianco Cherubino, (1)
E l'argentea squillò tromba di guerra
Sul suo labbro divino.
Insorsero gli inulti alla vendetta;
Piombaron mille eroi
Sull'empio Idalgo e sulla maledetta
Stirpe de' figli suoi!

(*Fulco durante la ballata esprime sdegno e dolore. Manfredi se ne avvede ed interrompe il canto.*)

FUL. (*fra sè*)
Crudel tormento!

MAN. Alcun di voi disprezza
Il canto mio.

DAME *e* CAV. No... segui... anzi siam vinti
Dal desio d'ascoltarlo.

FUL. (*con voce severa*) E in me tristezza
Desta l'udir le patrie
Dure vicende, e il maledir gli estinti!

Tra crudi straziì
Tra fiamme ardenti,
Oh! quante caddero
Vite innocenti!
Le spose, i pargoli
Arsi e trafitti
Non fur che vittime
D'altrui delitti!
La lor memoria
Non maledir...
Lasciali in placido
Sonno dormir!

DAME *e* CAV., ILD. *e* MAN.
Quella progenie
Vile e rejetta
Dal ciel, dagli uomini
È maledetta!

MAN. Ma questa truce istoria ch'io narrai
Meglio è obliar.

ILD., DAME *e* CAV. Dannato al fuoco eterno
Fra i demoni d'averno
È quel feroce omai.

(*Le Dame i Cavalieri Ildebrando e Lia si affollano intorno ai tavolieri disponendosi al giuoco mentre altri passeggiano in fondo alla scena*)

Ubaldo, e Detti.

UBA. (*sommessamente a Manfredi che trovasi presso a Fulco*)
Fu, e prence, trucidato
Nel bosco un tuo soldato.
S'annidan rei ladroni
Del monte fra i burroni.

MAN. (*a Fulco sempre sommessamente*)
Fulco, va tu con fida scorda e ardita,
E là m'attendi. (*Fulco e Ubaldo partono*)
(*volgendosi alle Dame ed ai Cavalieri*)
O amici miei, ne invita
Quest'olezzo gentil di primavera
A goder l'aure mite e inbalsamata
Di sì limpida sera.

ILD. In garrula brigata
Andrem vagando, ma tu, Lia, frattanto
I nostri passi allieta col tuo canto.

(*Manfredi esce di scena in modo che la sua partenza non sia osservata dalle Dame e dai Cavalieri.*)

LIA. (*canta*) Risplende il ciel seren –
Col dolce mormorio la placid'onda
Par che dal molle sen
Or ne richiami dell'amica sponda.

DAME È dolce il remigar
Mentre un mesto chiaror vien dalle stelle...

CAV. È dolce il remigar
Mentre parlan d'amor le nostre belle.

(*Tutti fanno eco al canto di Lia, e si avviano con essa in riva al mare, allontanandosi sempre finché le voci si disperdono.*)

---

(1) Si allude ad Enrico che poi fu re di Castiglia e soprannominato il Magnifico, fratello naturale di Pietro il Crudele, che postosi alla testa dei ribelli per vendicare le stragi commesse da quel tiranno e la morte del fratello Federico, con l'aiuto dei Francesi lo sconfisse e l'uccise il 14 Marzo 1369.

SCENA SECONDA.

Foschi roveti - balze scoscese ed alti monti praticabili in fondo alla scena. È notte.

Molti **Ladroni** si avanzano, altri restano in guardia sulle balze e fra i cespi.

I. Udiste un lontano nitrir di cavalli?
II. L' udimmo.
I. È mestieri pei ripidi calli
Del monte vicino salir chetamente,
E attendere ascosi la luna nascente.
II. In scure caverne, per eti sentieri
La spada affrontiamo di mille guerrieri!
I. Compagni è la fuga più sano consiglio,
Che qui ne sovrasta mortale periglio!
Per balze scoscese la notte si aggira
Un spirto ramingo che geme, sospira,
E un cantico innalza d'amore, di pace;
Fin l'eco dei monti l'ascolta e si tace.
D' un raggio celeste gli splendon gli sguardi.
II. È vero.
III. Si fugga!
I. Si fugga!
II. Codardi!
Fuggite tremanti, qual debil fanciulla,
Un vano fantasma, un aere, un nulla?
I. Coi morti che sorgon dal gelido avello
Non giova la lama del nostro coltello.
II. Udiam... (*origliando*)
III. Silenzio...
II. Tra fronde e sassi
Risuona un rapido muover di passi
Muover di passi.
TUTTI All' erta e vigili
Stiamo all' agguato.
Chi vuol sorprenderci
Sia trucidato!
(*si nascondono nelle caverne del monte*)

Manfredi con la spada sguainata.

MAN. Dorme il creato, alcuna aura non môve
Questi foschi roveti.
O silvestri giogaie! antri secreti!
Il vostro ospite vil sen fugge altrove,
E invan per via diversa i fidi miei
In questo asil remoto io precedei!
(*ode rumore dietro le rocce*)
Chi va là?
LADRONI Giù la spada!
MAN. A caro prezzo
Io vendo il sangue mio!
(*si slancia dietro la rupe, e si ode un breve cozzar di ferri*)
LADRONI (*di dentro*)
A terra il brando!
MAN. No, la vita sprezzo!
(*esce allo scoverto circondato dai ladroni*)
LADRONI
Ferisci! (*Manfredi cade ferito*)

Dolores e Detti.

(*Mentre i ladroni incalzano Manfredi, sorge la luna, e si ode una voce sul monte*)

DOL. (*di dentro*) Angel di Dio
Che vai di stella in stella
A me d' amor favella!
(*i ladroni spaventati fuggono. Manfredi vorrebbe inseguirli, ma gli mancano le forze. Dolores appare sul monte rischiarata dalla luna*)
Sempre ne' miei deliri,
Quando la notte imbruna
E questi monti inospiti
Bacia l'algente luna,
Odo una voce angelica
Che al cor mi parla e dice:
O madre, io son felice!
Madre, ti attendo in ciel! (*discende il monte*)
MAN. (*tentando di sollevarsi*)
O ineffabil dolcezza... il piè vacilla...
Ohimè! (*cade privo di sensi*)
DOL. (*si arresta per un' istante atterrita, scorgendo Manfredi che giace al suolo*)
Gran Dio! Pur questo asil di pace
L' empio ferro omicida ha profanato!
(*accorre a lui si china a contemplarlo*)
Ancor nella pupilla
Luce un lampo di vita, ed un fugace
Sospir gli agita il labbro. Un sventurato
Prode egli è certo, la sua spada è infranta,
Piagato ha il fianco! Morte discolora
Il suo nobile volto! Un salutare
Succo d' antica pianta,
Farmaco portentoso, io serbo ancora...
Che tutto il versi nella sua ferita!
(*gli versa il farmaco nella ferita e lo fascia col suo velo. Manfredi a poco a poco ritorna in sè*)
Grazie mio Dio! già torna in lui la vita!
MAN. Divina creatura! O vaga figlia
Del mio buon genio! la tua man celeste
Lascia ch' io baci... Oh, volgi a me le ciglia
Misteriosa Dea della foresta!
DOL. No, Dea non son, più misera
D'ogni mortale io sono.
Ti lascio... addio... sorridano
A te propizï dì,
E s'abbia il tuo perdono
La man che ti ferì.
MAN. Il tuo nome?
DOL. Il nome mio?...
Egli è quel d' un infelice.
MAN. Tu infelice!
DOL. Oh troppo! Addio!
MAN. (*trattenendola*)
No!
DOL. Più dirti a me non lice.
Fugge il mondo peregrina
Rondinella senza nido;
Le altrui colpe io vo', meschina,
A espiar di lido in lido!

MAN. Il mio cor fia degno almeno
Di far eco ai tuoi martiri...
Deh! li versa nel mio seno...
Non rispondi? Ahimè! Sospiri?

(guardandola con ammirazione e tenerezza)

Il tuo sguardo a me rivela
L'innocenza del tuo cor...

DOL. No... l'arcan che in me si cela
Non offusca il mio candor!

MAN. Di quest'antri all'orror
Deh! s'involi il tuo piè!
Un securo castel
E' dischiuso per te.

DOL. Io son nata al dolor,
Te seguir non potrò -
Questo squallido ostel
Il destin mi segnò!

MAN. Volgi il tuo sguardo a me
Che splende come il ciel..
Il guardo tuo sì bel
Guardo mortal non è!

DOL. O accento lusinghier, *(fra sè)*
Che imparadisi il cor,
Tu schiudi al mio pensier
Un'estasi d'amor!

MAN. *(con affettuosa insistenza)*
Mi segui! a te vicino
Sarà per me la vita,
Un giubilo divino

DOL. Non posso! un fato rio
Altro destin m'addita...

(Manfredi vorrebbe trattenerla, ma Dolores si allontana imponendogli col gesto di non seguirla)

Addio per sempre!

MAN. Addio!

Fine della Parte Prima.

Parte Seconda

SCENA TERZA

Sala nel castello di Manfredi. - Come nella parte prima.

Ildebrando guardando con dolore verso l'interno della Scena.

Son là... Manfredi e Lia! pensoso e mesto
Da che giacque ferito
La segue ognor da presso, e non gli è caro
Che il contemplarla in estasi rapito.
Ei l'ama., oh certo! ei del mio amore ignaro,
Ei, mio fratello! Oh, qual destin funesto!
Null'altro or più m'avanza
Che fuggir solo, e soffocar nel pianto
L'unica del mio cor lieta speranza!

Il dolce terrestre sentiero
È un'erta selvaggia per me;
Pur dianzi giulivo, leggiero,
Parea lo sfiorasse il mio piè!
Ramingo, del suolo nativo
Me tragge la sorte crudel,
Qual piuma d'augel fuggitivo
Sbattuta fra i nembi del ciel.
O notti di stelle gemmate,
Sereni tramonti del dì,
O incanto dell'albe dorate,
Il vostro sorriso sparì!

(Ildebrando osserva l'avvicinarsi di Manfredi e di Lia)

Eccoli... ognor d'accanto....
Povero cor!

(ascolta il loro dialogo celato dietro gli arazzi che chiudono le arcate della Sala)

Manfredi e **Lia.**

MAN. (*a Lia*)
Tergi fanciulla il pianto,
Allieta il volto mesto!
Il padre tuo partendo a me fidato
Ha di vegliar su te! Regale onore
L'attende or dal Sovrano (2) e a noi ben presto
Verrà di fauste nuove apportatore.
LIA. Di vostra stirpe i dritti egli difende
Con cor devoto (3)
MAN. (*guardando Lia con tenerezza, fra sè*)
Al suon de' detti suoi,
Allo sguardo, al sorriso,
Parmi plasmata dalla man di Dio
A immagin dell'amato angelo mio!
ILD. (*fra sè*)
Che penso ancor? L'ora è suonata omai...
Il mio destin si compia!
(*avanzandosi risolutamente verso Manfredi*)
Una preghiera
Volger ti debbo –
MAN. (*sorpreso*) Ebben?...
LIA. (*fra sè*) Che dirà mai?!
ILD. È forza ch'io ti lasci! Eletta schiera
Di crociati guerrieri, ardo o Manfredi
Di guidar nella pugna; una divina
Voce vuol ch'io mi rieda in Palestina (4)
MAN. Quale strano pensiero!
LIA. (*fra sè*) O ciel che ascolto!
ILD. Ch'io varchi il mar concedi –
MAN. Ma teco io pur verrò. –
ILD. No. –
MAN. Chi mel vieta?
ILD. Dei nostri monti, il santo Anacoreta
Resti Manfredi in patria
Tu corri all'armi ei disse –
MAN. (*ad Ildebrando*) E il disse invano.
Tu dunque obliasti – la madre morente
Che il giuro mi chiese – di viver con te.
Quei detti supremi – scolpii nella mente,
T'amai come un figlio – mantenni la fe.
ILD. Ma è ben la sua voce – che parla al mio core
E l'alto m'addita – novello cammin!
LIA. (*fra sè*)
Signor! di quest'alma – misura il dolore,
Dall'ira mi salva – d'avverso destin!
MAN. (*a Ildebrando*)
Almen ch'io ti segua – ch'io pugni al tuo lato!
ILD. No, resta, o fratello – del cielo è voler.
(*fra sè*)
L'oblio della morte – concedimi, o fato!
LIA. (*fra sè*)
Me lassa! in quell'alma – si cela un mister.
(*escono di scena agitatissimi*)

SCENA QUARTA.

Sommità d'un monte. Folti cespugli ed erti massi verdeggianti d'ellera. In fondo alla scena appajono le cime di altre montagne. A sinistra una caverna, innanzi alla quale sorge una croce di legno.

Eremita.

Grazie o Signor, che al servo tuo consenti
In quest'ermo ricovero di pace
Trarre i dì estremi. L'onda dei viventi
S'agita lungi, l'universo tace,
E dai sublimi azzurri all'imo lito,
Segna l'eterna onnipossente destra
Il mistero divin dell'infinito.
Come profumo d'umile ginestra
Al cielo, al ciel t'innalza
O prece del mio core,
Che ogni foresta, ogni deserta balza
È tempio del Signore!

Dolores, e Detto.

(*Dolores discende lentamente dalla montagna, fa sosta, e gira intorno lo sguardo*)

DOL. (*fra sè*)
È questo il monte, è questo il Santuario
Dell'Eremita. (*avvedendosi della presenza di lui*)
Padre, a me concedi
Che mi prostri a tuoi piedi. (*s'inginocchia*)
ERE. Sorgi – fa core, o debil creatura.
Che a me t'adduca ignoro:
Ma sia colpa, o sventura,
Grazie sul capo tuo dal cielo imploro.

---

(2) Carlo III re di Napoli.

(3) La nobiltà che sola nel regno era consultata dal Monarca, aveva spesso motivi di risentimento per privilegi ingiustamente accordati o ingiustamente tolti. Per questo malcontento ebbe origine la fazione degli Angioini. Vedi Sismondi, repubbliche italiane. Capo. LII. 1382.

(4) Dopo l'ultima crociata (anno 1211) molti pontefici fecero dei grandi sforzi per indurre i principi cristiani ad una nuova crociata: così Nicolò IV, Clemente V. e molti altri. Onde alcuni pellegrinaggi furono sovente, e per loro opera intrapresi dai più ardenti campioni della fede.

Dol. Ignota al mondo, vedova,
Dal suol natìo lontana,
Celar m'e forza agli uomini
Atroce istoria, arcana.
Ai boschi solitarî
La narro, e al ciel soltanto;
La nota del mio canto
È nota di dolor!

Ere. Qual'è la patria tua!

Dol. Spagnuola io sono.

Ere. Della mia terra! ed esule infelice
Forse fuggisti l'abborrito trono?

Dol. Il mio segreto è sol palese al cielo,
Onde a te, suo ministro, io lo rivelo.

Nacqui dal nobile
Jago in Castiglia
Caro alla patria inviso all'empio re. (5)
Un suo satellite,
Di mia famiglia
Compiè l'eccidio e sposa sua mi fè.
Ma il dì che, misera,
Io tutta appresi
L'immane storia che m'era ignota ancor,
Mille nequizie
Mi fur palesi,
Ed il mio talamo mi fè spavento e orror!
Quel giorno il popolo
Sorse rubello,
E i suoi carnefici a morte ria dannò? (6)
Cinto d'assedio
Il mio castello
Tra fiamme orribili combusto al suol crollò!
Fui quasi esanime
Sottratta a morte
Dal braccio impavido d'un servo mio fedel.
Perì fra i vortici
Col mio consorte
Mia figlia, l'angelo, che mi serbava il ciel!

Ere. Deh! cessa i mesti accenti...
Non lagrimar così;
Lassù de' tuoi tormenti
Avrai compenso un dì.

(*l'osserva nel volto, quindi esclama*)

Il nome tuo?

Dol. Dolores.

Ere. Gran Dio!
Lascia ch'io ti ravvisi... è vero... è vero...
Tu sei la figlia dell'amico mio.
E me non riconosci? Io son Gualtiero.

Dol. (*con meraviglia*)
Gualtiero? e creder deggio agli occhi miei?
Tu sì canuto?... sì rugoso il volto?
In saio umil ravvolto
Tu ricco eroe di giostre e di tornei?

(5) Pietro di Castiglia detto il Crudele. Molti grandi del regno congiurarono contro di lui ed egli li fece trucidare.

(6) Vedi nota antecedente N. 1.

Ere. (*interrompendo le parole di Dolores*)
Dimmi, ad alcuno è il nome tuo palese?

Dol. Il tacqui sempre.

Ere. Un prence valoroso
È signor del paese...

(*si ode un lontano squillar di corni*)

Il rumor delle cacce odi, o Dolores;
Ei certo è là fra tutti il più prestante,
Il più gagliardo cavalier; riposo
Sotto il suo usbergo troverai secura
Alla tua vita errante
E al lungo imperversar della sventura.

Dol. (*interrompendolo*)
Manfredi è desso; un dì ferito a morte
Cadde in alpestre loco, e lo salvai!...
(*con voce sommessa*)
Un vôto al ciel mi lega... a Dio giurai
Pura serbarmi da terreno affetto...

Ere. Ebben?

Dol. Il troppo debole mio core
Trema... lo fugge...

Ere. E che paventa?

Dol. Amore!

Ere. Alcun s'appressa... asconditi.

(*Dolores entra nella caverna. L'Eremita s'asside presso la croce*)

Eremita, quindi **Manfredi**.

Ere. Ami Manfredi, o misera,
Ma egli ha in cor la giovinetta Lia.
» Forse sarà suo sposo,
» Ed Ildebrando alla diletta patria
» S'invola — il generoso!
» Perchè rivale al suo fratel non sia.

(*Manfredi entra in scena col capo chino e le braccia conserte come uomo immerso in profonde meditazioni*)

Iddio sia teco, o prode cavalier.

Man. Padre, turbata ho l'alma;
Rendermi pace e calma
È solo in tuo poter.
Diletto a me più d'ogni cosa in terra
È il fratello Ildebrando, e bene il sai.
Corti d'amor, tornei, glorie di guerra
Per vivere con esso abbandonai.
Perchè vuoi tu ch'egli mi lasci, e solo
Corra a pugnar lungi dal patrio suolo?

Ere. Affida il cielo, o prence, alla tua spada
La pace e il ben della natia contrada;
Partir non puoi, (*con insinuazione*)
T'attende innanzi all'ara
La donna del tuo cor.

Man. Sacro vegliardo,
Le rose d'imeneo fugge il mio sguardo.

ERE. Negar vorresti che un' imagin cara
Sempre hai dinanzi?...
MAN. Io?...
ERE. Sì!
MAN. Ma chi t' apprese
L' arcan che ascondo?
ERE. Tutto è a me palese.
MAN. Ebbene, è ver! la Dea del mio pensiero
Come un' aerea vision m' apparve
Un solo istante, e cinta di mistero
Mi salvò dalla morte e poi disparve.
ERE. La sua patria? Il suo nome? (*con impaziente ansietà*)
MAN. L' ignoro.
ERE. E tu l' ami?
MAN. Qual nume l' adoro!
ERE. Ciel, che ascolto!
MAN. Darei la mia vita
Per poterle svelare il mio amor.
ERE. Quella donna vagante e romita
Di virtude è un purissimo fior.
MAN. A te noto è il suo nome? Poss' io
Rivederla? prostrarmi al suo piè?
ERE. A un sol patto...
MAN. L' imponi.
ERE. Pel Dio
Che ne ascolta, darai la tua fè
Che te sempre fia sacro l' arcano
De' passati innocenti suoi dì?
MAN. Tel prometto! alla nobil sua mano,
Sento già che il destino m' unì!
ERE. Chiamo il ciel testimone al mio giuro
Che ha sua stirpe un avito splendor...
Ch' essa t' ama...
MAN. Oh qual gioia!
ERE. E securo
Puoi fidarle il tuo nome e il tuo cor.
MAN. (*con impazienza*)
M' adduci a lei...
ERE. (*fissandolo in volto solennemente*)
Ma chieder deggio pria
Per un' illustre cavaliere in sposa
La giovinetta Lia.
MAN. S' ei n' è degno, tal nuova avventurosa
A Fulco io stesso scriverò.
ERE. (*con intenzione*) Consenti
Con lieto core?
MAN. Io?... sì.
ERE. Del tuo fratello
Dunque sia donna, e i dì calmi e ridenti
Trarrete insieme nel natio castello,
Nè partirà – (*chiamando*) Dolores.

Dolores e detti.

DOL. Ciel!
MAN. M' è dato
L' angiolo riveder dei giorni miei?
DOL. Mi trema il cor! (*fra sè*)
MAN. Le angosce del passato
Tutte obliar du dei.
DOL. Padre che far degg' io? (*all'Eremita*)
ERE. Il sacro voto che al Signor ti lega, (*a Dolores*)
O figlia, è omai disciolto!
MAN. Il nostro amor più non contende Iddio (*con gioia*)
Meco verrai Dolores?
DOL. Manfredi, arbitrio sei del viver mio.
MAN. (*fa squillare il corno che gli pende dal fianco, varie trombe rispondono da lontano*)
Odi, il festoso sonito (*a Dolores*)
Per monti e per convalli or si ripete;
A onorarti giungono
Pel mio richiamo qui le turbe liete.

Cavalieri Dame in costume da caccia,
Paggi, Arcieri, Montanari e **Pastorelle**
che giungono da ogni parte e detti.

GUERRIERI, PAGGI DAME, ECC.
Del nostro principe
S' ode la tromba,
Giulivo sonito
L' etra rimbomba.
Di gioia esulino
Case e castella!
Egli ne appella,
Lieti accorriam!
MAN. Tutti m' udite. Un dì ferito a morte
Fra l' erte rupi io caddi, e numeroso
Era il nemico ed il mio brando infranto.
Ma d' ogni acciar più forte
E d' ogni usbergo, un angelo pietoso
Apparì sopra il monte, ed il suo canto
Disarmò quei ribaldi! A voi presente
È la celeste creatura.
(*conducendo Dolores per mano nel davanti del proscenio*)
Ad essa
Qui testimoni tutti io fo promessa
Di consacrare e braccia, e core e mente.
GUERRIERI, PAGGI, DAME, ECC.
Onore e gloria
Alla più splendida,
Alla più fausta
Fra le beltà!
Garzoni e vergini
Di rose candide
Le strade infiorino
Che scorrerà!
ERE. A Lui che i gemiti del cor misura,
Ch' è solo balsamo d' ogni sventura,
Al Giusto, al Santo, s' innalzi un canto,
Ne' tempî il popolo sue lodi inneggi,
Il bronzo echeggi, s' incensi il ciel!

Dol. (*fra sè*) Dolce è il martirio
Che dà si nobil palma!
Di gioia un' estasi
Gran Dio m'inebria l'alma!

Tutto è letizia!
Tutto è splendor!
Inonda l'aere
La luce dell'amor!

Man. (*fra sè*) Qual lieve zeffiro,
Un placido sorriso
Môve le pallide
Rose del suo bel viso.

E con l'angelico
Sguardo seren,
Risponde al palpito
Che esulta nel mio sen!

Ere. Caro è all'Eterno chi la man distende
All'innocente oppresso dal dolor!
La grazia del Signor su lui discende.

Tutti Lode al Signor!

Fine della Parte Seconda.

PARTE TERZA

SCENA QUINTA.

Ameni giardini adobbati a festa. A destra il castello di Manfredi colla gran porta d'ingresso verso il fondo della scena ed una scala ricoverta di ellere e di fiori che dà nel terrazzo di Lia. A sinistra il prospetto del tempio. - È notte. - Il cielo è stellato.

Dolores sola

Splendon le stelle ancora,
E da me fugge il sonno. Il cor festante
Palpita e adora!
A lui per sempre unita...
Felicità di ciel! col dolce amante
Trarre la vita!
S' io ne son lieta, o figlia, mel perdoni?
Meco seguisti la penosa via
Invisibil compagna al mio dolore,
E credi forse che il materno core
Or t'abbandoni?
Rispondimi dal cielo...

Lia di dentro e Detti.

Lia (*di dentro*) O madre mia

Dol. (*cadendo in ginocchio*)
Gran Dio! Gran Dio che ascolto!
È dessa!... a me risponde
Quell'angelo divino! il suo bel volto
In seno all' aure asconde...

Lia (*cantando*) Pria che risplendano
D'imen le faci,
Un sacro cantico
Rivolgo a te. (*comincia ad albeggiare*)
Priva dei teneri
Materni baci,
Sempre dell'orfana
E incerto il piè!

Dol. (*rialzandosi*)
O vana illusion! mendace incanto!
E Lia che innalza una preghiera, un canto.
Al nome, agli anni, la mia Lia somiglia,
Ma ohimè! non è mia figlia!
(*col massimo dolore*)
Iddio la tolse al mio materno amore,
Nè in questa terra la vedrò mai più!
Pur qual profumo dell'estinto fiore,
Il canto ch' odo ha un' immortal virtù.

Lia (*segue il canto*)
Sposa l'etereo
Celeste riso
Al raggio roseo
Che in cielo appar!

Deh! co' tuoi angioli,
Dal paradiso
Scendi e accompagnami
Al sacro altar.

(*Lia si affaccia al terrazzo e scende nel giardino*)

Dol. O Lia!

Lia. Dolores, tu vegliavi?

Dol. (*movendole incontro*) Stringerti
Fra le mie braccia bramo!

Lia (*abbracciandola teneramente*)
Come una madre io t'amo!
Son pochi dì soltanto
Che ci lega amistade, e a te d'accanto
M'è dolce essere ognor!

Dol. Se la mia Lia,
Già fatta angiol in ciel, spirasse ancora
L'aure di vita, a te simil saria!
Io ti guardo... ti ascolto... e pur talora
Esulta il core travagliato e stanco,
Quasi io mi fossi di mia figlia al fianco.

a 2 Un dolce palpito,
A te d' appresso
Le arcane m' agita
Fibre del cor!

Celeste è il gaudio
Che in questo amplesso,
M'inebria l'anima
D'un santo ardor!

(*entrano nel castello*)

Cavalieri, Dame e **Popolo** si fermano sotto il terrazzo di Lia.

Tutti Scioglietevi dal sonno, o belle spose;
Dell'alba il venticel
Fa risvegliar le rose
Sopra il dormente stel.
Le vaghe piume librano
Al raggio degli albori
Gli augei canori.
Già le belanti mandrie
Rimontano felici
L'erte pendici,
E cento vele candide
Salutano dal mare
Il dì che appare.
Scioglietevi dal sonno, o belle spose,
Dell'alba il venticel
Fa risvegliar le rose
Sopra il dormente stel.
»Riflette l'onda limpida
»La sorridente aurora;
»Il ciel s'indora.
»Della rugiada tremula
»Sui verdi prati brilla
»L'argentea stilla,
»E le farfalle intrecciano
»Nel padiglion dei fiori
»Danze ed amori.
»Scioglietevi dal sonno, ecc.
(*Il giorno è in tutto il suo splendore. – S'ode la campana del tempio.*)

Eremita e Detti; quindi **Ubaldo.**

Ere. »La pace sia con voi; veggo il contento
»Sopra ogni volto e son ben lieto anch'io!
»Oggi si compie col voler di Dio
»Tu fausto evento.
»Ieri al vicin paese
»Il Pontefice (7) giunse. A lui palese
»È il duplice connubio;
»Gli sposi ei benedisse.
Uba. (*uscendo dalla porta del castello*)
»Inaspettato,
»O amici, al signor mio venne un messaggio:
»Per inattesi ostacoli
»Protrarre a Fulco è duopo il suo viaggio.
»L'imeneo di sua figlia e d'Ildebrando
»Al ritorno di lui fia celebrato.
»Ma di Manfredi intanto
»Si faran gli sponsali.
Ere. »Il lieto bando
»Udiste degli araldi? e ricchi e poveri
»Il prence vostro al suo castello invita,
»Per tre dì vi sarà corte bandita
Tutti »Ciascun l'udì
»Ei ne invita a goder,
»Saran tre dì
»Destinati al piacer! (*entrano nel castello*)

(7) Urbano VI che aveva lasciato Roma per venire in Napoli a governare lo stato, onde poi l'assedio di Nocera - anno 1384.

Le trombe lontane annunziano l'avvicinarsi del corteggio nuziale. – L'**Eremita** seguito dal Clero attende sui gradini del tempio gli sposi. Il Popolo accorre d'ogni parte. Il corteo è preceduto dai trombettieri, dagli araldi e dalle guardie del castello divise in drappelli e con gli ufficiali e le bandiere. Quindi i paggi portanti i doni della fidanzata, e le fanciulle che spargono fiori. Gli sposi, **Manfredi** e **Dolores**, collo splendido costume di nozze, sono seguiti da **Ildebrando** e da **Lia**, e da una folla di Dame, di Cavalieri e di Menestrelli.

Donne del popolo (*all'appressarsi degli sposi*)
1.e Ecco appar
La vaga sposa avvolta in bianco vel.
2.e All' altar
Procedi lieta e ti sorrida il ciel!
1.e Sia per te
Eterna gioia la giurata fè.
Tutto il popolo
Su cantiam! esultiam!
Che beltade e valor
Stringe il nodo d'amor!
Ere. S'innalzi una prehiera al Re dei cieli.
Prostratevi, o fedeli!
(*tutti si prostrano meno l'Eremita*)
Lode a te creator delle sfere,
Oceáno di luce infinita!
La tua destra soccorre ed addita
Agli erranti il celeste cammin.
Padre nostro, Signore dei re,
Tutti Lode a te!
Ere. Mentre regi con equa misura
Gli astri e il sole rotanti nei cieli.
Dalle zolle fai sorger gli steli,
All'argilla dai soffio divin!
Padre nostro, Signore dei re,
Tutti Lode a te!
Ere. »Tu sol guidi dei secoli l'onda,
»Che trascorre a' tuoi piedi veloce.
»Môvi il ciglio, e ammutisce la voce
»Onde muggono i venti ed il mar.
»Padre nostro, Signore dei re,
Tutti »Lode a te!
Ere. Per sottrarre alla notte profonda
Dell'errore l'umana genìa.
Ti sei fatto, o figliuol di Maria,
Ostia viva sul mistico altar!
Padre nostro, Signore dei re,
Tutti Lode a te.
(*Si odono le armonie dell'organo, gli sposi e parte del corteo nuziale seguono l'Eremita nel tempio – la folla si accalca d'ogni parte assistendo devotamente dalla scena al sacro rito*)
Man., Dol. (*a due di dentro*)
La dolce melodia,
I lievi incensi e l'ara che m'attende
Sembranmi un divin sogno! e l'alma mia
Le caste gioie de' celesti apprende!
Ere. (*di dentro con voce solenne*)
Sposi fedeli, il vostro casto amore
Io qui consacro in nome del Signore!

Fulco e detti.

Squilli di tromba. Tutti si rivolgono verso il fondo della scena. Fulco giunge velocemente.

LIA (*uscendo dal tempio correndogli incontro ed abbracciandolo*)
Mio padre!

MAN. (*con gioia*) Fulco!... (*escono tutti dal tempio*)

DAME, CAV. *e* POP. Il genitor di Lia!

FUL. (*a Manfredi*)
Prence! (*a tutti*)
Signori!

ILD. (*a Fulco abbracciandolo*)
Abbracciami!

FUL. Il mio corsiero divorò la via,
Pur tardi io giungo...

MAN. (*interrompendolo*) In lieto istante! Sposa
(*presentando Fulco a Dolores*)
È a te dinanzi degli amici miei
Il più diletto... un'alma generosa!

FUL. (*inchinandosi*)
Mi prostro al piè di lei
Che farà del mio prence i dì felici...

DOL. (*riconoscendo Fulco si allontana con un grido di terrore*)
Ah!

FUL. Dolores! (*con sorpresa*)

MAN. Ebben?! (*con sorpresa a Ful. e Dolores*)

DAME *e* CAV. (*fra loro*) Che avvenne?!

DOL. (*appressandosi sempre più spaventata all'Eremita*)
Orror!
È desso... è desso! (*quindi come se tornasse in sè stessa dopo un delirio, si slancia fra le braccia di Lia colla massima effusione d'affetto*) Figlia!

MAN. Ahime, che dici?

TUTTI Strano mistero!

MAN. Mi si agghiaccia il cor!

(*Dolores è fra le braccia di Lia. L'Eremita trae in disparte Fulco. Manfredi ed Ildebrando osservano con sorpresa ogni atto di Dolores e di Fulco. Le Dame i cavalieri ed il popolo formano vari gruppi*)

ERE. (*a Fulco sommessamente*)
Empio Idalgo! da te fia salvato
L'avvenir della figlia innocente,
O l'obbrobrio del sangue versato,
Sul suo vergine capo cadrà!
Negar dei d'esser padre, obliare
La tua sposa, e da questa dolente
Che ti sciolga la chiesa implorare,
E troncato quel nodo sarà. (8)

FUL. (*fra sè*)
Io sperai che gli antichi delitti
Cancellato m'avesse il Signore.
»Io sperai nel perdon dei trafitti;
»Fu per l'alma conforto la fè.

(8) La potestà della chiesa fino dagli antichissimi tempi annullava i matrimoni contratti per violenza, per inganno, o con altra condizione che fosse impedimento canonico, o dirimente.

Grande Iddio, se svelato a costoro
È il mio nome, d'affetti e d'onore
Fatta indegna, la figlia che adoro
Piomberà nell'abisso con me!

MAN. (*fra sè*) ILD. (*fra sè*)
Lia sua figlia! quel vincol fatale
Come spettro mi sorge dinante!
O sventura! cangiato in rivale
Quasi parmi / È a Manfredi l'amico fedel!
»O sventura! essa fugge il vegliardo
»E la veggo atterrita e tremante,
»Mentre al suolo egli china lo sguardo
»Come un reo fulminato dal ciel!

DOL. (*fra sè*)
Già l'arcano dell'onta è svelato!
Scegli o cor, tra l'infamia e la morte,
Egli vive quel mostro esecrato!
O Manfredi è delitto il mio amor!
Dirti sposo al mio labbro non lice.
O tremendo rigor della sorte!
Su mia figlia sì pura e felice
Veggo già l'ignominia e il rossor!

LIA. »In un mar tempestoso d'affetti
»Si sommerge la mente smarrita!...
»Guardo intorno e dagli ilari aspetti
»Il festante sorriso sparì
Di mia madre si schiuse l'avello
E risorse raggiante di vita.
»Ma legata a un imene novella
»Agli attoniti sguardi apparì!

DAME CAVALIERI *e* POPOLO
Si nasconde di colpe un arcano
Nel terror delle tronche parole.
»Ah! che incauto sull'ara la mano
»All'ignota straniera donò!
»Parmi un nembo si stenda sul cielo
»E si oscuri la faccia del sole!
Forse Iddio della sposa sul velo
Il tremendo anatema scagliò!

FUL. (*appressandosi a Dolores*)
Dolores!

DOL. (*sommessamente minacciosa*)
Taci, o a tutti fia palese
Il nome tuo!

FUL. (*minaccioso anch'egli sommessamente*)
No, nol farai, Dolores!

DOL. (*levando la voce ed addittando Fulco*)
Costui...

FUL. (*atterrito*) Deh! taci!

DOL. (*quasi fuori di sè*) Sì, costui m'offese
Negli affetti più cari!

MAN. (*a Dolores*) Ogni mistero
Fia che riveli. Se di Lia sei madre
Fulco è tuo sposo? ebben, rispondi

Dol. (*combattuta da una guerra d'affetti, e quasi atterrita da quelle parole si ollontana da Fulco, guardandolo con orrore e stringendo fra le braccia la figlia*)
Ei !... no ! !
No ! !

Ful. (*a Manfredi*)
Mio signore.... il vero
Ti svellerò...

Tutti (*sommessamente*)
Che dice mai !

Ful. (*sempre fra sè*) L' estremo
Sacrificio si compia! a una pietosa
Menzogna il labbro io schiudo !

Dame, Cav. e Popolo (*sommessamente*) Ei freme !

Dol. (*fra sè*) Io tremo !

Man. Tua sposa è dessa? (*a Fulco*)

Ful. (*con rassegnazione penosamente simulata*)
Essa non è mia sposa !
(*movimento generale*)
Nemico al suo consorte,
Crudel vendetta, gli rapii la figlia...
Ora egli dorme il sonno della morte.
Pentito ; ahimè ! dalle canute ciglia
Versai tal pianto, e amai di tale affetto
(*additando Lia*)
Quella fanciulla, che sembrommi il cielo
Mi perdonasse ! In questo dì di gaudio
Ogni mia colpa io svelo
(*a Dolores*)
» M'abborri, o casta donna, e n'hai buon dritto !..
» Vedi... io son vecchio.. e il mio rimorso è scritto
» Su queste guance lagrimose. Iddio
» E testimone al pentimento mio !
(*s'inginocchia ai piedi di Dolores*)
Dolores, mi perdoni ?

Ere. (*a Dolores*) Ebben ?

Man. (*invitandola al perdono*) Dolores ?

Dol. (*fra sè*)
» O padre mio ! fratelli insanguinate
» Ombre inulte !

Lia. Di lui, di lui pietade !

Ild. Ei piange...

Tutti Ei piange...

Lia. O padre !

Ful. (*interrompendola con voce straziante*) A no, non sei,
Non sei mia figlia !
(*a Dolores*) Vedi? afflitto e prono
Sconto i delitti miei !

Man. Grazia ! (*a Dolores*)

Ild. Grazia al suo pianto!

Dol. (*volge gli occhi al cielo come implorando consiglio, quindi cede all'insistente preghiere di tutti*)
Io gli perdono.

Man. (*con gioia*)
Torni in tutti la gioia ! un lieto suono
Risponda alla parola del perdono !
(*si uniscono alle voci festanti del popolo gl'inni di gioia.*)

Tutti Su, cantiam. – ed esultiam festosi,
Ai sposi arrida fausto amor.
Su, cantiam. – Fra gli ilari concenti
Vòti ardenti - al cielo erga ogni cor !

Ful. Figlia diletta! o sposa ! (*fra sè*)
Io v' ho perdute! ed or lungi ne andrò
Belva fuggente, ad ogni sguardo ascosa,
Ferita al core? ah! no !

Man. Deh! t'allieta or che la sorte (*a Dolores*)
La tua Lia ridona a te,
Ed il cor del tuo consorte
Ti consacra eterna fe.

Lia. Me soccorri o sommo Iddio,
Alla gioia ho muto il cor,
E circonda il pensier mio
Un abisso di terror !

Ere. Tu, dal trono ove risplendi (*fra sè*)
O Divino Redentor,
La tua man benigna stendi
Sopra i figli del dolor.

Dol. Deh Signor mi porgi aita. (*fra sè*)
Me sorreggi, in te m' affido !
Della mia deserta via
Giunto è omai l' estremo dì.

Ful. D'implacabile vendetta (*fra sè*)
Dalle tombe or sorge un grido ..
La mia fronte maledetta
Già la folgore colpì !
(*Le bandiere sventolano festosamente e la folla si avvia esultante al castello.*)

Fine della Parte Terza.

PARTE QUARTA

SCENA SESTA.

Orride gole di monti fra cui scorre un torrente. – A destra il castello di Manfredi col ponte levatoio abbassato. – È notte – Il cielo è coverto di nubi, ed una sola finestra del castello è illuminata, quella della stanza di Lia.

Fulco solo.

Cessar le danze e i cantici,
E nelle oscure sale
Omai regna il silenzio...
Pensier d'inferno! un brivido m'assale!
Li veggo sorridenti... ebbri d'amore
Muovere al dolce talamo!
N'odo i baci i sospiri... Ah! maledetto.
Maledetto in eterno il nome mio!
Maledetta la fe' larva del core!
Piombi su me la folgore di Dio!
Frangiti, o vil mio petto!
Schiuditi o averno, e nell'istante istesso
Le mie bestemmie inghiotti e il loro amplesso,
(*Sguaina il pugnale e vi fissa lo sguardo*)
O ferro aguzzato
Che splendi al mio sguardo,
Vent' anni d'inerzia
T' han fatto codardo?
Il vedi esecrato
Dal mondo e dal ciel
Ti sveglio!... soccorrimi,
O amico fedel!

(*Corre come forsennato verso il ponte levatojo; ma si arresta vedendo Dolores che esce dalla porta del castello, e muove alla sua volta*)

Dolores si avanza lentamente: è pallidissima.

DOL. Un colloquio ti promisi
E non manco, ebben, che chiedi? (*con meraviglia*)
FUL. Qui Dolores! (*dopo un istante di silenzio riprende con ironia*) T' ho involato
Alle braccia di Manfredi?
Lo splendor de' tuoi sorrisi
Egli attende...
DOL. Sciagurato! (*interrompendolo*)
Ed oblii che le tue lagrime
Qui bagnarono il mio piè?
Il perdon de' tuoi delitti
Mi chiedesti... e perdonai.
FUL. Il perdon d'una spergiura
Io disprezzo! è troppo omai!
Tutti inganni, e nuovi dritti
Colla fronte alta e secura
Ti fan manto, o vile adultera,
Per tradire onore e fè.
DOL. Taci! taci la perfida offesa
No, non mi tange! Rifulge il mio onor
Gemma celeste, nè cerca difesa,
Nè gli fa velo il sospiro d'amor!
Tu mi togliesti al castello natale
Ove scorrevan sereni i miei dì,
E la tua man con occulto pugnale
I miei fratelli, mio padre colpì.
Quella tua destra di sangue fumante
L' anel di sposo sull'ara mi diè.
Dallo scoccar dell'orribile istante
L'onta del nome divido con te!
FUL. (*afferrando la mano di Dolores con impeto d'affetto*)
M' odi, Dolores,
La notte è oscura
Nè temo insidia
Di sguardo umano.
Vieni, involiamoci
Da queste mura...
(*Dolores vuol respingerlo*)
Ah no! resistermi
Presumi invano!
DOL. (*sforzandosi di svincolarsi*)
Scostati! scostati!
FUL. Vieni, fuggiamo!
DOL. Sì vil proposito,
Stolto, che val?
FUL. Sei mia, deh! seguimi...
DOL. T' aborro!
FUL. Io t' amo!
E vo' contenderti al mio rival!
DOL. Questo cadavere
Teco trascina;
Ebben, si compia
Tal opra rea!
Cada l'infamia
Sulla meschina,
(*additandogli la stanza di Lia*)
FUL. O ciel! (*commosso*)
DOL. Che il tempio
Sposa attendea!
Chiesi a un venefico
Liquor la morte,
Ed essa...
FUL. (*con terrore*) Ah!
(*mostrandogli il pallore del volto con un mesto sorriso*)
DOL. Gelida
Su me posò.
Or fuggi è splendida
Di Lia la sorte
Ed io...
FUL. Dolores! (*con voce di pianto*)
DOL. Pura morrò!

(*Dolores rientra rapidamente nel castello. Egli resta un istante col volto fra le mani, poi cade in ginocchio*)

FUL. Pietà, pietà, Signore!
Imploro il tuo perdono;
Un vil rettile io sono,
Essa è un angiol di luce e di candore!

L'Eremita giunge a gran passi avviandosi verso il ponte levatoio, ma scorgendo Fulco gli si avvicina e gli pone la destra sul capo.

Fulco e l' **Eremita.**

ERE. Il pentimento fia divin lavacro
Alle tue colpe; or m'odi. Al gran Vicario
Di Cristo mi prostrai, miei voti accolse,
E con decreto onnipossente e sacro
Il tuo legame marital disciolse. (9)

FUL. (*rialzandosi con meraviglia*)
O padre, il ver tu dici?

ERE. Sì, ma tu fremi e figgi in me gli sguardi
Di lagrime coperti?

FUL. (*con doloroso rimorso*) I dì felici
Trarre potria senza rossore!... è tardi!

ERE. Che! (*con spavento*)

FUL. Va... corri!

ERE. Gran Dio!

FUL. Là... nel castello
Essa è spirante!

ERE. Ahimè!

FUL. Dille che io moro
E il suo perdono imploro!...
O figlia, addio! (*volge un rapido sguardo alla stanza di Lia indi corre verso il ponte levatojo e si precipita nel torrente*)

ERE. Fulco! T'arresta! Ciel!

SCENA SETTIMA.

Stanza nuziale di Manfredi, illuminate da lampade sospese. Nel fondo il talamo, a sinistra un balcone, a destra un piccolo oratorio che si chiude con un arazzo.

Dolores sola, entra da un uscio segreto, quindi **Manfredi.**

Tutto è finito! Dolcemente scende
All'alma travagliata
Della morte il pensier! Fu un soffio rapido
Come il sospir, la mia mortal giornata!
Quante dure vicende!
O vergine Maria
Guardami, che il tuo volto a me sorrida
Povera suicida!
L' ora dell' agonia
Rapida già s' appressa!

(*Entra nell'Oratorio e s'inginocchia. Manfredi sopraggiunge*)

MAN. (*guardandola con amore*)
Essa prega. Al Signore erge dell'alma
L'innocente sospir. La genuflessa
Ha mesto il volto, ma in soave calma
Appar sopita. O casta sposa mia!
Da me turbato il tuo pregar non sia!
(*abbassa l'arazzo che chiude l'oratorio*)

Un tuo raggio invoca, o cielo,
Pur talor il mio pensier,
Che disperda il negro velo
Onde avvolto è il suo mister.
Mentre il dubbio in sen mi desta
Moti d' ira e di dolor,
Essa appare... e la tempesta
Si dilegua dal mio cor.
Di sua fronte onesta e bella
Più sereno il ciel non è.
Angiol mio! Fulgente stella!
Io t'adoro, io fido in te.

(*Si avvicina all'oratorio e prende per mano Dolores che è ancora prostrata*)

Deh, sorgi, o mia Dolores!

DOL. Manfredi!

MAN. Il Dio che preghi, al nostro core
Dischiuse oggi il suo tempio;
Più d'una prece è sacro il nostro amore!

DOL. Presso di me tu sei! mortal possanza
Non v'ha più in terra che strappar mi possa
Dal fianco tuo! mercè, Signor! compita
Veggo l'estrema mia dolce speranza!
All' anima commossa
Sorride alfin (ma tardi, ohimè!) la vita.

MAN. (*attirandola fra le sue braccia*)
Soli noi siamo... abbracciami
O desïata sposa!
E quel tuo volto pallido
Su questo sen riposa.
Ch'io baci o mio bell'angiolo,
L'onda del nero crin,
E ch' io respiri l'alito
Del labbro tuo divin!

DOL. O me beata! o estasi
De' suoi sospiri ardenti!
O melodia dolcissima
De' più soavi accenti!
Parmi che l' alma libera
D'ogni terrestre vel
Si libri fra l'eteree
Felicità del Ciel!

(*cadendo quasi fuori di sè fra le braccia di Manfredi emette un gemito di dolore*)

Ohimè!

MAN. Gran Dio! Dolores!

DOL. (*vincendo la sofferenza che prova e dolcemente sorridendogli*)
No, non temer!

MAN. Che hai?

DOL. Oggi da troppi palpiti
Fui travagliata... il sai...

MAN. Tu soffri...

DOL. Ah no! Deh! parlami...
M'ami?

MAN. Adorato ben!

---

(9) Vedi le note precedenti (N. 7. 8.)

Dol. Dimmi che m' ami... ah! dimmelo!
Deh! stringimi al suo sen...

(*le mancano improvvisamente le forze*)

Man. Sposa mia! Sposa mia...
Dol. (*con dolce voce*) Manfredi, ascolta,
E il forte cor prepara
Ad un colpo crudel... anco una volta
M' abbraccia... o mio Manfredi...
Man. Ah!
Dol. Se t' è cara
» La mia memoria rassegnato aspetta
» Che giunga dei tuoi dì l'istante estremo...
» E in ciel ci rivedremo!
Man. Ah! taci per pietà!
Dol. (*additando la porta*) Corri... t'affretta...
Sento fuggir la vita...
Vo' riveder mia figlia!
Man. (*gridando disperatamente*) Aita! Aita!

Eremita accorrendo verso **Dolores.**

Ere. Misera creatura!
Dol. O padre mio!
Ere. Che festi!
Dol. Custode all' onor mio chiamai la morte!
Ere. Il cielo e la natura
Voleanti lieta ed a morir t'appresti?
L'Idalgo e spento, (*movimento di Dolores*)
Egli era... leggi... (*mostrandole una pergamena*)
E ti perdoni Iddio
L' estrema opra che compì!
(*Manfredi Ildebrando e Lia sopraggiungono frettolosamente*)
Dol. (*col volto raggiante di gioia a Manfredi*)
O sposo mio!
Ild. Dolores!
Lia. Madre!
Dol. Tutti a me d' intorno
Ch' io vegga... pregate...
(*Ildebrando, Lia, Manfredi e l'Eremita s'inginocchiano intorno ad essa*)
Tutti meno Dolores O ciel clemente!
Del tuo regno divin schiudi la via
All' ultimo sospir della morente! (*Lia piange*)

Dol. Non lagrimar, o Lia...
(*Un sorriso celeste le si spande sul volto. Muove qualche passo verso il balcone, e parla con voce sommessa quasi in balìa d'un dolce sogno*)
Sento gli zeffiri...
Sorger l'aurora, (*albeggia*)
I molli effluvï
Respiro ancora.
(*a Lia*) Ti veggo sciogliere
Sul tuo verone
Il suono angelico
Della canzone:
(*cantando*) Pria che risplendano
D'imen le faci,
Un sacro cantico,
Rivolgo... ahimè! (*le mancano le forze*)
Ild., Ere., Man. (*soccorendola*)
Dolores!
Lia. Madre!
Dol. (*delirando*) Odo un cozzar di spade...
Al suolo esangue ei cade...
Tergo la sua ferita... Ah! salvo egli è!
Ei mi sorride, ed angelo m' appella...
Il nome mio gli ascondo..
Man. Deh! cessa per pietade!
Dol. (*sempre delirando*) Io fuggo il mondo
Man. O strazio!
Dol. (*c. s.*) Peregrina rondinella...
Man. Deh! torna in te, mia sposa!
Dol. (*c. s.*) senza nido!...
(*vien meno poi torna in sè*)
Lia. No – non morire!
Dol. (*ad Ildebrando*) La mia Lia confido,
Ildebrando al tuo amore.
(*unisce le loro destre stringendole al suo petto*)
Questo morente cor... sia vostro altare...
Le destre unite! O gioia!!
Man. O mio dolore!
Tutti (*vedendo che le manca il respiro*)
Dolores!
Dol. Figlia!... Addio!...
Manfredi... io muoio... ahimè! non m'obliare!
(*Dolores muore. Tutti s'inginocchiano, e Manfredi si getta disperatamente sul suo cadavere*)
Man. Morta! Morta! Gran Dio!!

FINE.

INDICE

22970 Preludio . . . . Pag. 1

22971 PARTE I. Introduzione, Scena ed Aria: *Il mio nome maledetto,* per Baritono . . » 5

22972 Duettino: *Ch'io possa, deh! concedimi,* per Soprano e Baritono . . . . . » 12

22973 Idilio: *Ti rammenti quel dì che sulla sponda,* per Soprano e Contralto . . . » 25

22974 Scena e Ballata: *Fra oscure gole di scoscesi monti,* per Tenore . . . . . » 41

22975 Scena e Barcarola: *Risplende il ciel seren,* per Soprano . . . . » 65

22976 Coro di Ladroni: *Udiste un lontan nitrir di cavalli* . . . . » 77

22977 Scena e canto di Dolores: *Sempre ne' miei deliri,* per Mezzo Soprano . . . . » 93

22978 Recitativo e gran Duetto: *No, dea non son,* per Mezzo Soprano e Tenore . . » 101

22979 PARTE II. Scena ed Aria: *Il dolce terrestre sentiero,* per Contralto . . . . » 121

22980 Scena e Terzetto: *Tu dunque obliasti,* per Soprano, Contralto e Tenore . . . . » 129

22981 Monologo: *Grazie o Signor,* per Basso . . . . » 145

22982 Recitativo e Duetto: *Ignota al mondo,* per Mezzo Soprano e Basso . . . . » 149

22983 Dialogo: *Padre, turbata ho l'alma,* per Mezzo Soprano, Tenore e Baritono . . » 169

22984 Pezzo d'assieme, Finale II: *A lui che i gemiti,* per M-Sop, Tenore e Basso . . » 181

22985 PARTE III. Recitativo e Duetto: *Pria che risplendano,* per Sop. e M-Soprano . . » 201

22986 Coro dell' alba: *Scioglietevi dal sonno* . . . . » 221

22987 Finale, Marcia nuziale con Cori . . . . » 233

22988 Preghiera: *Lode a te, Creator delle sfere,* per Sop. M-Sop. Ten. e Basso . . . » 245

22989 Cerimonia, Scena e Pezzo concertato . . . . » 261

22990 Chiusa del Finale . . . . » 285

22991 PARTE IV. Scena ed Aria: *O ferro aguzzato,* per Baritono . . . . . . » 309

22992 Duetto: *Taci! deh taci! la perfida offesa,* per Mezzo Soprano e Baritono . . » 317

22993 Scena e Romanza: *Un tuo raggio invoca o cielo,* per Tenore . . . . . . » 337

22994 Gran Duetto: *Soli noi siamo... abbracciami,* per Mezzo Soprano e Tenore . . » 349

22995 Morte di Dolores. Finale ultimo, per Sop., M-Sop. Cont., Ten. e Basso . . . » 361

PRELUDIO

dolcissimo, espressivo
(♩ = 66)
ANDANTE.
ppp i due Ped.
sf
cres:
F
pp
affrett:
p
sf
a tempo
pp
ppp i due Ped.

F
pp
affrett:
p
sf
a tempo
pp
dolce
tre corde
incalzando
rall: e dim:
ppp

ADAGIO CANTABILE (♩= 40)
p cres: . . . dim: . e rall . . . . .
p
M.S.
M.S.
M.S.
M.S.
ten: appena
p
affrett:
a tempo
pp
p cres:
sf
cres:
sf
F cres:
F cres: e rall . . . .

MOLTO SOSTENUTO (♩ = 44)
FFF
dolciss:
PP affrett:
cres: e rall
FF pesante
secca
p
cres:
FF
secca

INTRODUZIONE SCENA ED ARIA

,, Il mio nome maledetto ,, *Per Baritono*

Eseguito dal Sig.r Augusto Brogi

PARTE I.a Sala d'armi nel castello di Manfredi. Nel fondo grandi arcate che danno sulla spiaggia del mare. A destra un terrazzo. Trofei, bandiere, tavolieri con dadi, arpe e canestri di fiori.- È l'ora del tramonto.

FULCO
Il vor - ti_ce de_
_gli an - ni a_vi_do in_vol - ve o_gni co_sa mor-
morendo
cres.
rall:

SEMPRE LENTO
_ tal!.......... Co _ me oce _ à _ no l'on _ da del tempo quest'uma _ na
p
p
pol _ ve co _ pre d'o _ bli _ o, ma il mio ri _ mor _ so in _
F
m. d.
rall.
ten.
_ va _ no il len _ to progre _ dir de' lustri atten _ de!
F
rall.
col canto
F
a Tempo

Cupo
LARGO (♩= 58)
Il mio no - me ma - le - det - to im - pre - cò l'ispa - na gen - te. Le ma - ce - rie del mi - o tet - to fûr se - pol - cro a un in - no -
F
F
p
affrett:
F affrett:
pesante

dim:
_cen _ te! fûr se _ pol _ cro a un in _ no _ cen _ te!
dim.
p
(con dolore)
O mia spo _ sa! an _ giol ce _ le _ ste!
ANDte CANTABILE (♩ = 72)
p
Se a u _ na de _ stra in _ san _ gui _ na _ ta,

se a un ar - ca - no d'o - pre fu - ne - ste a un ar -
p
p
cres.
tratt:
affrett:
- can d'opre fu - ne - ste la tua sor - te il fa - to u - nì,............ O mia
cres.
F col canto
affrett:
rall: dim.
sposa! an - giol ce - le - ste! o mia spo - sa angiol cele - ste! Ah!
rall:
dim.

dolce
Ohimè las_so! è volta a se _ ra la mia ve _ do _ va giorna _ ta
stacc.
legato
rall:
fra il rimor _ so e la preghie _ ra che il Signor non an _ co u-
_ dì!
O mia spo _ sa! an _ giol ce _ le _ ste!

cres.
ten.
Ergi al ciel la mia preghiera che il Signor non an - co u - dì angiol ce -
cres.
- le - - ste ergi al ciel ah ergi al ciel la mia preghiera la mia pre -
col canto
cres.
LENTO
- ghie - ra ergi al Si - gnor
dim.

DUETTINO

Per Sop. e Bar.

,,Ch' io possa, deh! concedimi,,

Eseguito dalla Sig.ra Cristofani e dal Sig.r Brogi

dim:
L
pian_gi? buon pa - - _dre, tu pian_gi? qual cura mo-
a tempo
dim.
rall.
a tempo
_le _sta ti turba il pen_sier? La fronte sì mesta solle _va un i-
col canto
a tempo
_stan _te... mi guarda...sor_ri _di...mi guarda..sor_ri _di...quì presso al mio

LIA
ten.
Ch'io
F
triboli occulti che il cor non o - blia che il cor non o - bli - - -
L
pos - sa, deh! ....con - ce - di - mi te - co pregar pian - gen - do, poi -
F
- a!
L
- chè di que - ste la - grime ben la ca - gio - ne in - ten - do

F
F
F
Del - la lon_ta_na pa - tria so - gni l'ama_to
dolce
mf
F dim.
F
cres. ed affrett.
F
ciel.......................... del - la lon - ta_na pa_tria so - gni l'a -
F
F cres. ed
affrett.
_ma _ to ciel,...................... e d'una sposa an_ge_li_ca il soli - ta - rio a -
F

L
- vel
FULCO
Ca - ra più d'ogni pa - tria,........... dol - ce più d'ogni cie - lo,
tratt. appena
F
e - ra la donna ange - lica la donna ange - li - ca
p affrett:
dim:
LIA
La ma - dre mi - a la
F
che dor - me nell'avel nell' a - vel!

L
tenera spo - sa la ma - dre mi - a la
F
Ah! la tene - ra sposa, è ver, ram - men - to;
incalzando
L
tenera spo - sa la tenera spo - sa ram - men - ti la madre
F
ell' e - ra a me a me più ca - ra d'ogni pa - tria
incalzando

marcato e appena tratt.
L
mi - - a la madre mi - a ah! la ma - dre mi - a che
F
si, più ca - ra ell'era a me a me più cara la ma - dre tu - a che
F
col canto
L
dor - me nell'a - vel!.......... la madre mia che dor me
F
dor - me nell'a - vel!.......... la madre tua che dor - me
pp
rall . . . .
pp
pp

 G 22972 G

ten.
L
che........... dorme nell'avel nell'a - vel!
ten.
F
che........... dorme nell'avel nell'a - vel!
rall. . e . . . dim.
MODERATO (♩= 80)
Soprani Iⁱ
Ve - drem le bel - le del vi - cin ca - stel - - lo... u -
Soprani IIⁱ
Ve - drem le bel - le del vi - cin ca - stel - - lo... u -
Tenori
Ve - drem le bel - le del vi - cin ca - stel - - lo... u -
Bassi
Ve - drem le bel - le del vi - cin ca - stel - - lo... u -
CORO DI DENTRO
MODERATO

_drem la dol_ce vo _ ce del can _ tor... l'arpa del
_drem la dol_ce vo _ ce del can _ tor... l'arpa del
_drem la dol_ce vo _ ce del can _ tor...l'arpa del me _ ne _
_drem la dol_ce vo _ ce del can _ tor...
me _ ne _ strel _ lo da_rà no_te d'amor
me _ ne _ strel _ lo da_rà no_te d'a_
_strel _ _ _ lo da_rà no_te d'a_
del me_ne_strel _ lo

FULCO
RECIT.
Alcun quì giunge... ascolta...
rall:
pp
dara note d'a - mor...
- mor dara note d'a - mor...
- mor dara note d'a - mor...
pp
dara note d'amor d'a - mor...
rall:
RECIT.
fp
fp
LIA
A lieta veglia par che si prepari il castello ospi - tal; suona ogni

ten.
MODERATO
L
vol_ta pas_si giu_li_vi e garru_li par_la_ri.
F
Incontro ad es_si io
MODERATO
(guardando il padre che si allontana)
(s'incammina) Il suo do_lo_re interrogar non o - so, povero pa - dre!
movo.
TRANQUILLO (♩=60)
p
spesso lo ri_tro_vo so_lo, e col guardo af_flitto e lagrimo_so.
ten:
p

IDILLIO

(per Sop. e Cont.)

„Ti rammenti quel dì che sulla sponda„

Eseguito dalle Sig.re Cristofani e Ferni

Ildebrando entra dalle arcate di fondo e si appressa a Lia sommessamente.

_drò giammai dirmi Ilde _ bran _ do? e che? tu ce _ li il
vol _ to? ch'io fui compa _ gno di tua fanciullez _ za
in tempo
LIA
rall: molto
Ah no......non l'obbli _ a _ i!
for _ se obbli _ a _ sti?
rall: molto
col canto

ILDEBRANDO

1º TEMPO

Ti ram _ men _ ti quel dì che sul _ la spon _ da

pp

l'agil no_stro piè vin_se stan_chez _ za?

p

La madre mia ci ritrovò dormen _ ti, e pa_rea che ta _

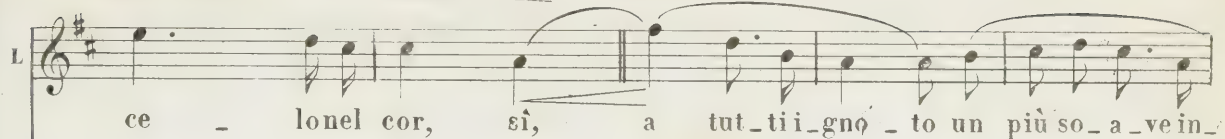
leggiero

_ces _ _ se il ven _ _ to e l'on _ da i
cres: appena
no _ stri a non tur _ bar sogni inno _ cen _ ti
cres: appena
pp
ten:
pare a che tacesse il vento e l'onda i nostri sogni i nostri sogni a non tur _
col canto

LIA
Ah!............mel ram_men - - to mel ram_men - to
I
_bar. Ah! tel ram_menti! Tramontava il gior _ no;
MODERATO (♩=76)
p
L
ah!..............mel ram_men - - to mel ram_men - to........
I
ah! tel ram _ menti; tramontava il gior - no;......
L
....
I
.... A_scol _ ta......
ppp
p

LIA
ILDEB:
ANDANTINO MODto (♩=76)
delicato
Il ven_ti_cel
Il ven_ti_cel ca_rezza i va_ghi fi_gli
_cel..................
il ven_ti_cel.................................. ca_
del na_scen_te mag_gio.
Del sol l'e_stre_mo
_rez_za
i va_ghi fi_gli del na_
rag_gio di ba_ciar_ti sul crin pren_de va_

LIA a mezza voce
Per . me so _ a - ve è degli augelli il can _ to, il ro _ seo
p leggerissimo e legato
p
affrett:
ten:
cie _ lo e il zef _ firo odo _ ro _ so; ma i _ gno _ to a tut _ ti,
pp affrett:
affrett:
F
più so_a_ve in_can - to ce - lo nel co - re;
cres:
affrett

pp rall:
con espansione
ce _ lonel cor, sì, a tut_ti i_gno _ to un più so_a_ve in_
I.° TEMPO, PIÙ LARGO
pp rall:
F
p rinf: e ritard:
cres . . . .
_can _ to ce _ lo nel cor e di sve_lar non o _ so;
mf cres:
affrett:
un dolce in_can _ to ce _ lo nel cor
FF affrett:
string:
cres:

ESPANSIVO (♩ = 76)

Ah! ri - tro - - - va ri - - tro - va in es_so l'alma mia ra - pi - - - ta

ten: col canto

dolce

luce, armoni - a, pro_fu - mi, e - stasi e vita, ah!.................................

L

F

ri - tro - - - va ri -

- tro - va in es - so l'alma mia ra - pi - - - ta

ten:

col canto

luce, armoni - a, pro - fu - mi, estasie vi - tà estasi e vita ah!

F *pp* *sf* *p*

ILDEF:
_ta! Nel tuo pen - sier s'a_scon_de,o Lia, per me cor_
ALLEGRO ANIMATO (♩ =152)
marcate
LIA
_doglio o volut_tà di ciel? Di tal mi - ster la men_te
mi_a a te non o_sa di_scoprir il vel!
ILDEB:
Deh! vol - gi a

tratt:
me la fron _ te bel _ la, la _ scia che in essa io legga il mio de _
LIA (da sè)
_ stin! Ah! .... la sua fa _
rall:
rall: e dim:
_ vel _ la m'a _ gita il sen d'un pal_pi_to di _ vin! ah!.....
p rall . . . .
pp

ILDEB:
L
sì! Nel tuo pen _ sier s'a _ scon _ de, o Lia, per me cor _
A TEMPO
sf
F
pp
L
_ doglio o volut _ tà di ciel? Di tal mi _ ster la men _ te
LIA
F
P
L
mi _ a a te non o _ sa di _ scoprir il vel! Deh! vol _ gi a
ILDEB:

LIA
La sua fa _ vel _ la mi
I
me la fron _ te bella, Nella tua
L
de _ sta mi de _ sta un pal_pi_to un pal _ pi_to di_
I
fron _ te fa ch'io leg _ ga il mio de _ stin il mio de_
p scherzoso
F secche
pp
L
vin la sua fa
I
_stin deh! vol _ gi a me la fron _ te bella,

L
_vel _ la mi de _ sta mi de _ sta un palpi _ to di _
I
Nella tua fron _ te fa ch'io leg _ ga il mio de _
p scherzoso
pp
F secche
L
_ vin! di _ vin!
I
_ stin! de _ stin!
PRESTO ASSAI
F
F
F cres:

SCENA E BALLATA

(per Ten.)

„ *Fra oscure gole* „

Eseguita dal Sig.r Rampini-Boncori

Il dialogo di Lia e d'Ildebrando è interrotto dall'avvicinarsi dei Cavalieri e delle Dame che entrano con Fulco dalla parte destra dello spettatore, mentre Manfredi vien loro incontro dal lato opposto. Servi con doppieri accesi.

(di dentro avvicinandosi)
bei gar_zoni in_trec_ce_rem ca - ro - le... la
con forza
storia udrem d'erranti cava_lier...
Trarrem
con forza
(entrano)
fra risi e te_ne_re pa - ro - le un' o - ra di pia_
smorz.
decise

_cer
FF
MANF. (facendosi loro incontro)
RECIT.
Illustri da _ me, valo _ rosi ami _ ci,
FF
RECIT.
ILDEBRANDO
I.º TEMPO
Ispi _ ra il vostro a _ spet _ to al _ la modesta
M
m' allieta l'alma quì ve _ dervi.
F I.º TEMPO
F
P legg.
I
li _ ra le più blande ar _ mo _ ni _ e d'in _ ni fe _
F
F
P

I
_li_ci!
Soprani
Qual fe _ sta più lie _ ta che in_tratte _ ner _ ci novellan_do novel_
Tenori
Qual fe _ sta più lie _ ta che in_tratte _ ner_ci
Bassi
Qual fe _ sta più lie _ ta che in_tratte _ ner_ci
C O R O
Sop.
cres.
dim.
_lan _ do e udir dal lab_bro tuo dolci canzo _ ni............... dolci canzo _
dim.

MAN.
RECIT.º
Di buon grado il fa - rò, e cante_rò l'i - storia d'un castel diroc-
- ni?
RECIT.º
M
- ca_to, e i fan_tasmi che in - seguono con or_ren_do u_lu -
M
A TEMPO
- la_to chi sen_za mormorar u_na pre - ghie - ra, quel -

ritard.
M
- le deserte vie percorre a se - ra
A TEMPO
cres.
Sop.
Sien paurose i - storie o molli accen - ti d'a -
Ten.
Sien paurose i - storie o molli accen - ti d'a -
Bassi
Sien paurose i - storie o molli accen - ti d'a -
A TEMPO
col canto
cres.
dim.
- mor, siam tut - ti ad a - scol - tar - li in - ten - ti
- mor, siam tut - ti ad a - scol - tar - li in - ten - ti
- mor, siam tut - ti ad a - scol - tar - li in - ten - ti
dim.

ALLEGRO RISOLUTO (♩. = 63)

(seggono tutti formando vari gruppi)

sf

f

cres.

cres.

cres.

F

F

MAN. (canta)

Tra o - scu - re go - le di sco - sce - si mon - ti

POCO PIÙ LENTO (♪ = 152)

F f stacc.

MAN.
sf
Fos - se pro-
p
F p stacc.
cres.
M
- fonde, ruggi - no - si pon - ti fos - se pro - fon - de,
cres.
sf
cres.
cres. e ritard.
M
ruggino - si pon - ti e negre tor - ri a - ve - -
3
cres.
cres. e ritard.
p
sf
3
4

LENTO (♩=69)
M
_a. O vi_a _to _ re, il giorno muo_re e la val _ lea s'imbruna intorno a
pp
p
LIA
p
O vi_a _ to _ re, il giorno
sotto voce
ILD.
p
O vi_a _ to _ re, il giorno
M
te... e la val _ lea s'imbruna intorno a te..........
Sop.
p
O vi_a _ to _ re, il giorno
Ten.
sotto voce
p
O vi_a _ to _ re, il giorno
Bassi
p
O vi_a _ to _ re, il giorno
p cupo
pp

L
muore af_fret_ta il piè! af_fret_ta il piè!.........
I
muore af_fret_ta il piè! af_fret_ta il piè!.........
M
Ah!
muore af_fret_ta il piè! af_fret_ta il piè!.........
muore af_fret_ta il piè! af_fret_ta il piè!.........
muore af_fret_ta il piè! af_fret_ta il piè!.........

Iº TEMPO

MAN.

E - ra un fe - roce I - dal - go il ca - stel - la - no

Iº TEMPO

accel.

M

di quell' or - ri - do lo - - co.

accel.

M
gli occhi di fo - co. Là con es - so mo -
F
f stacc.
M
- vean ridde infer - na - li gli spet - tri a not - te o -
M
- scu - - ra;
p

MAN.
L'u - pu-pa stessa si co - pria con
F f stacc.
M
l'a - li l'u - pu - pa stes - sa si copria con
f cres.
cres.
sf
riten. appena
M
l'a - li tre - - mante di pa - u - -
cres e riten.
f
sf

LENTO (♩= 69)
M
-ra. O vi-a - to - re, il giorno muore e la val-lea s'imbruna intorno a
rr
r
LIA
sottovoce.
O vi-a - to - re il giorno
ILD.
O vi-a - to - re il giorno
M
te e la val - lea s'imbruna intorno a te............
Sop.
O vi-a - to - re il giorno
Ten.
sotto voce.
O vi-a - to - re il giorno
Bassi
O vi-a - to - re il giorno
r cupo
rr

 n 22974 n

L
I
M
F
pp
muore af - fret - ta il piè! af - fret - ta il piè!.........
muore af - fret - ta il piè! af - fret - ta il piè!.........
Ah!
muore af - fret - ta il piè! af - fret - ta il piè!.........
muore af - fret - ta il piè! af - fret - ta il piè!.........
muore af - fret - ta il piè! af - fret - ta il piè!.........

MAN. I° TEMPO.
Ma ap_par_ve un_dì sul_la ne_vosa Sier_ra
I° TEMPO. cres.
cres.
cres.
ritard. appena
PIÙ MOSSO
un bian_co Cheru_bi - - no,
cres.
ritard. appena
animando
e l'argen_tea squil_lò trom - ba di guer - ra
mf

n 22974 n

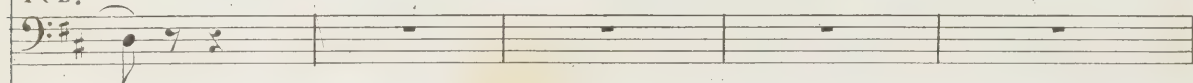
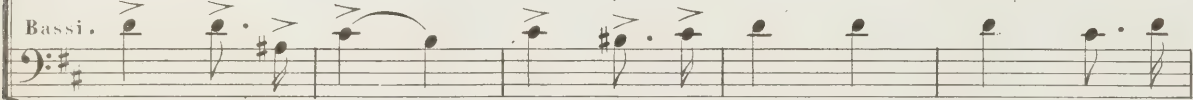
M
sul suo lab - bro di - vin ah! Piom-
cres.
- ba - ron mill'e - ro - i sull' empio I - dal - go
sull' em - pio I - dalgo e sulla male - det - ta stir - pe de' figli
ten.
con 8

(Fulco durante la ballata esprime sdegno e dolore.
Manf. se ne avvede ed interrompe il canto.)

FUL.
(con voce severa)
E in me tri -
vin_ti dal de - sio d'a_scol - tar - lo
vin_ti dal de - sio d'a_scol - tar - lo
F
- stez - za de_sta l'u_dir le pa - trie du - re vi -
a tempo
F
- cen - de e il ma_le - dir gli e - stin - ti!

ANDANTE AGITATO (♩= 116)
cres.
Tra cru_di stra - zj, tra fiam_me ar_den - ti
cres.
Oh! quan - te cad - de_ro vi_te in - no - cen_ti!
Le spose, i par - go_li ar_si e tra - fit - ti non fûr che
rall:

vittime d'altrui de_lit_ti! non fûr che vittime d'altrui de_litti, ah!
sempre
PIÙ SOSTENUTO
La lor me_mo_ria non ma_le_dir... la_scia_li
marcato
F
cres.
cres.
F
la_sciali in pla_ci_do son_no dor_
F
P
P
PP

PIÙ ANIMATO
ILD.
Quel - la pro - ge - nie vi - le e re - jet - ta, dal ciel da -
MAN.
Quel - la pro - ge - nie vi - le e re - jet - ta, dal ciel da -
FUL.
- mir!
Sop.
Quel - la pro - ge - nie vi - le e re - jet - ta, dal ciel da -
Ten.
Quel - la pro - ge - nie vi - le e re - jet - ta, dal ciel da -
Bassi.
Quel - la pro - ge - nie vi - le e re - jet - ta, dal ciel da -
CORO
PIÙ ANIMATO
F

animando sempre
I
gli uo - mini è male - det - ta ma - le - det - ta da -
M
gli uo - mini è male - det - ta ma - le - det - ta da -
gli uo - mini è male - det - ta ma - le - det - ta da -
gli uo - mini è male - det - ta ma - le - det - ta da -
gli uo - mini è male - det - ta ma - le - det - ta da -
stacc.
animando sempre
affrett. assai
I
gli uomini e dal ciel........... ma - le - det - ta da - gli uomini e dal
M
gli uomini e dal ciel........... ma - le - det - ta
gli uomini e dal ciel........... ma - le - det - ta da - gli uomini e dal
gli uomini e dal ciel........... ma - le - det - ta da - gli uomini e dal
gli uomini e dal ciel........... ma - le - det - ta da - gli uomini e dal
affrett. assai

SCENA E BARCAROLA

Per Soprano

,,Risplende il ciel seren ,,

Eseguita dalla Sig.ra Cristofani Ida

 G 22975 G AUTERI MANZOCCHI - DOLORES

(Le Dame i Cavalieri Ildebrando e Lia si affollano intorno ai tavolieri disponendosi al giuoco, mentre altri passeggiano in fondo alla scena)

ILD:
garrula brigata andrem vagando, ma tu, Lia, frattanto i nostri passi i nostri passi allieta col tuo canto.
F con energia
F dolce
(Manfredi esce di scena in modo che la sua partenza non sia osservata dalle Dame e dai Cavalieri.)
(LIA canta)
Risplende il
LO STESSO TEMPO
F
F stacc:

L

ciel seren .... col dol - ce mor - morio la pla - cid' on -

- da par che dal molle sen .... or ne ri -

- chia - mi dall' a - mi - ca spon - - da

sf

rall: a Tempo

Al ma - - - - re; è dolce il re - mi -

rall: sf a Tempo

tratt:
L
-gar mentre un mesto chia-ror vien dalle stel-le. Al mar,............ an-
tratt:...........................
rall:
a Tempo
L
-diam sul mar, è dolce il re-mi-gar al chiaror delle stel - - -
ILD:
L
-le. È dolce il re-mi-gar mentre un mesto chia-ror vien dalle
È dolce il re-mi-gar mentre un mesto chia-ror vien dalle
CORO
sf

LIA
ILD:
Andiam sul mar
stel_ _le
stel_ _le
È dol_ce il re _ mi _ gar mentre parlan d'a _ mor le nostre
È dol_ce il re _ mi _ gar mentre parlan d'a _ mor le nostre
sf
L
I
Al mar, ... an _ diam sul mar: è dol _ ce il re _ mi _
An _ _ _ _ diam
An _ _ _ _ diam sul mar
bel_ _le An _ _ _ _ diam sul mar
bel_ _le An _ _ _ _ diam sul mar
tratt: ....
a Tempo

POCO PIÙ MOSSO
L
gar al chiaror delle stel - - - le ah!
I
sul mar risplende il ciel seren
an - - diam sul mar risplende il ciel seren
an - - diam sul mar risplende il ciel seren
an - - diam sul mar seren
POCO PIÙ MOSSO
è dolce il re - mi - gar è
andiam sul mar andiam sul mar a re - mi - gar
andiam sul mar andiam sul mar a re - mi - gar
andiam sul mar andiam sul mar a re - mi - gar
andiam sul mar a re - mi - gar

a 24975 a

I.º TEMPO
dol - ce il remigar........... è dol - ce il remigar...........
il re - mi - gar
il re - mi - gar è
il re - mi - gar è
il re - mi - gar è
I.º TEMPO
deciso
MENO MOSSO
è dol ce il re - mi - gar
il re - mi - gar
dol - ce il remigar il re - mi - gar andiam sul
dol - ce il remigar il re - mi - gar andiam sul
dol - ce il remigar il re - mi - gar andiam sul
MENO MOSSO
F deciso

L
andiam sul ma-re a re-mi-gar andiam sul mar
(Tutti fanno eco al canto di Lia, e si avviano con essa in riva al mare, allontanandosi sempre finchè le voci si disperdono)
I
andiam sul
mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
a re-mi-gar a re-mi-gar
ma-re sul mar
mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul

L
I
andiam sul mare a re-mi-gar andiam sul mar
andiam sul
-mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
-mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
-mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
a re-mi-gar a re-mi-gar an-
ma- -re sul mar an-
mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul
mar a re-mi-gar risplende il ciel il ciel se-ren andiam sul

lunga
pp
L
-diam sul mar an- -diam sul - mar..........
I
-diam sul mar an- -diam sul mar..........
mar a re-mi-gar andiam sul mar a re-mi-gar..........
pp lunga
mar a re-mi-gar andiam sul mar a re-mi-gar..........
mar a re-mi-gar andiam sul mar a re-mi-gar..........
VIVACE
lunga F

CORO DI LADRONI

,, Udiste un lontano nitrir di cavalli,,

Foschi roveti – balze scoscese ed alti monti praticabili in fondo alla scena. È notte.

Molti Ladroni si avanzano, altri restano in guardia sulle balze e fra i cespi.

TENORI
CORO
BASSI
U_di _ ste un lon_ta _ _ no nitrir di ca_
_val _ _ li?
È me_stie_ri pei ri_pi_di cal_li del mon_te vi_
L' udim_mo

_ci _ nò sa_lir chetamen - - - te e attender a_sco - si la lu_na na-
_scen_te
In scu - - re ca-
cupo
_ver - ne, per er - - ti sen_tie - - ri le spa - de af_fron-
dim.

Compa - - - -
_tia - - mo di mil - - le guer_rie_ri!
poco più mosso
p
- - - gni è la fu - - - - - - - ga più sa - - - - -
- - - no con_si_glio,
chè quì
Fug - gir!

ne sovra - - - sta morta - - - - - le periglio
1ª stacc.
cres.
F
p
ANDANTE (♩=56)
Per bal_ze sco _ sce _ _ se la not_te s'ag_
ANDANTE
p
marcato
cupo

_gi - - ra un spir_to ra_min - - go che prega e so_
La no_te s'ag_gi_ra un spir_to che prega e so_
_spi - - ra La not_te s'ag_gi_ra un spir_to che prega e so_
_spi - - - ra,
_spi - - ra, e un can_ti_co in_nal - - - za d'amo_re e di
F p

rall.
pa - - - ce; fin l'e_co dei mon_ti l'a_scol_ta l'a_scol_ta e si
rall.
TENORI I.i e II.i
ff
D'un rag_gio ce - le - - ste gli splendon gli
BASSI I.i
D'un rag_gio ce - le - - -
BASSI II.i
ff
ta - - ce. D'un raggio ce - le - - - ste gli splendon gli
a tempo
ff

sguar - - di È ve - ro. Si
incalzando
ste gli splendon gli sguardi Si
sguar - - di È ve - ro.
incalzando
cres.
incalzando sempre
TENORI I.i
fug - ga! si fug - ga! Co -
TENORI II.i
fug - ga! si fug - ga! Si
BASSI II.i
Si
incalzando sempre

_dar - - - - - - - - - - - di! Fuggi_te tre_
fug - - - - - - - - - - - - ga
fug - - - - - - - - - - - - ga
F
F
F
con 8a. bassa
TENORI
_man - - ti, qual de_bil fan - ciul - - la, un va_no fan_
BASSI
F
F
F

_ta _ _ sma, un ae _ re, un nul _ _ la?
F
Coi mor_ti che
F
sor _ _ gon dal ge_li_do a_vel _ _ lo non gio_v la
f
f
la _ _ _ ma del no_stro col _ tel _ _ lo.
f
F
cres.

pas_si all'er _ _ _ ta! all'er _ _ _ ta! vi_gi_li
all'er _ _ _ ta! all'er _ _ _ ta!
sf
sf p cres.
stiamo all'ag_gua _ _ _ to vi_gi_li stiamo all'ag_gua _ _ _
com_pa _ _ _ gni all' er _ _ _
staccatissimo
cres.

-to al suol ca - drà chi vuol sor- prender-ci spento ca-
-ta! al suol ca - drà chi vuol sor- prender-ci spento ca-
-drà! al suol ca - drà chi vuol sor- prender-ci al suol ca-
-drà! al suol ca - drà chi vuol sor- prender-ci al suol ca-

- drà! al - - - l'ag-
p
- drà! al - - - l'ag - gua - to al - - - l'ag-
p
- guato si - len - - zio si -
cres. sempre
pp
- guato zit - ti, si - len - zio, stia - mo all'ag-
pp
cres. sempre

incalzando
-len - zio chi vuol sor-pren - der-ci sia tru-ci-
F
-gua - to all' er - - - ta al-
incalzando
FF
-da - - - - to al - l'er
-l'er - - - - ta! al - l'er
FF

_ ta
_ ta
sf
dim.
(si nascondono nelle caverne del monte)
r dim. sempre
rr
r
rr
rrr

SCENA E CANTO DI DOLORES

(per ½ Sop.)

,, Sempre ne' miei delirii ,,

Eseguita dalla Sig.a Galletti-Gianoli.

ALLEGRO
M
- ga - je! an - tri se - greti! il vostr'ospite vil sen fugge al-
pp legg. e stacc.
p
cres.
REC.VO
M
- tro - ve e in - van per vie di - verse i fi - di miei in quest'asil re -
F
REC.VO
ALLEGRO (♩=138)
(ode un rumore dietro le roccie)
M
- mo - to io prece - - de - i!
mf
8
FF

MAN.
Chi va là?
F
F
M
No.................
Tenori
CORO
Giù la spada giù la spada
Bassi
Giù la spada giù la spada
mf
M
.... a ca _ ro prez _ zo io vendo il san _ gue

(si slancia dietro la rupe, e si ode un breve cozzar di ferri)
mio!
(Manfredi esce allo scoverto, circondato dai ladroni)
(Manfredi cade ferito)
(Mentre i ladroni incalzano Manfredi, sorge la luna, e si ode una voce sul monte)
DOLORES
(di dentro)
LARGO (♩=63)
An_giol di Di _ o che vai di stella in
marcato

D
-rj quando la not - te im-bru - na.........
e que-ste lande i - no - spi - ti..........
ba-cia l'ar-
-gen - tea lu - - na,
o-do u-na vo - ce an-
-ge - li - ca.............
che al cor mi par - - la e
p

D
di - - - ce:.......... O ma - dre, o ma - dre, io son fe -
affrett.
pp
p
- li - ce, io son...................... fe - li - ce! o ma - dre t'attendo in
stent.
fp
col canto
vibrato
ciel o ma - dre io son fe - li - ce t'at -
pp affrett.
- ten - - do, o ma - - dre o madre mi - a, t'attendo in

dolciss.
D
ciel! io son fe - li - ce t'at -
p soave
- ten - do in ciel! io son fe -
- li - ce ah!...................... o ma - dre mi - a vie - ni t'at -
rall.
ten.
F
- ten - do t'atten - do in ciel!......................
F
FF
morendo
ppp

REC.VO E GRAN DUETTO

Per mezzo Sop. e Ten.

,, No, Dea non sono ,,

Eseguito dalla Sig.ra Galletti Giannoli e dal Sig.r E. Barbaccini

 G 22978 G *AUTERI MANZOCCHI* — DOLORES

(♩=144)
ALLEGRO
(accorre a lui e si china a contemplarlo)
D
_na - to!
cres.
Recit.
Ancor nella pu-
Recit.
_pilla luce un lam_po di vi_ta, un fu_ga_ce so_spir
gli a_gita il labbro un sventu_ra_to prode egli è certo, la spada ha

D

franto, piagato ha il fianco! Mor_te disco_lo_ra il suo no_bi_le

D

volto! Un saluta_re succo d'antica pianta, farmaco portento_so, io serbo an_

pp

ALLEGRO

(gli versa il farmaco nel-

D

_co_ra... che tutto il ver_si nella sua fe_ri_ta!

p

tempo

_la ferita e lo fascia col suo velo. Manfredi a poco a poco ritorna in sè)

cres
e
string.
AND.te NON TANTO (♩=69)
DOL.
Gra - - - - - zie mio
F AND.te NON TANTO
dim.
D
Di - o! già torna in lui la vi - - - -
sf pp
ppp

MANF.
Recit.
D
_ ta! O e _ te_rea cre_a _ tù _ ra! O va_ga fi_glia del mio buon
a Tempo
Recit.
LO STESSO MOVIMENTO
M
ge - - nio! la tua man ce_le_ste lascia ch'io
a Tempo animandosi
M
ba _ ci... mi_ste_ri_o _sa De _ a del _ la fo -
M.S.

DOL.
LENTO
LARGO (♩.=40)
Ah! ....
No, De - a non
M
- rè - - sta!
LENTO
LARGO
pp
p
D
son, ... più misera d'ogni mor - tale io son .... Ti
D
la - scio...ad - di - o... sor - ri - da - no a te più fau - sti

D
dì.................... E s'abbia il tuo per - do - no la man che ti fe -
col canto
PP
D
- rì e s'abbia il tuo per - don la man che ti fe - rì................ la
D
MANF.
man che ti fe - rì.. Il tuo
F
PP cres.
FF

ALLEGRO (♩= 144)
D
M
Il nome mi_o?.. Egli è quel d'un in_fe_
no_me?
ALL.° F
_li_ce. Ahi troppo! Ad_di_
Tu in_fe_li_ce!
F
rall.
delicato
rall.
o! Più dir _ti a me non li_ce................ Fuggo il
(trattenendola)
No!
sempre
pp

MODERATO (♩ = 69)

D: _ mon _ do pe_re_gri _ na rondi _ nel_la sen _ za

p

ni _ do; scono_sciu _ to è il mio de_sti _ no ai vi_venti io nol confi -

rall.

D: _ do!

a Tempo animato *dim: e rall:*

M: Ah! Il mio cor fia degno al_me _ no di far eco a' tuoi mar_

col canto

M
_ ti _ ri... Deh! li ver _ sa nel mio se _ no... Non ri _
pp
D
Ahimè non pos _ so
rall.
Fuggo il
(guardandola con ammirazione e tenerezza)
M
_ spondi? Non ri _ spon _ di? Ahi _ mè! Il mio
p
pp
rall.
I.º TEMPO : PIÙ MOSSO
D
mon _ do pe _ re _ gri _ na rondi _ nel _ la sen _ za
M
cor fia degno al _ me _ no di far e _ co a' tuoi mar _
I.º TEMPO
dim: e rall:
PIÙ MOSSO
FF
pp

allarg.
D
ni - do; e l'ar - can che in me si ce - la ai vi -
M
- ti - ri Deh! li ver - sa nel mio se - no deh! li
cres.
F allarg:
dim.
ten.
D
- venti io nol confi - do.......... No, l'ar - can che in me si ce - la non of -
ten.
M
versa nel mi - o se - no.......... Il tuo sguardo a me ri - ve - la l'inno -
affrett.
pp
dim.

rall.
ten.
D
_ fen _ _ de non offende il mio can _ dor
rall.
ten.
M
_ cen _ za del tuo cor l'innocen _ za del tuo cor
pp
p
ALL.° DECISO (♩. =126)
cres.
MANF.
Di quest'an - tri all'or _ ror Deh! t'in_
pp staccato e leggero

M
-vo - la con me un se - cu - ro ca - stel............... e' di -
rf
DOL.
M
- schi - so al tuo piè! Io son na - ta al do - lor, te se -
pp
F
pp
ten.
D
- guir non po - trò Que - sto squal - lido o - stel................. il de -
col canto

D
_stin mi se_gnò Io son na _ ta al do_lor te se_
MANF.
_guir non po_trò Di quest' an _ tri all'or_ror deh! t'in_
F.
DOL.
MANF.
_vo _ la con me Io son na _ ta al do_lo _ re Deh! t'in_
pp

M
-vo - la mi se - gui Io l'im-plo - ro al tuo piè Ah!
ten.
DOL.
col canto
sf
ADAGIO CANTABILE (♩= 40)
(fra sè)
D
O ac - cen - to lu - sin - ghier che im - pa - ra - di - si il
M
Vol - gi il tuo sguardo a me
ADAGIO CANTABILE
ppp dolcissimo
p
D
cor,.......... tu sveli al mio pen - sier..........
M
che splende come il ciel... il guardo tuo sì

D
un' e _ stasi d'a _ mo _ re ah! sì d'a _ more Ah! O accen _ to lu _ sin -
M
bel guardo mortal non è, ah no!
p
ppp
cres.
D
_ ghier, che im _ pa _ ra _ di _ si il cor
M
Vol _ gi il tuo sguardo a me che splende come il
FF dim.
pp
p cres.

D
che im_pa - -ra - di - si............... o accen_ -
M
ciel ah vol - - gi il tuo sguardo a me il sguar -
F
D
_to che impa_radisi il cor il co - re
(con affettuosa insistenza)
M
_ do che splende come il ciel sì co _ me il ciel... Deh vie_ni! a te vi_
F
pp
pp

D
cie - lo!
Non mi parlar co - sì
M
- ci - no
sa - ria con te la
vita
un' e - stasi di -
ben marcato
cres. a poco a poco
D
non mi parlar co - sì
M
- vina!
Vie - ni saria la vi - ta un'e - sta - si d'a -
cres. sempre

LO STESSO MOVIMENTO

D: ciel! ad - di - - - o!

M: ciel! ad - di - - - o!

LO STESSO MOVIMENTO

FF

Grandioso assai

FFF

FINE DELLA PARTE PRIMA

ARIA ILDEBRANDO

Il dolce terrestre sentiero

(Per Contralto)

PARTE II.ª

Li _ a! pensoso e me_sto, dacchè gia _ cque fe _ ri _ to, la
se_gue o_gnor da pres _ so e non gli è ca _ ro che il con_tem_
_plar _ la, in e _ sta _ si ra _ pi _ to. Ei l'a _

ten.
ten.
_ma ei l'a_ma cer_to... ei mio fratel... ei del mio amo_re igna_ro...
dolce e mesto
o mio de_stin fu _ ne _ sto! null' al _ _ tro or più m'a_
Tranquillo
_van _ za che sof _ fo _ car nel pian _ to

cres.
f ten.
ppp e lente
pp
l'u - ni - ca del mio côr dol - ce spe - ran - za
cres.
f
ppp
LARGHETTO (♩= 40)
l'u - ni - ca spe - ran - za!
pp
ff
PIÙ SOSTENUTO.
Il
ARPA
ppp rall:
p

dol_ce ter_re_stre sen _ tie _ ro è un' er _ ta sel_vaggia per
pp
me pur dianzi giu_li_vo leg _ ge _ ro pa _
_rea lo sfio _ ras _ se il mio piè. Ra _

_min_go dal suo_lo na_ti_vo mi tragge la sor _ te cru_
pp

_del,.. qual piu_ma d'au_gel fug_gi_
cres.
p
F

dim: e rall. . . . .
_ti _vo sbat_tu_ta fra i nem _ bi del
dim: e rall. . . . .

r 22979 r

a Tempo.

ciel!.................. o not - ti di stel - le gem - ma - te, se -

pp *cres*

- re - ni tra - mon - ti del dì.............................. o in -

pp

ten.

- can - to dell' al - be do - ra - te, il vo - stro sor -

stent: col canto.

affrett: *m.s.* *m.d.*

pp
-ri - so spa - rì! o in - can - to o in-
pp
cres.
F
ten.
-can - to dell' al - be do - ra - te il vo - stro sor - ri - so il
p affrett.
col canto
dim.
vo - stro sor - ri - so spa - rì!
dim.
pp
pp
F

SCENA E TERZETTO

,,Tu dunque obbliasti,, — *Per Sop. Cont. e Ten.*

(ascolta il loro dialogo celato dietro gli arazzi che chiudono le arcate della sala)

MANFREDI
(a Lia)
Ter - gi, fan-
affrett. e cres.
dim. e rall.
a Tempo
M
- cial - la', il pian - to: al - lieta il vol - to me - sto.. Il padre tuo, parten -
LIA
Di vostra stir - pe i dritti egli di -
M
- do, a me fidato ha di ve - gliar su te
cres.

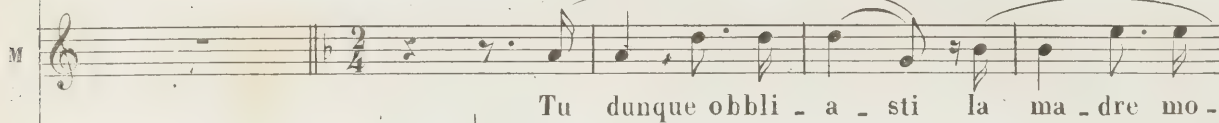
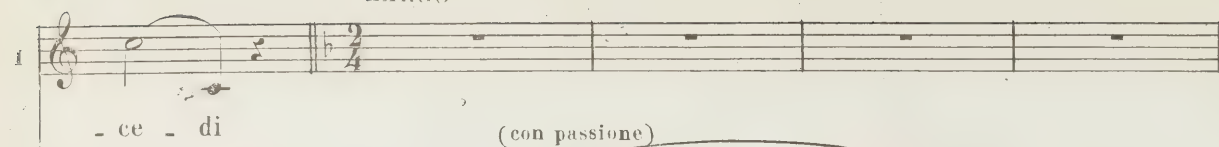
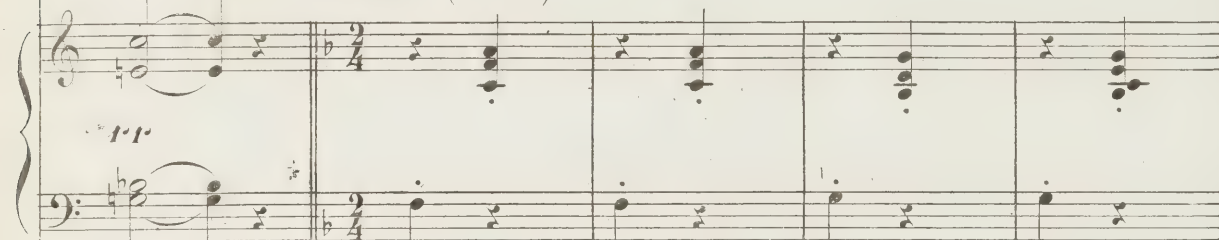
G 22980 G

ILD.
-ma-to angelo mi - o Che penso ancor? il mio destin si
a Tempo
(si avanza risolutamente verso Manfredi)
com - pia. Una pre-
PIÙ MOSSO
LIA
(fra sè)
Che di - rà mai
MANF. -ghiera por-ger ti debbo.
E qual?

MARZIALE
I
rall. . . . . È for_za ch'io ti lasci: e_letta
M
par_la, o fra_tel!
MARZIALE (♩= 116)
legg. e deciso
mf
I
schie_ra di crocia_ti guer_rie_ri ar_do, Man-
I
_fre_di, guidar nel_le pu_gne, u_na di_vi_na vo_ce
F
F
PP

LIA
incalzando
Ciel, che a -
I
vuol ch'io mi re_chi in Pa_le_sti_na. Dei no_stri
MANF.
Qua_le stra_no pen-
incalzando
sempre e cres
L
_scol _to! o ciel, che a_scol_to! o ciel, che a-
mon_ti il santo a_na_co_re_ta; corri all'ar_mi, ci
M
_sier! qua_le stra_
sempre e cres

LARGO
- ce - di
(con passione)
Tu dunque obbli - a - sti la ma - dre mo -
LARGO (♩= 20)
- ren - te, che il giu - ro mi chie - se di vi - ver con
te. Quei det - ti su - pre - mi scol - pii nel - la men - te, t'a -

G 22980 G

rall.
LIA
I.
-vel - lo cam - min
Me
MANF.
Ah quei det - ti su -
leggerissimo
las - sa. me las - sa in quel
M
- pre - mi scol - pii nel - la men - te
con espansione
L
co - - re si ce - la si ce - la un mi -
Animando senza affrettare

L
- ster
Si -
MANF.
Al - men ch'io ti se - gna, ch'io pugni al tuo
L
- gnor, di quest'alma mi - sura il do - lo - - re, mi
ILD.
Tu re - sta, o fra - tello; del cielo è vo -
M
la - - to...

ten.
cres.
L
sal - va mi sal - va dall' i - ra d'avver - -
I
- ler, o fra - tel tu re. - -
M
al - men
cres.
ten.
cres.
12
12
L
- so de - stin mi sal - - va mi
I
- sta, fratel del cie - - lo del cielo è vo -
M
ch'io ti se - - gua, o fratel ch'io ti segua, o fra -

L
sal - - - - va, Si - gnor, di quest'
I
- ler, del cie - lo è vo - ler! ch'io
M
- tel - - - lo, ch'io pu - gni con te ch'io ti
F
F
L
al - ma mi - su - ra il do - lo - re! mi
I
muo - ia pu - gnando è scrit - to dal
M
se - gua ch'io pu - gni al tuo la - to t'a -

L
I
M
sal - va dall' i - ra d'av - ver - so de - stin.
fato, del cie - lo del cie - lo è vo - ler.
mai co - me fi - glio, man - ten - ni la fè. Ram-
Me las - sa, me
Ch'io muo - - ia pu-
- men - ta la ma - dre la ma - dre mo -
cres.

rall.
L
las _ sa! mi sal _ va mi sal _ va, o Si _
I
_ gnan _ do ch'io muo _ ia! del cie _ lo è vo _
M
_ ren _ te la 'ma _ dre la ma _ dre mo _ ren _
F
rall.
deciso
L
_ gnor! mi sa _ lo a dall' i _ ra d'av_ver_ so de _
I
_ ler ch'io muo_ ia pu _ gnando del cie _ lo è vo _
M
_ te al men ch'io ti se _ gua ch'io pu _ gni con
F deciso

L
-stin
de - - - stin
(escono di scena agitatissimi)
I
-ler
vo - - - ler
M
te
con .... te

MONOLOGO

Grazie, o Signor,

(per Basso)

Eseguito dal Sig.r A. Zesevich.

PARTE II. _ Sommità di un monte. Folti cespugli ed erti massi verdeggianti d'ellera. In fondo alla scena appajono le cime di altre montagne. A sinistra una caverna, innanzi alla quale sorge una croce di legno.

 D 22981 D AUTERI MANZOCCHI - DOLORES

-ven-ti s'agita lun - gi. L'u - ni - ver - so ta - - - ce
Fr
F
1r
1º TEMPO
Dai più subli - mi azzur - ri all'i-mo
staccato
1r Cantabile
li - - - to, se - gna l'eter - na
cres:
ritard:
a tempo
MAESTOSO
on-ni-pos-sen - - te de - - stra il mi-ste-ro di -
MAESTOSO

D 22981 D

- vi - - no il mi - ste - ro di - vin dell' in - fi -
pp
- ni - - - - - to. Come pro - fu - - - mo d'umi - le gi -
tranquillo
pp
- ne - - stra al ciel al ciel t'innalza, o pre - - ce del mio cor, ch'ogni fo -
marcate
pp

cres:
re - - sta, o-gni de-ser-ta bal - - za o-gni de-ser-ta bal - -
cres:
cres:
za è tem - pio, è tempio del Si-gnor è
FF
tem - pio del Si - gnor!....
FF
marcato
FF

D 22981 D

RECITATIVO E DUETTO

per 1/2 Sop. e Basso

,, Ignota al mondo ,,

Eseguito dalla Sig.ra Galetti Gianoli e dal Sig.r A. Zasevich

(Dolores discende lentamente dalla montagna, fa sosta, e gira intorno lo sguardo)

E
debil crea_tu_ra. Chè a me t'addu_ca i_gno _ ro: Ma sia
col _ pa, o sven_tu_ra, grazie sul ca_po tu _ o dal
cie _ lo im _ plo _ ro............ I_
DOL.
PP
AGITATO (♩=112)
D
_gno _ ta al mon _ do, ve _ do_va, dal
P

D

suol na_tìo lon_ta - - na, ce_

D

_lar m'è for_za a_gli uo_mi_ni a_

D

_tro - ce i_sto_ria, ar_ca - - na.

LENTO (♩=80)

D

Ai bo_schi so_li_ta - - rii la nar_ro, e al ciel sol_

PP

sf

affrett.
ten.
D
_tan _ to; la no _ ta del mio can_to.................. è no_ta di do_
rall. col canto
I.º TEMPO
ERE.
DOL.
_lor! E la tua patria? Spa_gnuo _ la io
ERE.
so_no. Del _ _ la mia ter_ra del _ _ la mia
affrett.
PIÙ MOSSO
E
ter_ra! ed e _ su _ le in _ fe _

E

_li _ ce for _ se fug _ gi_sti l'abbor _ ri _ `to

LENTO (♩=69) DOL.

E

p

trono? Il mio se _ gre _ to è sol pa_lese al cie _ lo,

ff LENTO

pp

D

onde a te, suo mi _ ni _ stro, io lo ri _ ve _ lo.

pp

D

Nac _ qui dal no _ bi _ le

MODERATO (♩=96)

p

pp

D
Ja - go in Ca - sti - - glia caro al - la
pa - - tria, in - vi - - so all'em - pio re................
affrett.
Un vecchio I - dal - - go, di mia fa -
p cres. affrett. cres.................
- mi - - glia compiè l'ec - ci - - dio
e affrett.
F

rall. molto *ten.*

D

e sposa sua mi fè e sposa sua mi fè.

rall. col canto

A TEMPO (♩=72)

Ma il dì che, mi - se - ra, io tut - to ap - pre - si

A TEMPO

pp

l'im - ma - ne i - sto - ria che m'e - ra i - gnota ancor............

tratt.

mil - le ne - qui - zie mi fur pa - le - si

col canto

A TEMPO

D
ed il mio ta-la-mo ah! mi fè spa-vento e or-
col canto
F
-ror!
Ma quando il po - po-lo
POCO PIÙ MOSSO
P
sor - se ru - bel - - lo e i suoi car-
-ne-fi-ci a morte ria dan - nò!

affrett. *cres. sempre*

Cin - - to d'as_se - di_o il mio ca -

cres. ed affret. *cres. sempre*

- stel - lo tra fiam_me or - ri - bi_li

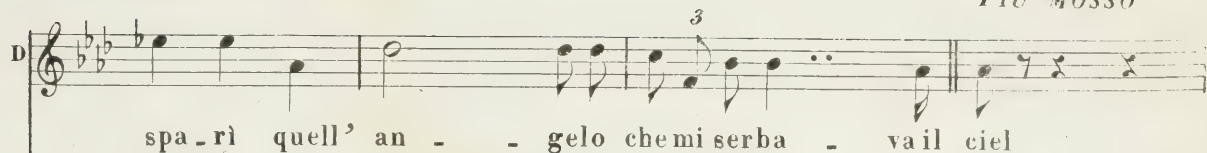
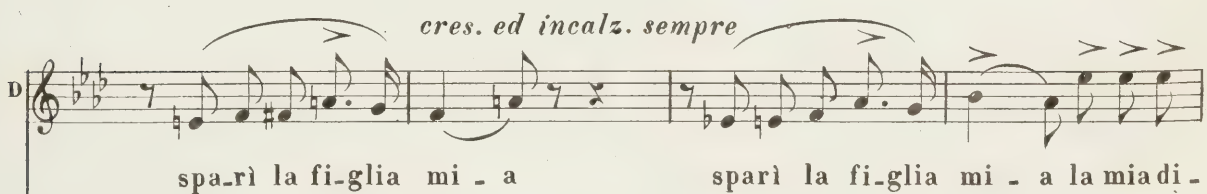
rall. molto

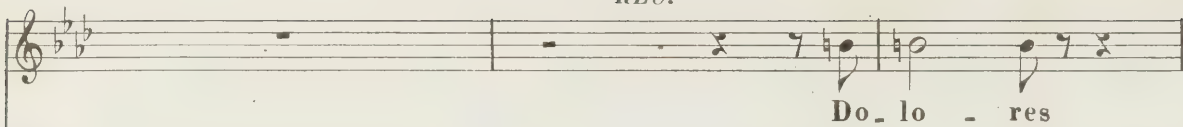
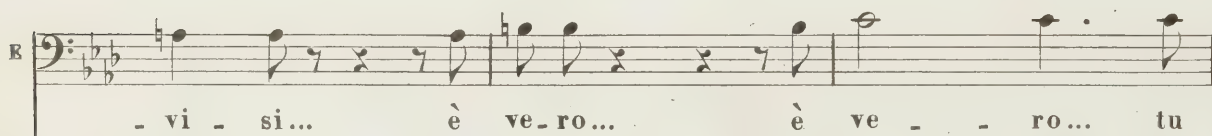
combusto al suol crol - lò! combusto al suol crol - lò!

FP rall. col canto

Me qua - sie - sa - ni - me sot - tras - se a mor - te

A TEMPO

D
il braccio im_pa - vi_do d'un ser - vo mio fe_del............
ten.
D
e là tra i vor - ti - ci col mio con_sor - te
PIÙ MOSSO
D
spa - rì mia fi - glia la fi - glia mi - a
F
ERE.
cres.
cres.
Deh! cessa i mesti ac_cen - ti non lagrimar co - sì.......................
PIÙ MOSSO
cres.
cres.
F

pp rall.
PIÙ MOSSO
D
spa_rì quell' an - - gelo che mi serba - va il ciel
E
in ciel de' tuoi tormenti a - vra - i compenso un dì ah deh frena i
pp rall.
PIÙ MOSSO
cres. ed incalz. sempre
D
spa_rì la fi_glia mi - a sparì la fi_glia mi - a la mia di -
E
me - sti ac_cen - ti non lagri - mar co - sì
p
cres. ed incalz. sempre

F
pp dim. e rall.
D
- let - - ta fi - glia mia fi - glia l'an - gelo
F
pp
E
in ciel de' tuoi tor - men - ti in ciel de' tuoi tormen - ti a -
F
pp dim. e rall.
D
che mi serba - va il ciel sparì............... quell'an - ge -
E
- vra - i compenso un dì a - vrai compenso un dì a - vrai...... compen -

rall.
F
D
lo........... quell'an - - ge - lo........... quell'an - -
E
rall.
F
so in ciel........... com - pen - so in ciel......... a - vrai...........................
FF
decise
pp
ge_lo che mi ser - ba_va il ciel...
pp
.... avrai compenso in cie_lo in ciel...
pp
M.S.
pp dim.
ALLEGRO (♩=126)
F p
F p

DOL.
REC.vo
Do_lo_res
ERE: (l'osserva nel volto, quindi esclama)
E il nome tu_o? gran
REC.vo
E
Di - - o! la - - scia ch'io ti rav-
FF
F P
a Tempo
E
- vi - si... è ve_ro... è ve - - ro... tu
cres.
affrett.
F

E
sei la fi - glia dell'a_mi - co mi - o e
a Tempo
p
DOL.
(con meraviglia)
rall.
Ah............. Gual_
incalz.
E
me............. non rico_no_sci? io son Gual_tie_ro,
cres.
f
D
_tie - ro? e creder deg - gio a gli oc - chi mie - i?
pp

D

tu sì ca_nu_to?... sì ru_go_ _ so il

p cres. ed affrett.

D

vol_to? in sajo u_mil rav_vol_ to

D

tu ric_ co e_roe di giostre e di tor_

D

_ne_i?

ERE.

Sì, son i _ o.

p

ERE.
PIÙ LENTO ASSAI (♩ = 100)
Dimmi, ad al-cu - no
è il nome tuo palese?
DOL.
Il tac - qui sempre.
ERE.
Un prence gene -
pp
- roso è signor del pa-ese...
(si ode un lontano squillar di corni)
Il rumor delle
cac - ce o - di, Do - lores;
ei certo è là;
di tutti il più ga - gliar - do

il più pre - stan - te ca - va - lier; presso a lui ri -
DOL.
(interrompendolo)
Manfre - di è
E
- po - so al - la tua vita er - ran - te troverai se - cu - ra.
Fp
lento a piacere
D
desso; un dì fe - rito a morte cadde in alpestre loco, e lo sal -

TEMPO
(con voce sommessa)
D
_va_i!... un voto al ciel mi lega... a Dio giura_i pu_ra serbarmi
da terreno affet'_to... Il troppo de_bole mio cor
ERE.
Eb_ben?
tre_ma... lo fug_ge... A_mo_ _ _
E
E che pa_ven_ta?
animando sempre
rall
Ped.

(Dolores entra nella
D
-re!
O ciel!
E
Ei giunge
T'ascondi
FF
F
caverna. L'Eremita s'asside presso la croce)
E
(fra sè)
E
A-mi Manfre-di, o mi - sera ed egli ha in cor la giovinetta Li - a.
p

DIALOGO

Padre, turbata ho l'alma

per Mezzo Sop: Ten: e Basso

Manfredi entra in scena col capo chino e le braccia conserte come uomo immerso in profonde meditazioni.

 D 22983 D AUTERI MANZOCCHI - DOLORES

M
dar - mi pa - ce e cal - - ma è so - - lo in tuo po-
M
- ter. Dilet - to a me più.... d'ogni cosa in ter - ra... è il fratello Ilde-
M
- bran - do e be - ne il sa - i. Cor - - ti d'a - mor, tornei, glorie di

PIÙ MOSSO
M
guer-ra per viver con esso abbandona - - i. Perchè vuoi
tu....... ch'ei si di-parta e so-lo cor - - ra a pu-
-gnar lungi dal pa - - trio suol? per-
-chè?
EREM:
ANCHE PIÙ MOSSO
Af - - fi - da il cie - lo, o

E
pren_ce, al_la tua spada la pa_ce e il ben
(con mistero) rall: e dim:
del_la natia con_tra_da; par_tir non puo_i
rall: e dim:
MANF:
un' im_ma_gin ca_ra chiu_sa hai nel cor Ebben è
M
ver ebben è ver! La De_a del mio pen_
Iº TEMPO.

22985

ten. rall:

M

- sier . . . come a - e - rea vision m'ap - par - - ve come a -

ten.

col canto rall:

a tempo

M

- e - - rea vi - sion m'apparve un so - lo istante, cin - ta di mi -

a tempo

M

- ste - ro . . . . . mi salvò dalla mor - te e po - i di -

f

ten:

M: - sparve un solo i - stante e cin - ta di mi - ste - ro.... mi salvò dalla

cres:

ALL.° AGITATO (♩ = 144)

M: morte e poi dispar - ve. (con impaziente ansietà) L'i -

EREMITA: La sua patria? il suo nome?

ALL.° AGITATO (♩ = 144)

M: - gno - ro. Qual nu - me l'a -

E: E tu l'a - mi?

sf

f

sf

M
E
_do _ ro!
Da _ re _ i la mia
Ciel che a_scolto!
vita per po _ ter _ le svela _ re il mio amor
Chia _ mo il
ciel testi _ _ mo _ ne al mio giu _ ro

E
ch'ha sua stir - pe un a - vi - to splen - dor . . . .
f
cres:
MANF:
Fia ver !
Ah . . . .
(con mistero)
E
ch'es - sa t'a - ma . . . . . . ch'es - sa t'a - ma . . .
sf
ff
cres:
M
. . . . . . ciel qual gioia!
E
ten:
Puoi fi - darle se - curo il tuo no - me e il tuo
F

declamando
(con impazienza)
ten.
M
M'adduci a lei ch'io la vegga
(fissandolo in volto solennemente)
E
cor.
Ma chieder deggio pria per un il_lustre cava_
M
Eb_ben
(con intenzione)
Io
E
_lier in spo_sa la giovinetta Li_a.
Lieto acconsenti?
M
si.....
E
Del tuo fra_tel_lo dun_que sia spo_sa e dal natio ca_
cres:

M
O gioja
(chiamando)
E
_stel_lo non parti_rà Dolo - - res Dolo - res.
ALLEGRO (♩ = 114)
DOLORES
MANF:
ten:
O ciel! Ah...... M'è da - to al_fi - - ne
p cres:
F
M
l'an_ge_lo ri - ve - der de' so_gni miei?
pp

DOLORES (fra sè)
MANF: a piacere
Mi tre_ma il cor!
L'angosce del pas - sa - to tut -
LENTO
cres.
- te obliar.... tu de - i il pas_sa_to o_bli - ar.....
DOLORES (all'Eremita)
EREMITA (a Dolores)
Pa - dre, che far degg' i - o
Il sacro vo - to che al Signor ti
le - ga è o - mai di - sciol - to!
MANF:
PIÙ LENTO
(con gioja)
Il nostro a - mor più non contende il
PIÙ LENTO

DOLORES
deciso
Man_fredi, ar - bitro
p rall:
M
cie - lo! meco verrai Do - lo - res?
pp rall:
deciso
D
se_i ar - bitro se_i ar - bitro se - i del mio de-sti -
ten.
D
- no.
cres:
f
f

PEZZO D'ASSIEME - FINALE II.

Per M. Sop. Ten. e Basso

,,A Lui che i gemiti,,

Eseguito dalla Sig.ra Galletti-Gianoli e dai Sig.ri Rampini-Boncori e Zesevich.

Manfredi fa squillare il corno che gli pende dal fianco, varie trombe rispondono da lontano.

M

-pe - te; ad o - norar - ti giun - gono pel mio ri - chiamo quì le turbe

M

liete.

(Cavalieri, Dame in costume da caccia Paggi, Arcieri, Montanari e Pastorelle che giungono da ogni parte)

SOPRANI

TENORI

I.° TEMPO

Del nostro principe s'o - de la tromba, giuli - vo so - nito l'etra rim-

BASSI

Del nostro principe s'o - de la tromba, giuli - vo so - nito l'etra rim-

CORO

I.° TEMPO

Di gio - ia di gioia E-gli ne ap-pella, pronti accor-

-bomba. Di gio - ia di gioia E-gli ne ap-pella, pronti accor-

-bomba. Di gioia e-cheggino case e ca - stella! E-gli ne ap-pella, pronti accor-

MANF.

-riam e-gli ne ap-pel - la pronti accor - riam! Tut-ti m'u-

-riam e-gli ne ap-pel - la pronti accor - riam!

-riam e-gli ne ap-pel - la pronti accor - riam!

LENTO NON TANTO (♩ = 60)

M

-di -te! Un dì feri-to a morte fra l'erte ru - pi io

M
caddi, e nume_ro_so e_ra il ne_mi_co ed il mio bran_do in_
F
p
_franto.
Ma d'ogni acciar più
forte e d'ogni usbergo, un ange_lo pieto_so.......................... appa_
LENTO
pp
_rì so_pra il mon_te, ed il suo canto disar_mò quei ri_
m.d.
pp
p

SOP:
TEN:
BASSI
CORO
ANDte MOSSO
O - nore e glo - ria al - la più
O - nore e glo - ria al - la più
O - nore e glo - ria al - la più
ANDte MOSSO (♩= 108)
F
fa - u-sta al - la più splen - dida............ fra le bel -
fau - sta al - la più splen - dida............ fra le bel -
fau - sta al - la più splen - dida............ fra le bel -
PP
F PP

_tà!
Gar _ zo_ni e ver _ gini
_tà!
Gar _ zo_ni e ver _ gini
_tà!
Gar _ zo_ni e ver _ gini
F
di ro _ se can _ dide le strade in_
di ro _ se can _ dide le strade in_
di ro _ se can _ dide le strade in_

EREMITA
_fio _ ri_no che scor_re _ rà! Ca_ro è all'e_
_fio _ ri_no che scor_re _ rà!
_fio _ ri_no che scor_re _ rà!
F
E
_ter _ no chi la man di _ sten _ de all' in_no _ cen _ te oppresso dal do _
p
E
_lor! La gra_zia del Si _ gnor su lui di _ scende la gra_zia del Si _
p

E
-gnor
Ah! A lui che i
Lo-de, lo-de al Si-gnor! Lo-de, lo-de al Si-gnor!
Lo-de, lo-de al Si-gnor! Lo-de, lo-de al Si-gnor!
Lo-de, lo-de al Si-gnor! Lo-de, lo-de al Si-gnor!
p
LARGO (♩=69)
E
ge-mi-ti del cor mi-su-ra, ch'è so-lo bal-sa-mo d'o-gni sven-
p
E
-tu-ra, al Giusto al San-to, s'innalzi un can-to, ne' templi il po-po-lo sue lodi in

DOLORES

(fra sè)

Dolce è il mar - ti - rio che

E

- neg - gi, il bronzo e - cheg - gi, s'incen - si il ciel

PP stacc.

D

dà.......... sì nobil pal - ma! Di gio - ia un' e - sta - si, gran

ten.

D

Di - o m'inebria l'al - ma! Tut - to è le - ti - zia!

PP affrett. *cres.*

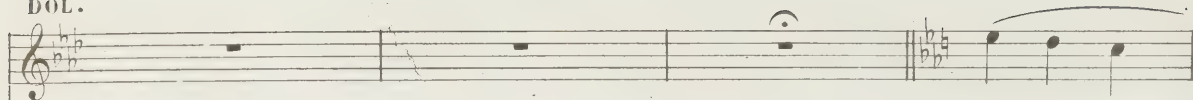
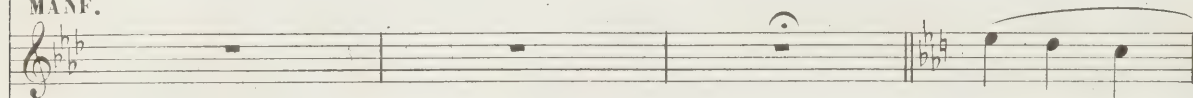
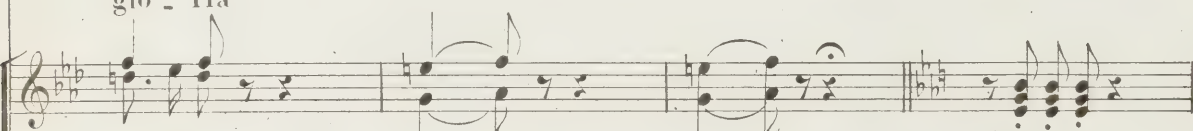
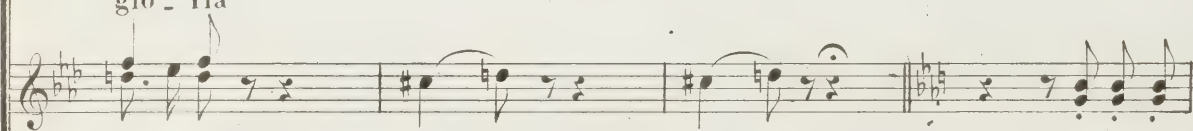
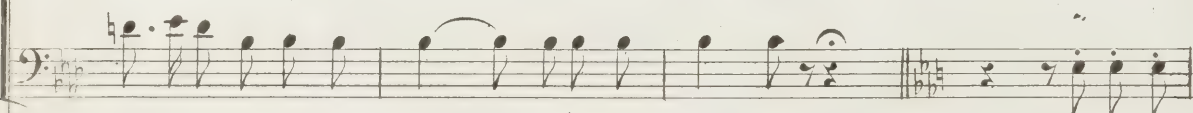
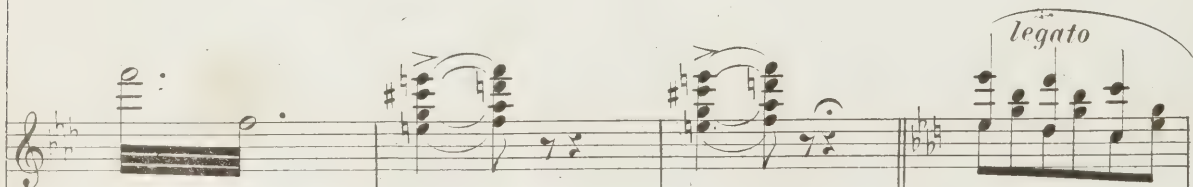
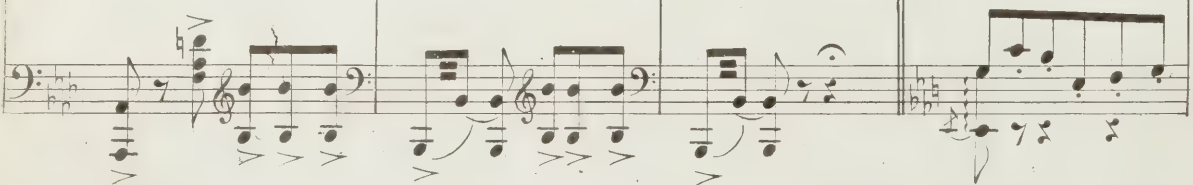
D
tut_to è splen_do - re! m'i_ne_bria m'ine_bria l'ani_ma la volut_
PRESTO
pp
D
_tà........... la vo_lut_tà d'amor la vo_lut_tà d'a - mor!
MANF.
Ah!
(fra sè)
M
Qual lie_ve zef - firo un pla - cido sor-ri - so
leggerissimo
8
p stacc.

DOL.
ten.
Di gio - ia m'i - ne - bria m'i - ne - bria
M
mô - ve le pal - - - li - de ro - - se del suo bel
riten. col canto
D
l'a - nima!
M
vi - so. E con l'an - ge - li - co sguar - do se-
p
cres.
M
affrett.
- re - - no ri - spon - de risponde al palpi - to ch'esul - ta nel........... mio
col canto
p
cres.

UN PÒ PIÙ MOSSO
M
sen
Onore e glo - ria alla più fa - usta alla più splendida fra le bel -
Onore e glo - ria alla più fa - usta alla più splendida fra le bel -
Onore e glo - ria alla più fa - usta alla più splendida fra le bel -
UN PÒ PIÙ MOSSO
EREMITA
Al Giusto al San - to s'innalzi un can - to, a Lui che i - ge - miti del cor mi -
- tà tratt. un poco pp O - no - re e
- tà O - no - re e
- tà
tratt. un poco
pp
pp leggerissimo

E
_su_ra, ch'è so_lo balsamo d'ogni sven_tu_ra, al Giusto, al San_to s'innalzi un
glo - ria al - la più fau - sta, al - la più
glo - ria al - la più fau - sta, al - la più
al - la più
cres.
E
can - to, i bronzi e_cheggino, s'incensi il ciel!
splen - dida fra le bel_tà!
2.i
O - nore e
splen - dida fra le bel_tà!
2.i
O - nore e
splen - dida fra le bel_tà!
O - nore e
stacc.
FF

G 22984 G

O _ nore e glo _ _ ria o _ nore e glo _ _
glo _ ria al _ la più fa _ usta, al _ la più
O _ nore e glo _ _ ria o _ nore e glo _ _
glo _ ria al _ la più fa _ usta, al _ la più
glo _ ria al _ la più fa _ usta, al _ la più
_ ria o _ nore e glo _ _ ria.......... o _ nor
splendida Gar _ zoni e ver _ gini di rose candide le strade in _
_ ria o _ nore e glo _ _ ria.......... o _ nor
splendida Gar _ zoni e ver _ gini di rose candide le strade in _
splendida Gar _ zoni e ver _ gini di rose candide le strade in _

DOL.
Dolce è il mar -
MANF.
Qual lie - ve
EREM.
Ah! A Lui che i gemiti del cor mi-
glo - ria
-fio - rino o - nor glo - ria onore
glo - ria
-fio - rino o - nor glo - ria o- nore
-fio - rino che scorre - rà........... onore e glo - ria o- nore
legato
pp

D
_ti _ ri_o che dà sì nobil pal _ ma! di gio _ ia un'
M
zef _ fi_ro un pla _ cido sor _ ri _ so mô _ ve le
E
_ su _ ra, ch'è solo balsamo d'ogni sven _ tu _ ra, al Giusto, al San _ to s'innalzi un
e gloria al Giusto, al Santo s'innalzi
e gloria al Giusto, al Santo s'innalzi
e gloria al Giusto, al Santo s'innalzi

D
e - stasi, gran Di - o, m'inebria l'al - ma! tutto è splendor!
M
pal - li - de ro - se del suo bel vi - so. E con l'an -
E
can - to al Giusto, al San - to s'innalzi un can - to Nei templi il
Ne - i
un canto al Giusto, al Santo Nei templi il
un canto al Giusto, al Santo Nei templi il
un canto al Giusto, al Santo Nei templi il
cres.

D
.... O.................... splen - do - re, m'i - nebria m'i - nebria la
M
- ge - li - co sguar - do se - re - no m'i - ne - bria la
E
po - po - lo sue lodi in - neg - gi, il bronzo echeggi il bronzo, s'in-
tem - pli
po - po - lo sue lo di in - neg - gi, il bronzõ echeggi il bronzo, s'in-
po - po - lo sue lodi in - neg - gi, il bronzo echeggi il bronzo, s'in-
po - po - lo sue lodi in - neg - gi, il bronzo echeggi il bronzo, s'in-
cres.
f

FINE DELLA PARTE II^a

REC.VO E DUETTO

„Pria che risplendano„

per Sop. e mezzo Sop.

Eseguito dalle Sig.re Galletti Gianoli e Ida Cristofani

PARTE III. Ameni giardini adobbati a festa. A destra il castello di Manfredi colla gran porta d'ingresso verso il fondo della scena ed una scala ricoverta di ellere e di fiori che dà nel terrazzo di Lia. A sinistra il prospetto del tempio. - È notte. - Il cielo è stellato.

pp appena cres.
dim.
cre scen
do
dim.
DOLORES
Splendon le stel - le an - co - ra, e da me
pp
p
8

D
fug - ge il son - no. Il cor fe -
D
- stan - - te pal - - pi - ta e a - do - ra! Con
col canto
cres.
D
lu - i con lui per sempre u - ni - ta.... fe - li - ci - tà di ciel!....
pp

D
col dolce a _ man _ te trar_re la vi _ ta! fe _ li _ ci _
cres.
col canto
D
_ tà fe_li_ci_tà di ciel fe_li_cità feli_ci_tà di
(Rivolgendo lo sguardo al cielo)
AND.te (♩=96)
D
ciel! S'io son fe _ li_ce, o figlia, mel per _ do_ni? meco se_
Rec.vo
FP

D
_gui _ sti la pe_no_sa vi _ a in _ vi _ si _ bil compagna al mio do_
M.S.
_lo _ re e cre_di for _ se cheil ma_terno co _ re
MENO MOSSO
or t'abban _ do_ni? no ma_i no
ten
col canto
ASSAI PIÙ LENTO
Fi _ _ glia, ri _ spon_di _ mi dal ciel
ten.
imitando le inflessioni

D

ten.

fi - - glia ri - spon - di - mi dal ciel.........

del canto

col canto

LIA (di dentro)

O ma - dre mi - - - a!

PIÙ MOSSO (♩= 84)

DOL. (cadendo in ginocchio)

cres.

Gran Di - o! è dessa! a me ri - spon - de! è dessa quell'

F legato cres.

con espansione
ten.
rall:
an - - ge - lo di-vi-no! il suo bel vol - to in sen dell'aure ascon-de...
Meno
cres.
col canto
LIA
(cantando)
Pria..........che ri-splen - dano d'i - men le fa - ci, un sa-cro
AND.no (♩=72)
rall.
a tempo
(comincia ad albeggiare)
can - tico in-nal - zo a te. Pri - va dei te - - neri
Gran Di - o!
rall.
a tempo

L
ma _ ter _ ni ba _ ci, sem _ pre dell' or _ fa_na è in-
D
F
a me ri_spon _ de!
dim.
L
_cer _ to il piè! O
D
(rialzandosi) o va _ na il_lu_si _ on! mendace in_can_to!
Fr
L
ma _ dre! o ma _ dre
D
mendace in_can_to è Li _ a che in-
Fr
marcato

DOL.
Rec.
-nalza una pre - ghie - ra un canto. Al nome, a-gli anni, la mia Lia so-
FP
FP
Rec.
F
F
D
-miglia, ma ohimè! non è mia figlia! ah........................ no mia fi - glia el-la non
F
P col canto
ASSAI SOSTENUTO (♩ = 54)
(col massimo dolore)
D
è
Iddio la
con dolore
P
PP

D
tol _ se al mio materno a _ mo _ _ re nè in questa ter _ ra la vedrò mai
L
cres.
o madre mi _ a! ma _ _ _ dre mi _ a!
D
più!........ Pur, qual pro _ fu _ mo dell' estin_to fio _ _ re, il can_to
I.º TEMPO
(segue il canto)
L
Ah Spo _ sa l'e_te _ _ re_o
D
ch' odo ha un'immortal vir_tù oh!..........
I.º TEMPO

L
ce _ _ le _ ste ri _ so al rag _ gio ro _ se _ o che in
D
dol _ ce can _ to
LIA
cie _ lo ap _ par! Deh! co'tuoi an _ _ geli dal pa _ ra _
L
_ di _ so vie _ _ ni accom _ pa _ _ gnami al............ sa _ cro al _

L
_tar. viè _ ni ac _ com _ pa _ gnami al sa _ cro al _
D
F
o dolce can _ to che scende al cor.................. che scen _ de al
ff
tar.. Rec. (s'affaccia al terrazzo)
Do_lo_res, tu ve_
cor.. O Li_a!
ff
fff
Rec.
F
LIA
(Lia discende nel giardino)
_gliavi?
ALL.° ANIMATO (♩=132)
mf
cres.
F

Rec. (movendole incontro)
D
Stringerti fra le mie braccia io bramo!
LIA (abbracciandola teneramente
Come una madre io
Rec. f col canto.
a tempo
Rec.
PIÙ LENTO ASSAI
L
t'amo! son pochi i dì sol_tanto che ci lega a_mista_de, e a te d'ac-
f col canto
DOL.
L
_can_to m'è dol_ce es_se_re o_gnor!
Se la mia
sempre più lento
D
Lia, già fat_ta angiolo in ciel, spi_rasse an_co_ra au_re di

LENTO (♩=44) con affetto
D
vi_ta, a te si_mil sa - ri - a! Io ti guar_do... t'a - scolto... e pur ta-
p
D
-lo_ra e sul_ta il co - re tra_va_gliato e stan_co, qua - si mi
espress. col canto
con anima
D
fos_si di mia fi_glia al fian_co quas' io mi fos_si di mia fi_glia al fian -
cres. ed affrett.
F
p
mf
F
p

ALLEGRETTO (♩= 100)
D
_co
mf
con energia
p
LIA
(con ingenua espansione)
Un dol_ce pal_pito, a te d'ap-
POCO MENO
F
F p
rall: a tempo
L
_pres_so, l'arca_ne m'a_gi_ta fi_bre del cor! ce_leste è il
col canto

a Tempo
lento a piacere
ten.
L
ga_u_dio che in questo am_ples_so m'inebria l'a_ _ nima d'un santo ar_
ten.
a Tempo
cres.
F
col canto
TEMPO PIÙ LENTO
DOL.
_dor! Un dol_ce pal_pito, a te d'ap_pres_so, l'arca_ne
TEMPO PIÙ LENTO
col canto
PP
ten.
F
D
m'a_gita fi_bre del cor! ah............ ce_leste è il gau_dio che in questo am_
F
p
col canto
cres.

a Tempo
L
Un dolce
D
_ples_so, m'ine_bria l'a_nima d'un san _ to ar_dor!
F col canto
P col canto
F
a tempo
Più lento assai
pal _ _ _ _ _ _ _ pi_to a te d'ap_pres_so l'arca_ne
ten:
un dol_ce palpi_to a te d'ap_pres_so a te d'ap_pres_so l'arca_ne
P
col canto

a tempo
L
m'a_gi_ta fi _ bre del co _ _ _ re cele_ste è il
D
m'a_gi_ta fi _ bre del co _ _ _ re
dolce
a tempo
ten:
L
gau _ _ _ _ _ _ _ di_o che in questo amplesso m'ine_bria
ten:
D
ce_leste è il gaudio che in questo am_ples_so che in questo amplesso m'ine_bria
F
col canto
p
col canto

pp lento
rall.
ten.
L
l'a - ni - ma d'un santo ar - dor ah
D
l'a - ni - ma d'un santo ar - dor ah
p
rall.
1º Tempo poco più mosso
sì
sì un dol - ce pal - pito a te d'ap - pres - so l'arca - ne

p cres.
più grave e sostenuto
L
ah.. celeste è il ga_udio che in questo am_
D
m'a _ gita fi _ bre del cor.............................. celeste è il ga_udio che in questo am_
p cres.
F
ten.
_ples _ _ _ so m'ine_bria il core m'ine_bria il cor m'inebria il cor
ten.
(entrano nel castello)
_ples _ so m'ine _ bria il core m'ine_bria il cor m'inebria il cor
rall. col canto
F

CORO DELL'ALBA

,, Scioglietevi dal sonno, o belle spose ,,

PARTE III. Cavalieri, Dame e Popolo si fermano sotto il terrazzo di Lia.

dell' alba il venti _ cel fa risvegliar le ro - - se
dell'alba il venti _ cel - - lo
dell' alba il venti _ cel fa risvegliar le ro - - se
fp
sopra il dormente stel
soprail dormente stel
soprail dormente stel.......................
soprail dormente

ANDANTINO (♩= 80)
poco riten.
Bassi
stel Le vaghe piume li_brano al raggio deglial _ bo _ _
poco riten.
Soprani
Gliau _ gei ca _ no _ ri
Bassi.
_ ri Del _ la rugiada
poco riten.
Bassi
tremula sui verdi prati bril _ la
poco riten.

Sop.
POCO PIÙ MOSSO
L'ar_gen_te_a stil_la e cento ve_le candide sa_luta_no dal
Ten.
sotto voce
E cento ve_le candide sa_luta_no dal
Bassi
POCO PIÙ MOSSO
cres. ed accel. sempre
mar............ il dì che ap_par............ il dì che ap_par............ il
mar............ il dì che ap_par............ il
Il
cres.
cres. ed accel. sempre

F
dì che appar.. scio_gliete_vi dal son_no
F
dì che appar.. scio_gliete_vi dal son_no
F
dì che appar.. scio_gliete_vi dal son_no
F
F
rall.
il gior_no ap_par................ scio_
P
scio_
rall.
il gior_no ap_par........ sciò_
P
rall.
P
6/8

PIÙ QUIETO (♩= 54)

- glie - te - vi dal son - no, o bel - le spo - se, dell'

- glie - te - vi dal son - no, o bel - le spo - se, dell'

- glie - te - vi dal son - no, o bel - le spo - se, dell'

PIÙ QUIETO (♩= 54)

p

un poco affrett. e cres.

al - ba il ven - ti - cel.................. dell' al - ba il ven - ti - cel..................

al - ba il ven - ti - cel.................. dell' al - ba il ven - ti - cel.................. dell'

al - ba il ven - ti - cel.................. dell' al - ba il ven - ti - cel.................. dell'

un poco affrett. e cres.

rall.
il ven_ti _ cel
ah si! dell'
al_bail ven_ti _ cel
fa ri_svegliar le ro _ se dell'
al_bail ven_ti _ cel
fa ri_svegliar le ro _ se dell'
rall.
dim. e rall.
rr
al_bail ven_ti _ cel
dell' al_bail ven_ti _ cel
al_bail ven_ti _ cel
dell' al_bail ven_ti _ cel
al_bail ven_ti _ cel
dell' al_bail ven_ti _ cel
dim. e rall.

pp

fa ri_sve_gliar le ro - se.

pp

fa ri_sve_gliar le ro - se.

pp

fa ri_sve_gliar le ro - se.

pp

pp legg.

Campana

Bassi

Il gior - - no ap-

Camp.

Soprani
Il
Bassi
-par
cres. a poco a poco
Sop.
gior - - no ap - par
cres
a poco
a poco
Camp.
Tenori
Il gior - no ap - par
F
Camp.

Il gior - no ap-
Il gior - no ap-
Il
cres. sempre
e 3 affrett:
Camp.
-par ap-par
-par ap-par
gior - - - - - - no ap-par
FFF
stentate
PIÙ MOSSO
FFF

(il giorno è in tutto il suo splendore.
S'ode la campana del tempio.)
Sop.
Ten.
Bassi
CORO
Ap - par.........................
Ap - par.........................
Ap - par.........................

MARCIA NUZIALE CON CORI

PARTE III. – Le trombe lontane annunziano l'avvicinarsi del corteggio nuziale. L'Eremità seguito dal Clero attende sui gradini del tempio gli sposi. Il popolo accorre d'ogni parte. Il corteo è preceduto dai trombettieri, dagli araldi e dalle guardie del castello divise in drappelli con gli ufficiali e le bandiere. Quindi i paggi portanti i doni della fidanzata, e le fanciulle che spargono fiori. Gli sposi Manfredi e Dolores, collo splendido costume di nozze, sono seguiti da Ildebrando e da Lia e da una folla di Dame, Cavalieri e Menestrelli.

Orchestra
F
F
I? TEMPO.

calando
(all'appressarsi degli sposi)
SOP: mezza voce
Ec - - co ap - - par .... la va - ga spo - sa av -
CORO
TEN:
BASSI
POCO MENO
Arpa
cres:

-vol - ta in bian - co vel
F
Al - - l'al - - tar .... in -
cres:
p
Sia per
- ce - di lie - ta e ti sor - ri - da il ciel!
p cres:

te .... e - ter - na gio - ja la giu - ra - ta
cres:
fè! can - - tiam! e - - sul - -
Su, can - - tiam! e - - sul - -
cres:
Su, can - - tiam! e - - sul -
cres:

-tiam! che belta-de e va-lor stringe il no-do d'a-mor! che belta-de e va-
-tiam! che belta-de e va-lor stringe il no-do d'a-mor! che belta-de e va-
-tiam!
che belta-de e va-
-lor stringe il no-do d'a-mor!
-lor stringe il no-do d'a-mor!
-lor stringe il no-do d'a-mor!
F

D 22987 D

FF

GRANDIOSO
Su, can - tiam ed e - sul - tiam!
Su, can - tiam ed e - sul - tiam!
Su, can - tiam ed e - sul - tiam!
GRANDIOSO
FF staccato

a - gli spo - si pa - - ce e amor!
a - gli spo - si pa - - ce e amor!
a - gli spo - si pa - - ce e amor!
quì fra gl'i - la - ri con - cen - ti vo - ti ar -
quì fra gl'i - la - ri con - cen - ti vo - ti ar -
quì fra gl'i - la - ri con - cen - ti vo - ti ar -

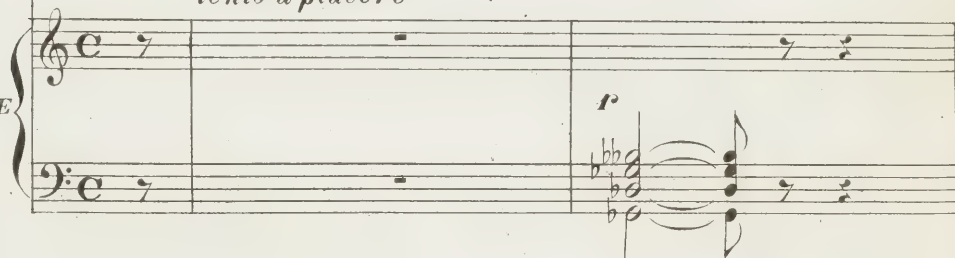
PIÙ MOSSO
1i
2i
1i
2i
den - ti al cie - lo er - ga o - gni cor! ah sì, can -
den - ti er - ga o - gni cor! ah sì, can -
den - ti al cie - lo er - ga o - gni cor! ah sì, can -
den - ti er - ga o - gni cor! ah sì, can -
den - ti er - ga o - gni cor!
PIÙ MOSSO
tiam! ah sì, can - tia - mo ed e - sul -
tiam! ah sì, can - tia - mo ed e - sul -
tiam! ah sì, can - tia - mo ed e - sul -
tiam! ah sì, can - tia - mo ed e - sul -
ah sì, can - tia - mo ed e - sul -

_ mor !
_ mor ar _ ri _ de a _ mor ar _ ri _ de a _
_ mor ar _ ri _ de a _ mor ar _ ri _ de a _
_ mor ar _ ri _ de a _ mor ar _ ri _ de a _
_ mor !
_ mor !
_ mor !

PREGHIERA

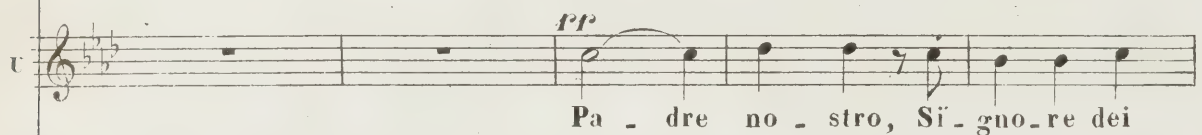
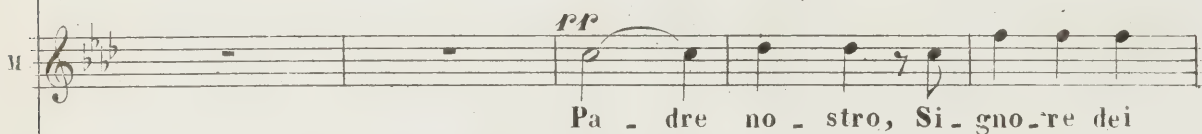
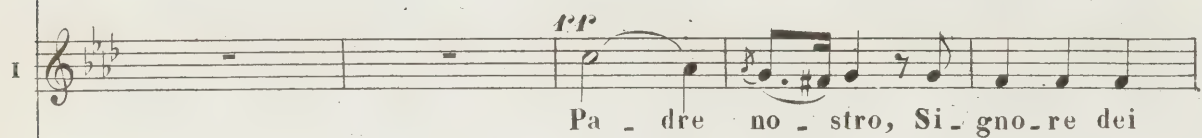
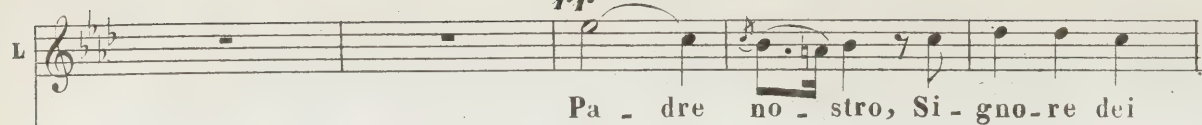
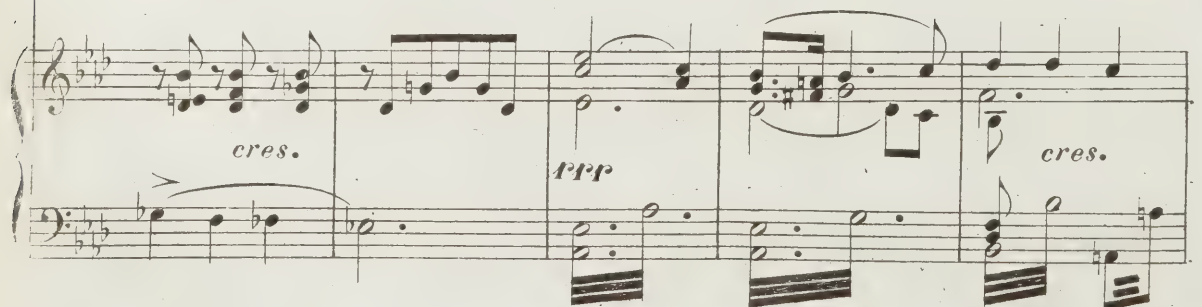
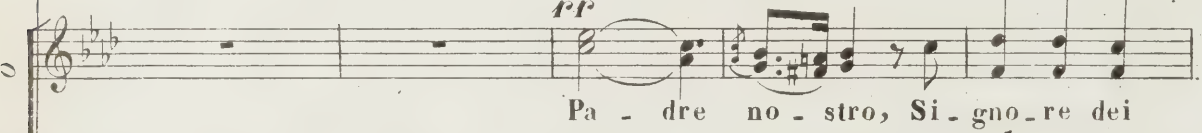
Lode a te creator delle sfere

per Sop. 1/2 Sop. Contr. Ten. e Basso

E
O _ _ _ ce _ à _ no di lu _ ce in _ fi _ ni _ _ ta! La tua
de _ stra soc _ cor _ re ed ad _ di _ ta a _ _ gli er _ ran _ ti il ce _
_ le _ _ ste cam _ min. Pa _ dre no _ stro, Si _ gno _ re dei
dolce
cres.
Arpa
p
pp
re, lo _ _ de a te, lo _ _ de a te a
cres.
cres.

LIA
sottovoce tutti
Pa - dre no - stro, Si-gno-re dei re lo - de a
DOLORES
Pa - dre no - stro, Si-gno-re dei re lo - de a
ILDEBRANDO
Pa - dre no - stro, Si-gno-re dei re, lo - de lo - de a
MANFREDI
Pa - dre no - stro, Si-gno-re dei re lo - de a
UBALDO
Pa - dre no - stro, Si-gno-re dei re, lo - de lo - de a
EREMITA
te
Soprani
sottovoce tutti
re
Pa - dre no - stro, Si-gno-re dei re lo - de lo - de a
Tenori
re
Pa - dre no - stro, Si-gno-re dei re, lo - de lo - de a
Bassi
Pa - dre no - stro, Si-gno-re dei re, lo - de lo - de a
CORO
cres

L
te lo - de a te!
dim. molto
D
te lo - de a te!
I
te lo - de a te!
M
te lo - de a te!
U
te lo - de a te!
E
Men - - tre reg - gi con
dim. molto
te lo - de a te!
te lo - de a te!
te lo - de a te!
dim. molto
ppp

E
e - qua mi-su - ra gli a - stri e il so - le rô-tan-ti nei
cie - li dal - le zol-le fai sor - ger gli ste-li,
cres.
f dolce
al - l'ar-gil - la......... dâi sof - fio di-vin! Pa - dre
Arpa
ff
f
cres.
no-stro, Si-gno-re dei re, lo - de a te,
cres.

sottovoce tutti
L
Pa - dre no - stro, Si - gno - re dei
D
Pa - dre no - stro, Si - gno - re dei
I
Pa - dre no - stro, Si - gno - re dei
M
Pa - dre no - stro, Si - gno - re dei
U
Pa - dre no - stro, Si - gno - re dei
E
lo - - de a te a te
sottovoce tutti
CORO
Pa - dre no - stro, Si - gno - re dei
Pa - dre no - stro, Si - gno - re dei
Pa - dre no - stro, Si - gno - re dei
cres.
cres.

L
re...... lo _ de a te! lo _ de a te!
D
dim. molto
re...... lo _ de a te! lo _ de a te!
I
re, lo _ de lo _ de a te! lo _ de a te!
M
re...... lo _ de a te! lo _ de a te!
U
re, lo _ de lo _ de a te! lo _ de a te!
E
dim. molto
Per sot _
re......
re, lo _ de lo _ de a te! lo _ de a te!
re......
re, lo _ de lo _ de a te! lo _ de a te!
re, lo _ de lo _ de a te! lo _ de a te!
POCO PIÙ MOSSO
cres......
dim. molto

L
pp
p
Pa_dre no - - - stro,
D
pp
p
Pa_dre no - - - stro,
I
pp
p
Pa_dre no - - - stro,
M
pp
p
Pa_dre no - - - stro,
U
pp
p
Pa_dre no - - - stro,
E
3
p
_trarre al_la notte profon - - da........ dell' er - ro_re l'u_
pp
Pa_dre no - - - stro,
pp
Pa_dre no - - - stro,
lo - - de a te!
3
p

accelerando poco .... a .... poco ....
EREM.
_gliuol di Mari _ a, O _ _ _ stia vi _ va sul mi _ sti _ co al_
p accelerando poco .... a .... poco ....
LIA
O _ _ _ stia vi _ va sul mi _ sti _ co al_tar! Pa _ dre
crês.
DOL.
O _ _ _ stia vi _ va sul mi _ sti _ co al_tar! Pa _ dre
ILD.
cres.
O _ _ _ stia vi _ va sul mi _ sti _ co al_tar! Pa _ dre
MAN.
O _ _ _ stia vi _ va sul mi _ sti _ co al_tar! Pa _ dre
EREM.
_ tar!........
cres.

cre - - - scen - - - - do
L
no_stro Si - gno_re dei re, lo_de lo - - - - de a
D
no_stro Si - gno_re dei re, lo_de lo - - - - de a
I
no_stro Si - gno_re dei re, lo_de lo - - - de a
M
no_stro,Si - gno_re dei re, lo_de lo - - - de a
U
Lo_de o Si - gno_re dei re, lo_de lo - - - de a
E
Lo - - - de lo - - de lo - - - - - de a
cre - - - scen - - - - do
lo - - - de a
lo - - - de a
lo - - - - de a
M.S.
cre - - - scen - - - do
F MAESTOSO

L
te crea_tor del_le sfe_ _re lo_ _ _de a
D
te crea_tor del_le sfe_ _re lo_ _ _de a
I
te crea_tor del_le sfe_ _re lo_ _de a
M
te crea_tor del_le sfe_ _re lo_ _de a
U
te crea_tor del_le sfe_ _re lo_ _de a
E
te........... lo_ _ _de a te.................... lo_ _ _de a
te crea_tor del_le sfe_ _re lo_ _de a
te crea_tor del_le sfe_ _re lo_ _de a
te........... lo_ _ _de a te.................... lo_ _ _de a

L
te.......................... lo - - - de a te,.......................... o Si - -
D
te.......................... lo - - - de a te,.......................... o Si - -
I
te.......................... lo - - - de a te,.......................... o Si - -
M
te.......................... lo - - - de a te,.......................... o Si - -
U
te.......................... lo - - - de a te,.......................... o Si - -
E
te.......................... lo - - - de a te,.......................... o Si - -
te.......................... lo - - - de a te,.......................... o Si - -
te.......................... lo - - - de a te,.......................... o Si - -
te.......................... lo - - - de a te,.......................... o Si - -

L
D
I
M
U
E
pp
cres.
-gnor lo - de a te.......... O Si - gnor lo-de a te o Si-
Lo - - de

sottovoce rall.
L
gnor lode a te lo _de a te Lode a te
D
_gnor lode a te o Si_gnor lode a te Lode a te
I
_gnor lode a te o Si_gnor lode a te Lode a te
M
_gnor lode a te o Si_gnor lode a te Lode a te
sottovoce
U
Lode a te
cres.
E
Lode a te o Si_gnor Lode a te
o Si_gnor lode a te Lode a te
o Si_gnor lode a te Lode a te
sottovoce
O Si_gnor Lode a te
pp
rall.

CERIMONIA, SCENA E PEZZO CONCERTATO

PARTE III. Si odono le armonie dell'organo; gli sposi e parte del corteo nuziale seguono l'Eremita nel tempio - La folla si accalca da ogni parte assistendo devotamente dalla scena, al sacro rito.

D
lievi incensi e l'ara che m'at - ten - de sembranmi un di - vin
M
lievi incensi e l'ara che m'at - ten - de sembranmi un di - vin
D
sogno! e l'alma mia le caste gio - je de' ce - le - sti appren - de!
M
sogno! e l'alma mia le caste gio - je de' ce - le - sti appren - de!
(Organo)
EREMITA (di dentro con voce solenne)
Spo - si fe - de - li, il vostro ca - sto a -
p

F dim:

E

-mo-re io quì con-sa - cro in nome del Si - gno - - -

Trombe di dentro

F dim:

ALL°

ALLEGRO (♩ = 126)

E

-re! (Squilli di tromba. Tutti si rivolgono verso il fondo della scena. Fulco giunge velocemente, uscendo dal tempio.)

LIA (correndogli incontro ed abbracciandolo)

Ah! mio pa - dre!

MAN. (con gioja)

Ful - co!...

Soprani

Il

Tenori

Il

Bassi

Il

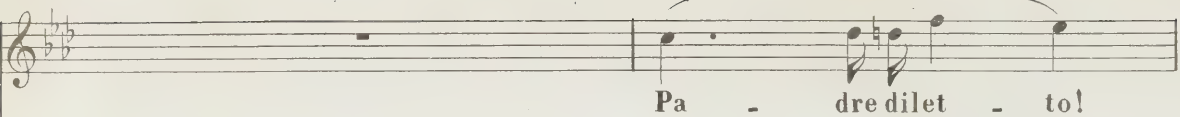
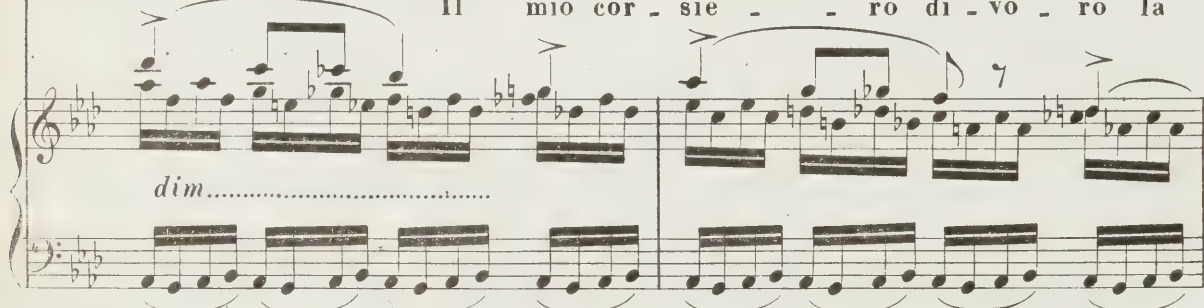
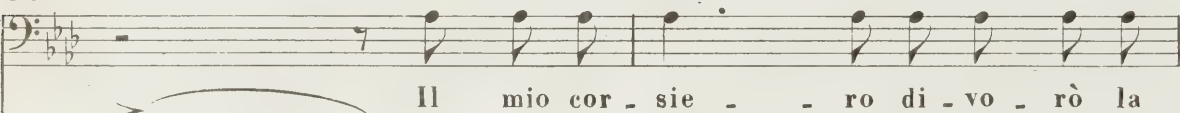
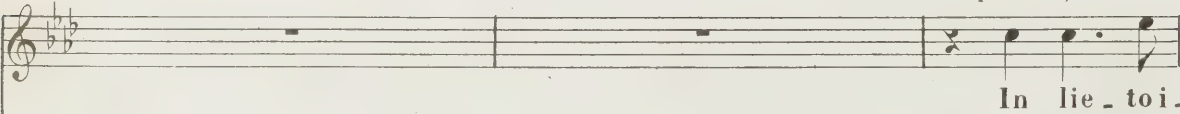
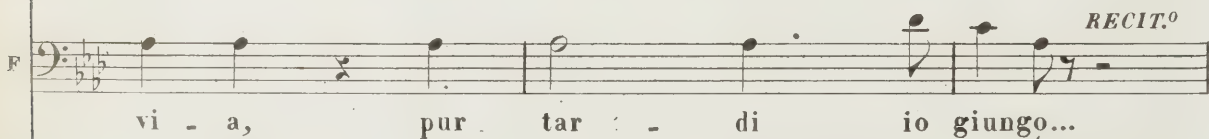
CORO

(escono tutti dal tempio)

Trombe

stacc.

ge_ni_tor di Li - a!
ge_ni_tor di Li - a!
ge_ni_tor di Li - a!
LIA
(a Fulco)
Ah! padre pa_dre
FULCO
Ab - bracciami! ab - bracciami!

ALLEGRO MOSSO (♩=152)
FUL. (a Manfredi)
(a tutti)
mi - o!
Pren - - ce! si -
ALLEGRO MOSSO
- gno - - ri!
ILDEB. (a Fulco abbracciandolo)
Fi - - glio m'ap-
FF
dim.
FUL.
- pel - la!
O fi - gli mie - i!

LIA
Pa - dre dilet - to!
ILD.
Vie - ni m'abbrac - cia!
FUL.
Il mio cor - sie - - ro di - vo - rò la
dim
MAN.
(interrompendolo)
In lie - to i -
F
RECIT.o
vi - a, pur tar - di io giungo...

(presentando Fulco a Dolores)
M
- stan - - te! sposa, è a te di - nanzi degli amici il più di - let - to... un'
f
F
FUL. (inchinandosi)
MENO MOSSO
al - ma ge - ne - ro - sa! Mi pro - stro al piè di
a tempo
sf
f
DOL. (riconoscendo Fulco si allontana con un grido di terrore)
Ah!
rall.
(con sorpresa)
F
lei che farà del mio pren - ce i dì fe - li - ci... Do -
rall.
sf

(appressandosi sempre più spaventata all'Eremita)
DOL.
Or_ror.............. è desso... or_ror.............. è
F
_lo _ res!
sf
(quindi come se tornasse in sè stessa dopo un delirio, si slan_
D
des _ _ so!...
ppp
cres.
_cia fra le braccia di Lia colla massima effusione d'affetto)
D
Mia fi _ glia, o figlia mi _ _
lento a piacere
sf

MENO MOSSO

MAN.

D — a! Ahi-

Sop. *pp* Che av-ven - ne? che av-ven - ne?

Ten. *pp* (fra di loro) Che av-ven - ne? che av-ven - ne?

Bassi *pp* Che av-ven - ne? che av-ven - ne?

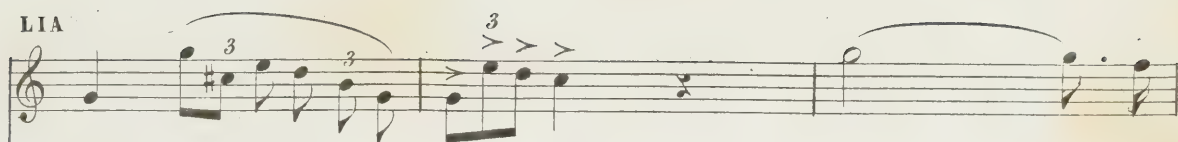
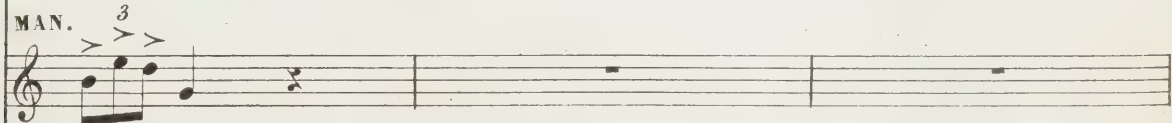
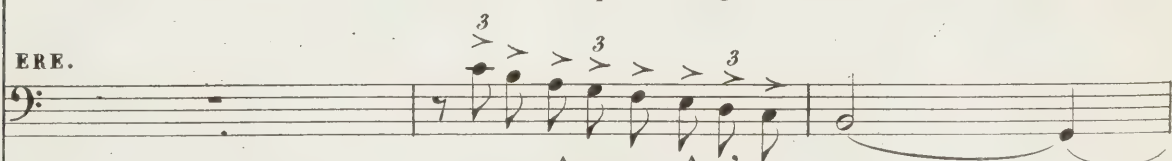
CORO

MENO MOSSO *pp* *pp*

(Dolores è fra le braccia di Lia. L'Eremita trae in disparte Fulco. Manfredi ed Ildebrando osservano con sorpresa ogni atto di Dolores e di Fulco. Le dame, i cavalieri ed il popolo formano varj gruppi)

(a Fulco sommessamente)
ERE.
Em - pio I - dal - go! da te fia sal -
ANDANTE (♩ = 66)
F
p
- va - to l'av_venir della fi - glia del_la figlia in - no -
F
p
F
- cen - te, o l'ob - bro - brio del san_gue ver -
p
F
p
F
cres.
p
- sa - to, sul............ suo ver - gi_ne ca - po ca -
cres.
F
F
col canto

DOL. (fra sè)
Già l'ar - ca - no dell' on_ta è sve_la_to
E
_drà!
ILD. (fra sè)
Li_a sua
secca
secca
tratt: declamando
D
sce_gli, o co_re sce_gli, sce_gli tra l'infamia e la
I
fi - glia!
secca
cres.
D
mor - te, e - gli vi - ve quel mostro e_se -
MAN. (fra sè)
Lia sua fi_glia!
secca

f e con dolore
rall.
D
_crato, ah! Man_fre_di è de_litto il mio a_mor Man_fre - di, è de_
ILD.
Sua fi - glia! quel
col canto
ff rall.
LIA
f
Ciel ri - tro_vo ri -
D
f
_lit_to il mio a - mor!
Dir - ti sposo al mio
I
vin_col fa - tal!
MAN.
Come spettro mi sorge di_nan_te! quel vin_col fa -
f

LIA
_tro _ vo ri_trovo una ma _ dre ciel ri_
DOL.
lab _ bro non li _ ce. O tre_
ILD.
Ahi! sven _ tu_ra!
MAN.
_ta _ le!
(fra sè)
FUL.
Io sperai che gli an _ tichi de_lit _ ti can_cel_
ERE.
negar dêi negar dêi d'esser pa _ _ _ _

LIA
p
_tro _ vo ri _ tro_vo u _ na ma _ dre
assai affrett. e
DOL.
p
_ men_do ri _ gor del _ la sor _ te! Su........................ mia
FUL.
p
_ la _ to m'a _ ves_se il Si _ gno _ re.
ERE.
p
_ dre o _ bli _ ar........................ la tua spo _ sa,
p
assai affrett. e
cres......................
affrett. e cres. sempre
D
fi _ glia sì pu _ ra e fe _ li _ ce veg _ _ go
cres......................
affrett. e cres. sempre

D
già l'i_gno _ mi _ nia e il ros _ sor!........... su mia fi_glia sì
FF
F
affrett.
APPENA PIÙ MOSSO
D
pu _ ra veg_ go veg_ go già l'ignominia e il rossor il ros _ sor!
UBA.
Qui s'a _
ERE.
Ne_gar dê _ i
Sop.
Qui s'a _
Ten.
Qui s'a _
Bassi
Qui s'a _
CORO
APPENA PIÙ MOSSO
stacc.

LIA
Di............ mia ma - dre si
ILD.
Lia sua fi - glia, ah!......................... sven - tu - ra!
MAN.
Lia sua fi - glia, ah!........... sven - tu - ra! can-
UBA.
- scon - de di col - pe un ar - ca - no
FUL.
Se sve - la - to
ERE.
d'es - ser pa - dre d'es - ser pa - dre
Sop.
- scon - de di col - pe un ar - ca - no
Ten.
- scon - de di col - pe un ar - ca - no
Bassi
- scon - de di col - pe un ar - ca - no
CORO
cres.
M.S.
F

pp cres. appena
cres. sempre
L
schiu_se l'a - vel - lo e......... ri - na - sce rag -
DOL.
E - gli è vi - vo quel mo - stroese-
I
ahi sven - - tu - ra! can_gia - to in ri -
M
- gia_to in ri - va - le qua - si par - mi l'a -
U
un ar - - can.................. s'a - scon - de
F
se................. sve - la - to è il.................. mio no - me
E
ne - - gar dê - - i d'es - ser
M.S.
pp cres. e string.
M.S.

cres.
L
_gian _ te di vi _ ta ri _ sor _ ge rag _ gian _ te di vi _
D
_cra _ to! Man _ fre _ di,è de _ lit _ to è de _ lit _ to il mio a _
I
_va _ le è a Man_fre _ di l'a _ mi _ co fe _ del!
M
_mi _ co fe _ de _ le l'a _ mi _ co fe _ del cangiato in ri _
U
un tristo ar_can........................ s'a _ scon_de un ar _ can
F
nell' a _ bis _ so la fi _ glia trar _ rò!
E
pa _ dre e la tua spo _ sa o _ bli _ ar
affrett.
pesante

GRANDIOSO
L
_ta si schiu_de l'a _ vel
D
_mor! dell' on_ta è sve _ la _ _
I
Ah! sven _ tu _ ra! Ah _ i! sven _
M
_val can_gia_to in ri _ val
U
Si na _ scon _ de di col_pe un ar _ ca _ _
F
Se sve _ la _ to è il mio
E
Em _ pio I _ dal _ go! ne _ gar
CORO
Sop.
di col_pe un ar _ ca _ _
Si na scon de si na _
Ten.
di col_pe un ar _ ca _ _
Si na _ scon _ de si na _
Bassi
Si_ na _ scon _ de si na _
FF GRANDIOSO

L
l'a - vel si
D
- - - - to! sve -
I
- tu - ra! ah - i sven - tu - ra!
M
can - gia - - - - to
U
- - - - no s'a -
F
no - me la fi - glia mi - a
E
dê - i d'es - - ser pa - dre
- - - - no
- scon - de un ar - ca - no
- - - - no
- scon - de un ar - ca - no
- scon - de un ar - ca - no

stent.
I.º Tempo.
L
schiude si schiude l'avel e ri - sor - ge rag-
D
- la - - to! sce - gli, o cor, fra l'in-
I
stent.
E - gli al suo - lo tien
M
parmi l'ami-co cangiato in ri - val! E-gli al suo - lo tien
U
- sconde s'ascon - de nel ter - ror nel ter - ror del - le
F
fat - ta in - de - gna d'af-
E
o l'ob - bro - brio del
nel ter - ror del - le
nel ter - ror del - le
nel ter - ror del - le
stent.
I.º Tempo.

stent. e riten. appena
string. assai
L
- sor - ge rag - gian - te di vi - ta ah! si
D
- famia o la mor - te ah! sce - gli sce - gli
I
reo ful - mi - na - to dal cie - lo! al suol
M
reo ful - mi - na - to dal cie - lo! al suol
U
- dio del - la spo - sa sul ve - lo sca - gliò
F
- rà nell' a - bis - so con me, si! ca - drà
E
ver - gi - ne ca - po ca - drà, si! ca - drà
- dio del - la spo - sa sul ve - lo sca - gliò
- dio del - la spo - sa sul ve - lo sca - gliò
- dio del - la spo - sa sul ve - lo sca - gliò
stentate
string. assai

poco stent:

L: sor - ge di vi - ta di vi - ta raggian - te!

D: sce - gli, o cor, tra l'infamia e la mor - te!

I: co - me un reo fulmi - na - to dal cie - lo!

M: co - me un reo fulmi - na - to dal cie - lo!

U: sca - gliò dal cielo il tremendo anate - ma!

F: l'on - ta ca - drà sul suo vergi - ne ca - po!

E: l'on - ta ca - drà sul suo vergi - ne ca - po!

sca - gliò dal cielo il tremendo ana - te - ma!

sca - gliò dal cielo il tremendo ana - te - ma!

sca - gliò dal cielo il tremendo ana - te - ma!

8

poco stent:

3 3 3

CHIUSA DEL FINALE III.

D

negli affet_ti più ca_ri

mf cres.

F

MANFREDI (a Dolores)

ten.

O_gni mi_ste_ro fi_a che ri_ve_li. Se di Lia sei

F

M

madre Fulco è tuo sposo? ebben, ri_spon_di.

sf

(combattuta da una guerra d'affetti e quasi atterrita da quelle parole si allontana da Fulco, guardandolo con orrore e stringendo fra le braccia la figlia)
DOL.
Ei!..no!! no!!
rall. e dim.
(a Manfredi)
FULCO
Signor... io ti ri_ve_lo il
LENTO
rall. e dim.
rall.
F
ve_ _ro a pieto_sa men_zogna il la_bro io schiudo!
rall.
(a Manfredi, additando Dolores con rassegnazione penosamente simulata)
F
Nemico al suo con_sorte, crudel ven_
LARGO CON DOLORE (♩=60)
dolce

F
_detta, gli rapii la figlia... o_ra egli
dor_me il son_no del_la mor_ _te. Penti_to,ohi-
col canto
Recit.
Recit.
(additando Lia)
mè! dalle canute ciglia versai tal pianto, e amai di tale affetto questa fan
F

F
-ciul -la, che sembrommi il cie - - lo mi per - do -
ten.
F
col canto
F
-nas -se che sembrommi il cie -lo mi perdo -nas -
ten.
F smorz.
F
-se! In que -sto dì di
a tempo
con dolore

F
gau - - dio o - gni mia col - pa io
ILD. (a Dolores)
pp
Gra - zia al suo pian to!
F
sve - lo! Do - lo - res, mi per-
SOPRANI
pp
Gra - zia al suo pian - to!
TENORI
pp
Gra - zia al suo pian - to!
BASSI
pp
Gra - zia al suo pian - to!
CORO
straziante

LIA
Ah!........................pa - - dre mi - o!
(interrompendola con voce straziante)
F
- do - ni? affrett. Ah no, non sei mia fi - glia! io figli più non
PRESTO
TEMPO LENTO
L
p Di lui pie - tà di lui pie - tà
ILD.
Di lui pie - tà di lui pie - tà
F
ho!
CORO
pp
Gra - zia gra - zia p Ebben?
sottovoce
Gra - zia gra - zia Ebben?
Gra - zia gra - zia Eb -
TEMPO LENTO

DOL.
(volge gli occhi al cielo come implorando consiglio, quindi cede alle insistenti preghiere di tutti)
Io... io gli per -
eb - ben?
eb - ben?
- ben? eb - ben?
p
pp
D
- do - - - no
ALLEGRO

ALLEGRO
(Si uniscono alle voci festanti del popolo gl'inni di gioia)
CORO
Su cantiamo ed esultiam festo - si,
Su cantiamo ed esultiam festo - si,
Su cantiamo ed esultiam festo - si,
ALLEGRO (♩ = 184)
MANF.
(con gioia)
Suoni l'inno di
a - gli sposi ar - ri - da fausto a - mor
PIÙ SOSTENUTO
a - gli sposi ar - ri - da fausto a - mor
a - gli sposi ar - ri - da fausto a - mor
PIÙ SOSTENUTO

M
gio - ia e d'a - mor suo - ni l'in - no di gio - ia e d'a -
ten.
F
TEMPO DI MARCIA
M
- mor
UBAL.
F
Su can - tiam can - tia - mo ed e - sul -
EREM. (fra sè)
F
Tu, dal tro - no Tu, dal tro - no
CORO
F
Su can - tiam can - tia - mo ed e - sul -
F
Su can - tiam can - tia - mo ed e - sul -
TEMPO DI MARCIA (♩ = 116)
F Banda

LÍA
Me soc - cor - - ri
DOL.
(fra sè)
Deh Si - gnor, mi
ILD.
A - - gli spo - - si
MANF.
(a Dolores)
Deh! t'al - lie - - ta
IBAL.
- tiam fe - sto - si can - tiam fe -
FULCO
(fra sè)
Figlia dilet - ta! o spo - sa!
EREM.
o - ve risplen - di, o...................... Di -
a - - gli spo - - si
- tiam fe - sto - si a - - gli spo - - si
- tiam fe - sto - si can - tiam fe -

L
me soc - cor - ri, o som - mo Iddi - -
D
por - gi mi por - gi a - i - ta, o mio Si -
I
a - gli spo - si ar - ri - da un fau - sto a -
M
or che ri - de a te la sor - -
U
- sto - si ed e - sul - tiam fe - sto - -
F
io v'ho perdu - - te! or
E
- vi - no Re - den - tor, dal
a - gli spo - si ar - ri - da un fau - sto a -
a - gli spo - si ar - ri - da un fau - sto a -
- sto - si ed e - sul - tia - - mo can -

L
soc - cor - - ri
D
a - i - - ta
I
can - tiam
M
t'al - lie - - ta,
U
can - tiam
F
- dro
qual belva fug -
E
Si - - gnor
can - tiam
can - tiam
- tiam
can -

L
Si _ gnor!
D
Si _ gnor!
I
can _ tiam
M
o' spo - sa!
U
can _ tiam
can-
F
_gen _ te
feri _ ta al cor!
E
sten _ di
la man
can _ tiam
can_
can _ tiam
can-
_tiam
can _ tiam

GRANDIOSO (♩=104)
L
ah! .... Me soc -
D
ah! .... Deh! Si - gnor, mi por - gi a -
I
ah! .... Su can - tia - mo ed
M
ah! .... Deh! t'allie - ta
U
- tiam .... Su can - tia - mo ed
F
D'im - pla - ca - bile ven -
E
Tu dal tro - no o - ve ri -
- tiam .... Su can - tia - mo ed
- tiam .... Su can - tia - mo ed
Su can - tia - mo ed
pesante allarg.
GRANDIOSO tutta forza
marcato molto ogni principio di quarto della melodia.

L — cor - ri, o som - mo Id - di - o, al - la gio - ia ho

D — i - ta. Me sor - reg - gi, in Te m'af -

I — e - sul - tiam fe - sto - si cantia - mo ed

M — or che la sor - te la tua Lia ri - do - -

U — e - sul - tiam fe - sto - si cantia - mo ed

F — det - ta dal - le tom - be or sor - ge un

E — splen - di, o Di - vi - no di - vi - no

e - sul - tiam fe - sto - si cantia - mo ed

e - sul - tiam fe - sto - si cantia - mo ed

e - sul - tiam fe - sto - si cantia - mo ed

con 8

L
mu _ to il cor, ho muto il cor, e circon _ da il pen _ sier
D
_ fi _ do m'af _ fido in te! del _ la mia deser _ ta
I
e _ sultiam e _ sul _ tiam, a _ gli spo _ si ar _
M
_ na a te, t'al _ lie _ ta ed il cor del tu _ o con _
U
e _ sultiam e _ sul _ tiam, a _ gli spo _ si ar _
F
gri _ do... ah! un gri _ do... la mi _ a fron _ te ma _ le _
E
Re _ dentor, dal ciel la tu _ a man be _ ni _ gna
e _ sultiam e _ sul _ tiam, a _ gli spo _ si ar _
e _ sultiam e _ sul _ tiam, a _ gli spo _ si ar _
e _ sultiam a _ gli spo _ si ar _
con 8

L mi - o un a - bi - so di ter -

D vi - ta giun - to è o - ma - i l'e - stre - mo

I - ri - da un fau - sto a - mo - re ar - ri - da a -

M - sor - te ti con - sa - cra e - ter - na

U - ri - da un fau - sto a - mo - re ar - ri - da a -

F - det - ta già la fol - go - re col -

E sten - di so - pra i fi - gli del do -

- ri - da un fau - sto a - mo - re ar - ri - da a -

- ri - da un fau - sto a - mo - re ar - ri - da a -

- ri - da un fau - sto a - mo - re ar - ri - da a -

con 8

L
-ror ah un a-
D
dì ah è o-
I
-mor ah ar-
M
fè ah con-
U
-mor ah ar-
F
-pì ah si la fol - go-
E
-lor ah si sten - di la
-mor ah ar-
-mor ah si ar - ri - de a-
-mor ah si ar - ri - da a-

L
un a_bis_so di ter_
D
giunto è o_mai l'e_stremo dì, ah! giunto è omai l'estre_mo
I
_mor a_gli sposi ar_rida a_mor a_gli sposi ar_ri_da a_
M
e_ter_na
U
_mor a_gli sposi ar_rida a_mor si a_
F
_pì già la folgo_re col_pì ah col_
E
man sopra i fi_gli del do_lor del do_
_mor su can_tiam ed e_sul_tiam e_sul_
_mor su can_tiam ed e_sul_tiam e_sul_
_mor su can_tiam ed e_sul_tiam e_sul_

PIÙ MOSSO

L: -ror ah! di............ ter - -ror!

D: dì l'e - stre - mo de' miei dì!

I: -mor ar - ri - da a - mor!

M: fè con - sa - cra a te!

U: -mor ar - ri - da a - mor!

(Le bandiere sventolano festosamente e la folla si avvia esultante al castello)

F: -pì già col - pì col - pì!

E: -lor del do - lor do - lor!

-tiam e - sul - tiam can - tiam!

-tiam e - sul - tiam can - tiam!

-tiam e - sul - tiam can - tiam!

PIÙ MOSSO

FINE DELLA PARTE III.ª

SCENA ED ARIA

O ferro aguzzato (per Baritono)

Eseguita dal Sig.r Augusto Brogi.

PARTE IV. – Orride gole di monti fra cui scorre un torrente – A destra il castello di Manfredi col ponte levatojo abbassato. – È notte – Il cielo è coperto di nubi, ed una sola finestra del castello è illuminata, quella della stanza di Lia.

m.s.
F
m.s.
F
FULCO
REC.vo
I.o TEMPO
Ces_sar le dan_ze e i can_ti_ci,
m.s.
REC.vo
mf
REC.
e .... nelle oscu_re sa_le o_mai regna il si_
sf p
(con disperazione)
_len_zio ... Pensier d'in_fer
A TEMPO
F
pp

_no !.. un bri _ vi _ do m'as _ sa _ le !
FP
li veg _ go sor _ ri _ den _ ti... eb _ _ bri d'a-
LENTO (♩ = 69)
m.s.
_ mo _ re muovere al dol _ ce talamo ! n'odo i ba _ ci... i so_

-spi-ri... Pensier d'in-fer-no! un bri-vido m'as-

m.d. *FF* *FF secche*

-sa-le! maledetto in e-

SOSTENUTO

F *sf*

-ter-no il no-me mi-o! maledet-ta la

PIÙ MOSSO

F

fè, lar - va del co - re! Piombi su
me la fol_gore di Di - o! fran - - giti, o vil mio
pet - - to! schiu - - di - ti, a - ver - no
F
F
sf

e nell'istan - te istesso
le mie bestemmie inghiot - ti
(sguaina la spada e vi fissa lo sguardo.)
le mie bestem - mie inghiot - ti e il lo - ro amplesso.!
(con isdegno feroce)
ANDANTE (♩ = 80)
O fer - - ro a - guz-
- za - - to che splen - - di al mio

sguar - - do, vent' an - - ni d'i -
affrett
- ner - - zia t'han fat - - to co - dardo? no!.... Il
F
1º tempo.
F
ve - - di? e - se - cra - - to dal
PP

mon - do e dal ciel .... ti
cres:
cres.
FF
sve - glio!.. soc-cor - - rimi, amico fe - del! ti sveglio soc-
allargando
affrett:
FF
F
ALL.° RISOLUTO.
(corre come forsenna-
- corrimi soccorrimi o amico fe - - del!
FF
to verso il ponte levatojo; ma si arresta vedendo Dolores e muove alla sua volta)

DUETTO

Per M. Sop. e Barit.

,,Taci! deh taci! la perfida offesa,,

Eseguito dalla Sig.ra Galletti Gianoli e dal Sig.r Brogi.

DOL.
(interrompendolo)
Scia - gu -
F
pp
- - fre - di? lo splendor de' tuoi sor - ri - si egli at - tende...
p affret. .
D
- ra - to! ed o - bli - i che le tue la - grime quì ba -
. . tan . . . . do . . . .
D
- gna - rono il mi - o piè? ah!.............. il per - don de' tuoi de -
I.º tempo
p

D
-lit - ti mi chie - desti... e per - do - na - i
affrett.
FILCO
Il perdon d'una sper-
affrett.
F
- giu - ra io di - sprez - zo! è troppo o - ma - i!
F
ALL.º AGITATO (♩=138)
(con isdegno)
F
Tut - ti inganni, e nuovi drit - ti, col - la fron - te al - ta e se -
sf

F

_cu _ ra ti.................. fan manto, o vile a_dul_te_ra, per tra_

F

DOL.

ritard. Taci! ta_ci!

F

_di _re o_no_re e fè. È troppo o_

I.º TEMPO

ritard. col canto *stacc.* F

D
-fesa la per-fida of-fesa, no, non mi tan- - -
F
F
F
LENTO
D
-ge! Rifulge il mio ono - re, nè cerca di - fe - sa, nè gli fa
col canto
col canto
pp
pp
D
velo il sospiro d'a-mor il sospiro d'a-mor!
a Tempo
LENTO
rall. molto
F

DOL.
(♩.=40)
ASSAI SOSTENUTO
Tu mi to_gliesti al ca_stel_lo na_ta - le
pp
D
o - ve scor_re_van o_ve scor_revan se_re - ni i miei dì
5
ten.
col canto
pp
D
e la tua man con oc_cul_to pu_gna_le i mie_i fra_
string.
p
string.
D
_telli mio padre col_pì i miei fra_tel_li mio padre col_pì. Quella tua
affrett.
3
a Tempo
affrett.
a Tempo
p

D
de _ stra di sangue fu _ man _te l'anel di spo _ so sull'ara mi diè ah!
p
appena incalz..
cres.
Dal _ lo scoc _ car dell'or _ ri _ _ bi _ le i _ stan _ te
appena incalz.
stacc.
cres.
cres.
F allarg:
AGITATO
l'on _ ta del no _ me di _ vi_do di_vido con te
FULCO (afferrando la mano di Dolores con impeto d'affetto)
M'o _ di, Do _
AGITATO (♩ = 132)
F allarg:
F
p
sf cupo

F
_lo _ res, la notte è o_scu _ ra, nè te _ mo in_
_si _ dia di sguar _ do u _ man......................
Vie _ ni in _ vo_lia_mo_ci da que_ste
(Dolores vuol respingerlo)
mu _ ra... no! re _ sistermi pre_su_mi in_

DOL. (sforzandosi di svincolarsi)

F

_van! Sco _ sta _ ti! sco _ sta _ ti!

D

FUL.

Sì vil pro _

Ah no! fug _ gia _ mo!

D

_po _ si_to, stol _ to, che val?...................

F

Sei

D F

T'a - bor - ro!

F

mia, deh! se - guimi... Io

F

t'a - mo! e vo' con - ten - derti al

DOL.

no! mai! no!

F

mio ri - val! Deh! seguimi...

F

LARGO
D
mai!
Ah!
Que _ sto ca _ da _ vere
Deh! seguimi
LARGO (♩= 52)
pp
D
te _ co tra _ sci _ na; eb _ ben, si com _ pia ta _
pp
D
_ l'o _ pra re _ a! ca _ da l'in _ famia sul _ la me _
p
cres.

(additandogli la stanza di Lia)
D
p
- schi - na, che il tem - pio spo - sa at - ten -
FUL. (commosso)
Oh ciel! ....
f
pp
D
- de - a! per me già l'ul - ti - ma o - ra suo -
sf rall.
p
(mostrandogli il pallore del volto con un mesto sorriso)
D.
- nò.......... LARGO Ge - li - da la
FUL. (con terrore)
Do - lo - res!
pp
ppp LARGO (♩ = 52)

D
man di mor - te Su
F
Che festi! ah! è or - ribile!

affrett.

D
me.................. po - sò. Or fug - gi, è splendi - da di

pp a Tempo

cres.

D
Lia la sor - te ed i - o... Pu - ra mor-
incalz.

(con voce di pianto)
F
Do - lo - res!

incalz.

LENTO
D
_rò............ pu_ra mor_rò! è splendi_da di Lia la
cres.
affrett. sempre
sorte va va io
FULCO
Do_lo_res Do_lo_res Do_lo - res mi la_ceri il
affrett. sempre
ten:
(Dolores rientrá rapidamente nel castello. Egli resta un istante col volto fra le mani, poi cade in ginocchio)
io pu_ra mor rò!
F
cor tu mi la_ceri il cor!
ASSAI SOSTENUTO E GRAVE (♩= 46)
FF
FF

FULCO

Pie - tà, pie - tà, Si - gnor! im - plo - ro il tuo per - do - no; un vil ret - ti - le io so - no, es - sa è un an - giol di lu - ce e di can - dor! Pie -

meno f *dim.* *p* *sf appena*

p *f* *p dolciss:*

pp col canto *dim.* *pp* *dim.* *ppp*

(L'Eremita giunge a gran passi avviandosi verso il ponte levatoio, ma scorgendo Fulco gli si avvicina e gli pone la destra sul capo)

MOSSO (♩=120)

mf

EREMITA

Recit.

Il pen_ti_men_to fia di_vin la_vacro alle tue col_pe; or

sf

Recit.

a Tempo

E

m'odi. Al gran Vi_ca_rio di Cri_sto io mi pro-

a Tempo

Recit.
E
-stra - i, miei voti ac_col - se, e con de_cre_to onnipossen_te e
sf
sf
FULCO (rialzandosi con meraviglia)
a Tempo O pa_dre, il ver tu
E
sacro il tuo le_game marital di_sciol - se
F
a Tempo
F
di_ci?
E
Sì, ma tu tre - mi e
cres:
cres:

E
fig_gi in me gli sguar _ di di la_gri_me co _ perti?
F
pp
FULCO (con doloroso rimorso)
I dì fe _ li _ ci trarre po _ tria senza ros _ so _ re!..
appena meno
F
no!.. è tar _ di! no!... è tar _ di! va...
pp
affrett.
F

EREM. (con ispavento)
FULCO
F
cor - ri! Gran Di - o! Là nel ca - stel - lo ella è spi-
- ran - te!
Dil - le ch'io
F
8
- mo - ro e il suo perdono implo - ro!.. il suo per - don!
EREM.
Deh! t'arresta!
8
F
mf cres.
F
F cres.

rapido sguardo alla stanza di Lia, indi corre verso il ponte levatoio e si precipita nel torrente)

3 2 3 2 3 2

F

EREM.

Or -

E

- ror!

SCENA E ROMANZA

Per Tenore

,,Un tuo raggio invoca, o cielo,,

Eseguita dal Sig.r Enrico Barbaccini

Stanza nuziale di Manfredi, illuminata da lampade sospese. Nel fondo il talamo, a sinistra un balcone, a destra un piccolo oratorio che si chiude con un arazzo.

DOLORES (sola, entra da un uscio segreto)

D

_do co _ _ me il so _ spi _ _

D

_ro la mia mortal gior_na_ta! Quan _ te du_re vi_

D

_cende! O Ver _ gi _ ne Ma _

p *pp*

D
_ri _ _ a guardami, che il tuo volto a me sor_
pp
_ri _ da po_ve_ra su_i _ ci_da! L'o _ ra dell'a _ go_
cres.
pp
mf
F
(Entra nell'Oratorio e s'inginochia.
Manfredi sopraggiunge)
_ni _ a ec_co s'ap_pres _ sa!
F
pp
p

MAN. (guardandola con amore)
LO STESSO MOVIMENTO
Es_sa prega. Al Si_
rr
Recit.
_gnore erge dell'alma il devoto so_spir. La ge_nu_flessa ha me_sto il
Recit.
vol_to, ma in so_a_ve cal_ma ap_par_so_
a Tempo
cres. e affrett.
rr

PP dolcissimo
M
_pi _ ta. Ah, o ca_sta spo _ sa o ca_sta spo_sa
PP
I.º Tempo
cres.
ten.
3
F string: rall: PP
M
mi _ a! da me tur_ba _ to il tuo pre_gar da me turbato il tuo pre_
PP
cres.
F string: rall:
lento a piacere
(abbassa l'arazzo che chiude l'oratorio)
M
_gar.......... non si _ _ a!
PP affrett:

ANDANTE (♩= 63)

p

Un......... tuo

rall: e dim:

pp dolce

p

rag - gio in - vo - ca, o cie - lo, pur......... ta - lo - ra il

mi - o pen - sier che......... di - sper - da il ne - gro

M
rr rall.
ve - lo ond'è av - vol - to il su - o mi - ster.
ASSAI PIÙ MOSSO
rall.
M
Men - tre il dub - bio in
sen...... mi de - sta mo - ti

M
d'i - ra e di do - lor,
cres.
M
ah! ....
cres.
pp
M
es - - sa ap - pa - re es - sa ap -
I.º Tempo
pp

ten.
ten. appena
M
-pa - - re... e la.................. tem - pe - sta si di -
ten.
ppp
col canto
col canto
M
-le - gua dal mio cor si di - le - gua
poco più Mosso
p
I.º Tempo
M
dal mio co - re Di............... sua fron - te o -
rall:
ppp

M
_ne _ sta e bel _ la più............ se _ re _ no il
M
p
ciel non è. An _ giol mio! ful _
p
con forza
M
_ gen _ te stel _ la! i _ o t'a _ do _ ro, io fido in
F

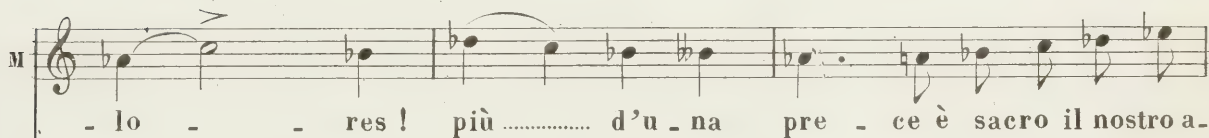
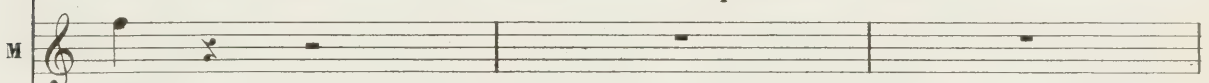
M
te con_fido in te. An _ giol mi _ o!
pp
cres.
M
i _ o t'a _ do _ ro, ful _ gen _ te stel _ la! i _ o t'a _
(si avvicina all'oratorio e prende per mano Dolores che è ancora prostrata)
M
_ do _ _ ro io fi_do io fi_do in te
F
F

DUETTO

(per mezzo Sop: e Ten:)

Soli noi siamo ... abbracciami

Eseguito dalla Sig.ra Galletti-Gianoli e dal Sig.r Rampini-Boncori.

(Si avvicina all'oratorio e prende per mano Dolores che è ancora prostrata)

RECᵛᵒ
mortal possanza non v'ha più in terra che strappar mi
ten:
o mia Do _ lo_res!
col canto
RECᵛᵒ
PIÙ LENTO ASSAI (♩= 66)
pos _ sa dal fian _ co tu_o! alfin com_pi _ te veggo le mie spe-
PIÙ LENTO ASSAI
affrett:
cres:
_ ran _ ze! all' alma mia commossa sor _ ri _ de alfin sor-
affrett: cres. . . .

D 22994 D

D
ten:
ri - de alfin (ma tar - - di) sorride alfin (ma tardi ohimè) la vi -
FF
col canto
FF
LARGO (♩= 40)
D
- ta.
(attirandola fra le sue braccia)
MANF:
Ah .... so - li noi sia - mo abbrac - ciami, o de - si - a - ta
LARGO (♩= 40)
P
cres:
F
ten:
affrett:
incalz:
M
sposa! soli noi sia - mo abbracciami e quel tuo vol - to pal - lido sovra il mio
col canto
P
col canto

pp dolciss:
M
sen sovra il mio sen ri _ po _ sa e quel tuo vol _ to pal _ li _ do sovra il mio
pp
D
O me bea _ ta! o me bea _ ta!
affrett:
M
sen sovra il mio sen ripo _ sa ch'io baci, o mio bell'angelo, ch'io baci, o mio bell'
f
affrett:
M
ten:
an _ _ ge _ lo, ch'io baci l'onda del ne _ ro crin e ch'io respi _ ri
F
col canto

D 22994 D

D: Oh oh me be_a _ta! o e _ stasi

M: l'a_lito del labbro tuo di _vin!

ten.

affrett. *ten.*

D: de' suoi sospi _ ri ar _ denti! o me be_a _ ta o e _ stasi o melodia dol-

col canto

incalz.

D: _ cis _ si_ma o me _ lo _ dia dei più so_ a _ vi ac _cen _ ti!

M: Ah ch'io

MOSSO (♩= 132)
D
M
O me be_a_to, o
cres.
ba_ci, o mio bell' an_ge_lo, ch'io baci l'on_da del ne_ro
MOSSO
p
cres.
e_sta_si d'a_mor! o e_sta_si d'a_
crin e ch'io re_spi_ri l'a_li_to del labbro tu_o di_
p
cres.
_mor! o me be_a_ta, o e_sta_si d'a_mor! ah o
_vin! si, ch'io respiri l'a_lito del labbro tuo di_vin! ah o
stent.

lento
D
me be - a - ta! o e - sta - si!
M
incalz.
me be - a - to! o e - sta - si! ch'io spi - ri
pp
cres.
col canto
incalz.
D
o me be - a - ta
cres.
o me be -
M
l'a - lito del labbro tuo di vin ah! o mio bell'
cres.
col canto
D
F
- a - ta
e ch'io respi - ri
M
F
an - ge - lo ch'io baci l'onda del ne - ro crin e ch'io respi - ri
F
pp
p dolcissimo

affrett. . . . . rall.
D
l'a_lito del lab - bro tuo divin del labbro tuo del labbro tuo di - vin
M
l'a_lito del lab - bro tuo divin del labbro tuo del labbro tuo di - vin
col canto
pp
AGITATO (♩=132)
(cadendo quasi fuori di se fra le braccia di Manfredi emette un gemito di dolore)
Ahime! ahi - me!
Gran Di_o! Do_lo - res che
AGITATO (♩=132)
F p FF
(vincendo la sofferenza che prova e dolcemente sorridendogli)
no non te - mer!
ha - - i? gran Dio, tu
sf F

G 22994 G

tratt: appena
D
a tempo
Dim_mi che m'a - mi ah dim - me_lo dimmi che
M
ben!
a tempo
m'ami!
di' che m'a - mi
incalz:
adora - to ben!
si t'a-
col canto
tempo
cres:
di' che m'a_mi
cres:
_do - ro
t'a - mo t'amo ah sposo

dim:
riten:
rall: sempre
spo - sa tu - a mi stringi al
D
M
tuo mi strin - gi, o ca - ra, spo - so tu - o mi stringi al
rall: sempre
dim:
col canto
(le mancano improvvisamente le forze)
sen Man - fredi, a - scolta, a - scol - ta.
(con dolce voce)
sen
e il forte cor prepa - ra ad un col - po fa -
LARGO
1º tempo

MORTE DI DOLORES-FINALE ULTIMO

(Per Sop. 1/2 Sop. Cont. Ten. e Basso)

PARTE IV. L' Eremita, Lia ed Ildebrando accorrono. L' Eremita fa loro un cenno chè restino in disparte e si avvicina solo a Dolores.

LARGO (♩=46)
D
- o! cu - sto - de all'o - nor mi - o
cantabile
D
chiami la mor - te! Il cielo e la natu - ra voleanti
ERE.
rall.
rall.
E
lie - - ta ed a mo - rir........... t'appre - -
rall.
col canto

PIÙ MOSSO
(movimento di Dolores)
E
_ sti? l'Idal _ go è spento, nè più tuo consor _ te e _
F
(mostrandole una pergamena)
_ gli e _ ra... leg _ gi... leg _ gi...
dim.
PPP
a tempo
LO STESSO TEMPO
e ti perdo _ ni Iddi _ o l'e _ stre _ ma o _ pra che com _ pì!
DOL. (col volto raggiante di gioja a Manfredi)
Ah! spo _ so
cres. ed affrett.
cres.

LIA
O madre mi - a ma - dre
DOL.
mi - o! figlia!
ILD.
O ma - dre ma - dre
MAN.
O mia Do - lo - res! mia Do -
ERE.
Ciel!..... che fe - sti!
cres.
cres.
F
rall. e dim
L
mia! ma - dre mi - - a!
I
mia! ma - dre mi - - a!
DOL.
Spo - so
M
- lo - - res m'ab - brac - - cia!
E
deh! ti per - do - ni Id - di - - o!
rall e dim
P

D
mi_o! mia Li_a! or tut_ti a me d'in_
pp

D
_torno ch'io vi vegga... ch'io vi vegga... pre_ga_ _
pp
pp

(Lia, Ildebrando, Manfredi e L'Eremita s'inginocchiano intorno ad essa)

ERE.
D
_te...
O
pp

LENTO (♩=46)
LIA
sottovoce
O ciel clemente! schiudi la vi_a
ILD.
sottovoce
O ciel clemente! schiudi la vi_a
MAN.
sottovoce
O ciel clemente! schiudi la vi_a
ERE.
sottovoce
ciel clemente! del regno tuo divin schiudi la vi - a..... all'
LENTO (♩=46)
(Lia piange)
L
all' ul_ti_mo so - spir...... all' ul - ti - mo so - spir............
I
all' ul_ti_mo so - spir...... all' ul - ti - mo so - spir............
M
all' ul_ti_mo so - spir...... all' ul - ti - mo so - spir............
E
ul_ti_mo so - spir so - spir...... all' ul - ti - mo so - spir............

(Un sorriso celeste le si spande sul volto. Muove qualche passo verso il balcone, e parla con voce sommessa quasi in balía d'un dolce sogno)

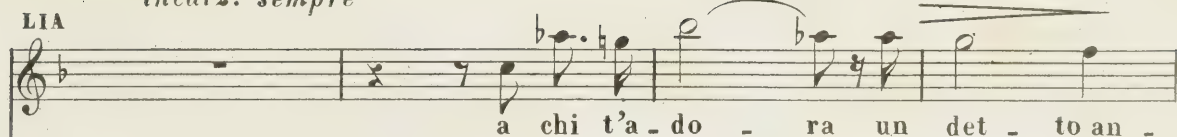
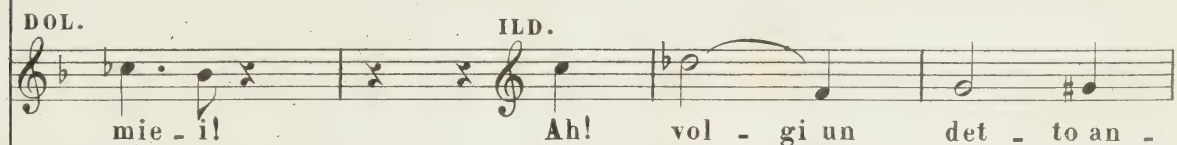
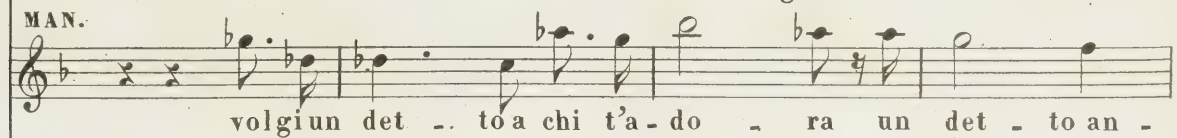
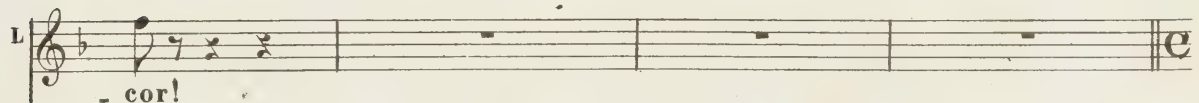
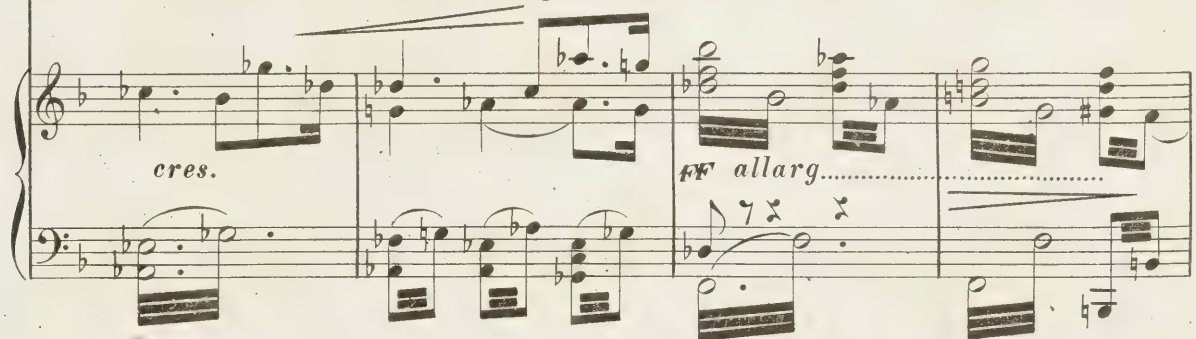
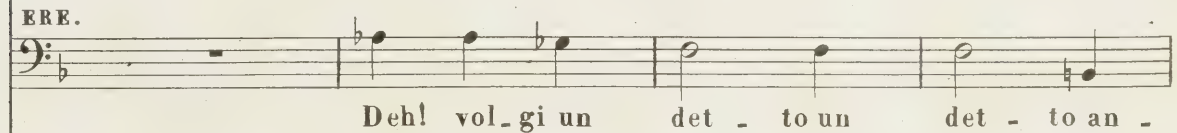
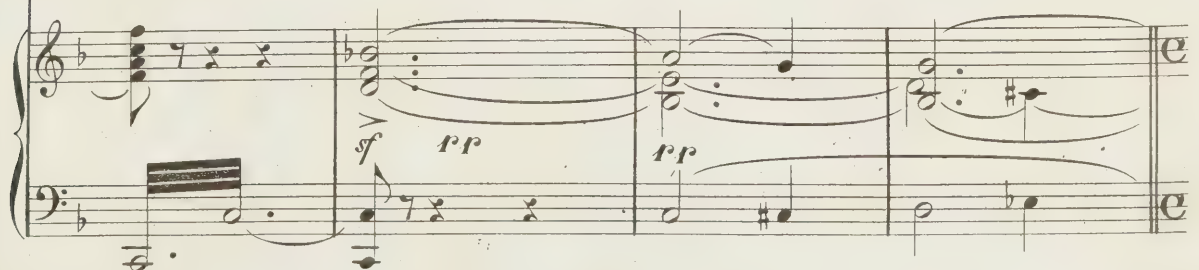
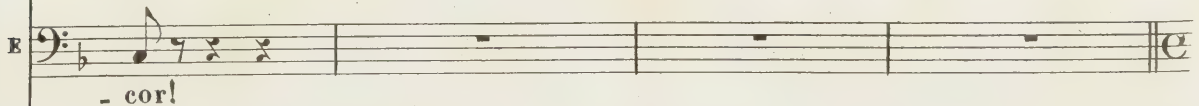
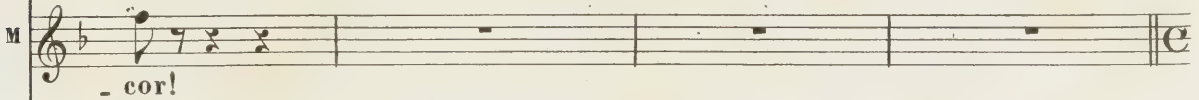
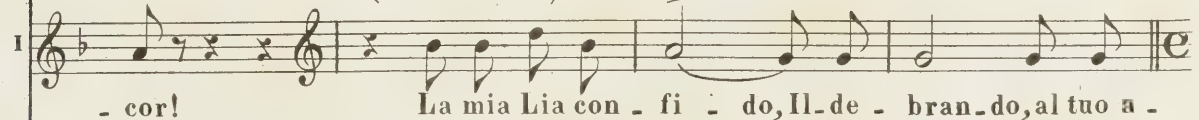
ANDANTE (♩ = 66)
D
Sento gli zef - fi - ri... sorge l'au-
PP i due Ped.
cres.
(albeggia)
- ro - - ra, i molli ef - flu - vj respiro an-
P
cres.
(a Lia)
- co - ra. Ti veggo sciogliere sul tuo ve - ron il suono an-
cres.
P
dim:
(sovvenendosi del canto di Lia)
dim:
- ge - li-co del - la can - zon: Ah!.....
dim.
P
(Arpa)

ANDANTINO (♩=66)
D
Pria che ri_splen - da_no d'i - men le fa - ci,
f
un sa - cro can_ti_co ri - vol - go... ahi_mè!
(le mancano le forze)
f
cres.
ALLEGRO (♩=132)
(delirando)
O_do un cozzar di spa_de
Fp
Fp

D
ah! al suo-lo e-san-gue ei ca-de...
mf
F
ter-go la sua fe-ri-ta...
ah! salvo e-
-gli è!
Ei mi sor-ri-de, ed
mf
cres.
an-ge-lo m'ap-pel-la...
ed............ un

D
fremi_to d'a_mor.................................. m'in_nonda il côr di vo_lut_tà............
.... di voluttà........... m'innondail côrdi vo_ lut _ tà!
PRESTO
RECIT.º
Il nome
mio, no, il no_me mio copreun mi_ster, ah! fuggo il
(sempre delirando)

ANDANTE (♩=60)
D
mon - do pe - re - gri - na ron - di - nel - la sen - za
rrr
rrr
(Dolores vien meno poi torna in sè)
LIA
D
ni - do!... I tuoi det - ti, ah! volgi an - co - ra a u - na
rr
incalz.
DOL.
L
fi - glia che t'a - do - ra! vol - gi un det - to. Fi - gli
r
cres.
incalz.
cres.

incalz. sempre
allarg
LIA
a chi t'a-do - ra un det - to an -
DOL.
ILD.
mie - i!
Ah! vol - gi un det - to an -
MAN.
volgi un det - to a chi t'a-do - ra un det - to an -
ERE.
Deh! vol-gi un det - to un det - to an -
cres.
ff allarg
L
- cor!
DOL. (ad Ildebrando)
I
- cor!
La mia Lia con - fi - do, Il-de - bran-do, al tuo a -
M
- cor!
E
- cor!
sf
pp
pp

(unisce le loro destre stringendole al suo petto)
LENTO DECLAMATO (♩.=40) (declamato collo stento dell'agonia)
D
- mor. Questo mo - rente côr... sia vostro al - tare... questo mo -
rrr
mf
ten.
- ren - te côr, ah! sia vostro al - tare... le destre unite! o gioja! o
LIA
O ma - dre
gio - - ja! Miei fi - gli Man - fredi
ILD.
O ma - dre
MANF.
O mia Do -
cres . . . e . .

L
D
I
M
gran Di - o
O ma - dre
no non m'obli - ate
gran Di - o
- lores
un detto un detto anco - ra
Dolo - res
incalz. sempre
LARGO
O ma - dre un det - to an - cor
Ad - dio per sem - pre ad - dio Manfredi
O ma - dre un det - to an - cor
O spo - sa un det - to an - cor
ERE.
O stra - zio un det - to an - cor
LARGO
FF

ALL° MOSSO
L
è mor - ta!
D
figlio io muojo per sempre addio
I
è mor - ta!
M
è mor - ta!
E
è mor - ta!
ALL° MOSSO
F
8